

MONDO SOTTERRANEO



MONDO SOTTERRANEO

NUMERO UNICO
DEL CIRCOLO SPELEOLOGICO
E IDROLOGICO FRIULANO
1976

Dedicato alla memoria di
MICHELE GORTANI

Anno I, n. 1  Luglio 1904

Mondo sotterraneo

RIVISTA per lo studio delle grotte e dei fenomeni carsici. • • •	PUBBLICAZIONE bimestrale del Circolo Speleo- logico ed Idrologico Friulano.
---	--

Direttore: Prof. F. MUSONI

Redattori: G. FERDOLIO - M. GORTANI - A. LAZZARINI

COLLABORATORI PRINCIPALI

Antonini Idos (Udine) — Bassani prof. Giuseppe (R. Università di Napoli) — Be-
taoni prof. Giulio (R. Università di Padova) — Capitanelli prof. Giovanni Bat-
tista (R. Liceo di Brescia) — Calzavara prof. Giulio (R. Istituto di Studi Superiori,
Firenze) — Dal Pin prof. Giorgio (R. Università di Padova) — De Giorgi prof. Oreste
(R. Istituto Tecnico di Lecce) — De Lorenzis prof. Giuseppe (R. Università di Napoli)
— De Marchi prof. Luigi (R. Università di Padova) — De Silvestri prof. Carlo
(R. Istituto di Studi Superiori, Firenze) — Errera prof. Carlo (R. Istituto Tecnico di
Torino) — Fabiani dott. Emma (Venezia) — Fratini prof. Ferdinando (Udine) —
Gatti prof. Arturo (R. Università di Genova) — Lazzarini prof. Arrigo (R. Liceo
di Udine) — Martelli prof. Oreste (R. Istituto di Studi Superiori, Firenze) — Nason
prof. Luigi (R. Istituto Tecnico di Mantova) — Pavesi prof. Filippo (R. Università di Napoli)
— Pavesi prof. Giuseppe (R. Università di Padova) — Riechert prof. Giuseppe (R. Acca-
demia scientifico-letteraria di Milano) — Salmistrach prof. Francesco (R. Istituto Tecnico
Superiore di Milano) — Simonelli prof. Vittorio (R. Scuola di applicazione per gli ingegneri
di Bologna) — Spinabelli prof. Sebastiano (R. Istituto Tecnico di Padova).

Direzione e Amministrazione
presso la sede del Circolo Speleologico, Palazzo Bartolini, Udine

UDINE - 1904  TIP. DEL BIANCO

Arti Grafiche Friulane - Udine 1977

Gli articoli pubblicati non impegnano la rivista ma i singoli autori.

RELAZIONE MORALE PER L'ANNO 1975 DECENNALE DELLA MORTE DEL SEN. MICHELE GORTANI

Soci ed amici carissimi,

mi sarebbe impossibile iniziare questa relazione annuale senza ricordare, anche se solo brevemente, la figura di una persona a me tanto vicina e tanto vicina al nostro Circolo.

Dieci anni or sono, di questi giorni, cessava di vivere il « Professore ». Così avevamo sempre chiamato il presidente Michele Gortani. Ed il suo titolo accademico era diventato per noi un aggettivo che racchiudeva tutte le qualifiche che gli attribuivamo: « capo, maestro, consigliere, amico » a seconda della dimestichezza che avevamo con lui e con la sua casa.

Sembrava vivere in un suo mondo fatto di cultura e di distacco ed era solo la sua natura, schiva e restia ad aprirsi, che lo faceva apparire lontano. Viceversa non era avulso da ciò che lo circondava, nemmeno dai piccoli problemi di una piccola speleologia come era la nostra subito dopo la guerra. Avevamo bisogno di tutto e proprio perciò egli — essendo al corrente di quanto ci mancava in materiali e mezzi, ma conoscendo anche lo spirito che ci animava — era molto vicino a noi e ci voleva bene.

Coloro che ebbero la fortuna di andare talvolta a casa sua a Tolmezzo ricorderanno certo con commozione la sua voce che si attardava a chiarire fenomeni di speleogenesi, di carsismo, ma anche di flora o fauna che conosceva altrettanto bene, da quel grande naturalista che era.

Non desidero rifare la biografia di Michele Gortani, per cui non dirò delle cariche accademiche, universitarie, politiche da lui ricoperte sempre con perizia e competenza.

Lo ricorderò soltanto nell'ultima sua uscita in montagna quando, assieme ad alcuni di noi, passò la giornata a Monteprato; giornata felice e serena, ricca per noi di esperienze e poesia.

Dopo questa parentesi doverosa di ricordo e di affetto, mi accingo a svolgere la vera e propria relazione morale sull'attività svolta dal nostro Sodalizio nel 1975. Ciò non prima di aver rivolto un ringraziamento doveroso ai signori Savoia che con tanta benevolenza accolgono la nostra sede in un loro locale ed un grazie altrettanto sincero alla S.A.F. che ci ospita oggi nella sua sede. Il presidente avv. Pascatti è con noi e gli siamo grati per aver accettato il nostro invito, quale unico ospite in casa sua.

Restando in argomento *sede* desidero mettervi al corrente di quanto sta accadendo e di come, con buone probabilità, avremo anche noi un locale: per necessità del Comune di Udine, alcuni Enti che fruivano di

locali del Comune stesso sono stati sfrattati. In cambio verrà messo a disposizione il palazzetto dove avevano sede le scuole Percoto-Valussi.

Rabberciati alla meglio i locali, questi verrebbero destinati ad Enti culturali quali: l'Accademia, l'Università Popolare, l'Alpina ed il C.S.I.F., il quale fruirebbe di un'aula per la segreteria e le riunioni settimanali, del grande corridoio per l'esposizione delle raccolte e, in comunione con gli altri Enti, della grande sala per le assemblee. Non che questa sia la soluzione ideale poichè potrebbero sorgere vari disguidi... ma per noi è essenziale non restare allo scoperto. Oltre a ciò, con questi « Vicini » saremmo inseriti anche fisicamente nel contesto culturale che ci compete. La vita di un sodalizio infatti dipende anche dai rapporti di stima e di rispetto che si vengono a stabilire, non essendo più concepibile un'esistenza isolata e avulsa dal contesto sociale in cui si vive. Anche per questo motivo nel 1975 il C.S.I.F. ha accentuato i contatti scientifici soprattutto con l'Università di Udine e con il suo preside il professor Valussi con il quale ha avuto di persona vari incontri. Ricordo qui per inciso che proprio dall'Università ci è stata messa a disposizione un'aula per la conferenza tenuta dal prof. Stefanon sulla « Captazione di sorgenti d'acqua dolce sottomarine ».

Ottimi sotto ogni aspetto i contatti che abbiamo oltre che con la S.A.F., della cui commissione scientifica sono stato chiamato a far parte, anche con il nostro Kiauta dell'Istituto di Genetica dell'Università di Utrecht, come pure con l'Istituto di Geologia dell'Università di Trieste e con la Commissione Grotte « E. Boegan ».

Sul piano politico non sono mancati i contatti in Comune e in Provincia; la maggior comprensione l'abbiamo riscontrata in S.E. il Prefetto che non si è limitato ad offrire aiuti concreti, ma che ha voluto spesso presenziare a nostre riunioni cosa per la quale gli siamo grati.

Passando alla relazione sull'attività, concedetemi di dividere l'argomento in due parti distinte: « II° Convegno Regionale di Speleologia 1975 » e « Esplorazioni o attività di Campagna ».

Convegno di speleologia, o meglio « II° Convegno Regionale di Speleologia della Regione Friuli-Venezia Giulia ».

Trovo superfluo ricordare la brillantissima riuscita del Convegno da noi organizzato nelle giornate di Udine e Villa Manin di Passariano.

Ciò che desidero viceversa far rimarcare è l'impegno posto nella fase organizzativa durata vari mesi ed elogiare tutti coloro che hanno predisposto le cose in modo che non il minimo incidente è venuto a turbare le giornate di manifestazione. Ed anche accennare alle tante lettere di ringraziamento e di apprezzamento che ci sono giunte nei giorni successivi come pure l'eco entusiasta della stampa regionale ed extraregionale. Gli atti sono in fase di elaborazione.

Attività di Campagna: Impossibile enumerare una per una le oltre cento « uscite » effettuate sia a piccoli gruppi che in forze. Le zone battute sono state quelle del Monte Cimone, convalle del Natisone con sporadiche uscite nell'alta valle del Torre. Lo sforzo maggiore si è incentrato sul Monte Robon dove è stato sistemato un bivacco provvisorio sfruttando un ricovero della guerra 15-18 ed impiegando nella sistemazione 10 giornate di lavoro.

Tale bivacco — potrebbe — ottenendo i necessari aiuti per il trasporto del materiale, diventare un bivacco fisso; la posizione sarebbe ideale in quanto si trova a brevissima distanza da varie cavità di notevole interesse e, quello che maggiormente preme, dall'Abisso Fr. 1235 « G.B. De Gasperi » nel quale è stata raggiunta la quota di — 276 metri. E' una cavità questa che richiederà un lungo periodo di esplorazione e studio prima di poterne

trarre deduzione finali; la preparazione per continuare la ricerca ipogea è già iniziata.

Indubbiamente la provvisoria sistemazione del bivacco, che si è dimostrata utile nel settembre passato, dovrà essere migliorata; è questa la ragione che ci spingerà al tentativo di attrezzarlo in modo definitivo e solido.

Anche se da quando ho detto ci si rende conto del dispendio di energie, non sarà male soffermarci ancora un attimo nel dettaglio, giacchè non solo la Fr. 1235 è stata oggetto di esplorazione, ma molte altre voragini come la Fr. 1232, la Fr. 1234, la Fr. 1228, sono state prese in considerazione.

Inoltre sono state effettuate su tutto il massiccio battute a largo raggio per complessive 25 uscite.

Non sono queste le sole cavità cui il Circolo si sta dedicando con estrema energia. E debbo dire che dai « vecchi » come il sottoscritto la notizia della scoperta di cui sto per parlare è stata appresa con entusiasmo misto ad invidia.

Da circa vent'anni si cercava infatti una nuova serie di gallerie in continuazione a S. Giovanni d'Antro; un ulteriore sviluppo della grotta era stato intuito e, nello stesso tempo, si erano riscontrate alcune variazioni di pressione interna che davano corpo alla intuizione primitiva. Ma ogni tentativo era stato vano.

Ed ecco che nel dicembre 1974 viene intravisto e forzato un passaggio. Subito vengono riferite mirabilia dei tratti esplorati. Per tutto il 1975 S. Giovanni d'Antro è stato oggetto di continue ricerche che è bene siano qui ricordate sia pure in modo estremamente succinto: gennaio 1975 inizio dell'esplorazione, febbraio scoperta del ramo degli insetti e della sala dedicata a Lazzarini (m. 34 x 30 x 16). Dal 16 al 21 luglio primo campo estivo nella grotta durante il quale furono scoperti nuovi rami esplorati per brevi tratti. I primi di novembre fu effettuato un campo invernale dedicato al rilevamento. Il dicembre poi portò alla scoperta di altri 600 metri di galleria, della sala dei pipistrelli e della sala delle concrezioni. Sono state inoltre effettuate varie battute sul monte sovrastante la grotta.

Aggiungerò che tutta una serie di fenomeni speleologici estremamente interessanti sono documentati dalle diapositive e dei rilievi che vengono portati all'esterno, e le diramazioni, anche fossili, continuano ancora da ogni lato su 4 piani e con sempre nuovi sviluppi.

Siamo senz'altro in condizioni di portare a termine ciò che abbiamo così brillantemente iniziato (scoperta, rilievo esplorazioni successive) chiediamo però di poter lavorare in tranquillità, che il nostro lavoro non venga turbato da incomprensioni ed invidie; ma con più forza chiediamo che il nuovo ambiente ipogeo di S. Giovanni d'Antro rimanga del tutto integro. E' un bene ambientale di interesse enorme; probabilmente riusciremo — conservando intatto l'ambiente stesso — a presentarlo ad un certo numero di appassionati usando i sistemi e le tecniche con le quali attualmente vengono presentate talune grotte; ma bisogna pazientare ancora del tempo, poi i risultati si vedranno.

Accennerò soltanto di sfuggita ad alcune nuove grotte oggetto di ricerche paleontologiche; non dirò di più giacchè non siamo ancora nelle condizioni di presentare nella loro interezza. Ne ripareremo, se le ricerche che vengono condotte con oculatezza si dimostreranno valide, l'anno prossimo.

Ancora qualche parola per la pubblicazione di « Mondo Sotterraneo

1975 » e qui debbo finalmente ricordare con gratitudine l'Assessorato ai Beni Culturali ed Ambientali della Regione Friuli-Venezia Giulia.

L'aiuto indispensabile alla sopravvivenza del nostro Sodalizio — per noi è proprio così — si è quest'anno fatto attendere, procurandoci giorni da infarto. Ci eravamo impegnati — come già riferito — nel Convegno, nel dare alle stampe « Mondo Sotterraneo », per le grosse campagne e sinceramente non sapevamo più come fare.

Ma finalmente il contributo già assicurato dal nostro assessore Mizzau è giunto. Per ora almeno siamo con pochi pensieri, possiamo così attendere alla preparazione della nostra Rivista anche per il 1976 ed alla importante serie di ricerche in programma.

In vero basterebbe la pubblicazione del nostro « Mondo Sotterraneo » a giustificare l'erogazione che la Regione si compiace offrirci in base alla legge sulla speleologia. Il nostro « Mondo Sotterraneo » è ormai così conosciuto nel mondo scientifico, che la sua scomparsa desterebbe indubbiamente scalpore.

A tale proposito, ed aprendo una parentesi che spero mi vorrete perdonare, vorrei ricordare una frase pronunciata pubblicamente dal Presidente della Commissione Grotte E. Boegan il caro amico Finocchiaro: « ... una rivista come "Mondo Sotterraneo" non dovrebbe avere la necessità di cercare finanziamenti, dovrebbero essere Enti e persone ad offrirsi per farla non solo vivere ma prosperare... ».

Ma, riprendendo il nostro discorso, ritorniamo a parlare dell'aiuto giuntoci dalla Regione; se è vero che con la nostra attività abbiamo dimostrato di esserne degni è altrettanto vero — e qui mi è doveroso e gradito sottolineare che si è fatto di tutto per venirci incontro e che i ritardi cui più sopra ho accennato, non sono imputabili altro che a *disguidi politici*. Per tale ragione io rivolgo qui un pubblico grazie all'Amministrazione Regionale, allo stesso assessore dott. Alfeo Mizzau, ai funzionari Dott. Cirio e dott. Coloni che con solerzia ed affetto hanno seguito le nostre pratiche burocratiche.

E non posso concludere la relazione morale sull'anno del mandato che oggi viene a cessare senza un grato *pensiero* ai signori Sindaci ed ai Proviviri. Mi sia concesso ancora un grazie particolare ai miei più stretti collaboratori i vice presidenti Medeot ed Ersetti che mi sono stati costantemente vicini, a Giuseppe Muscio che con tanta cura si è assunto le funzioni di Segretario,

E a tutti i Consiglieri ed agli amici che, giovani e vecchi, hanno portato avanti, ciascuno con le proprie forze ed al posto che gli competeva, il nostro Sodalizio umile e glorioso.

ABISSO G.B. DE GASPERI - 512 (FR. 1235)

Da ormai 3 anni, il Circolo Speleologico ed Idrologico Friulano ha iniziato un lavoro di ricerca nella zona alpina del M. Robon che viene localizzata come l'estrema propaggine orientale del massiccio del M. Canin.

La zona non era mai stata studiata dal punto di vista speleologico causa la sua lontananza: circa tre ore dalla stazione d'arrivo della funivia che da Sella Nevea porta al rifugio Gilberti.

Già nella prima campagna di ricerche, nell'estate del 1974, si ottennero notevoli risultati. Vennero rilevate una ventina di cavità, tra le quali la Fr. 1128 con i suoi 68 m. di profondità e la Fr. 1130 che raggiunge i — 154 m con un unico pozzo del quale non si raggiunse il fondo. L'anno seguente queste cavità erano ostruite da notevoli depositi di neve; questo imprevisto non fermò le ricerche che portarono alla scoperta di nuove cavità tra le quali la Fr. 1235, che si rivelò subito un vero abisso, e che permise alla nostra squadra di raggiungere i — 512 nell'estate del 1976.

LE ESPLORAZIONI

La grotta veniva scoperta nel settembre del 1975 durante la campagna estiva condotta dagli speleologi udinesi del C.S.I.F. Nello stesso mese, in due esplorazioni, si raggiungeva la profondità di — 140 e — 240 m: da qui dopo aver toccato un primo fondo a — 161 si proseguiva per un'altra via fino a — 276 m dove la squadra si arrestava sopra un pozzo di circa 30 m a causa della mancanza di materiali. Il sopraggiungere delle prime nevicate impediva la prosecuzione delle discese e si rimandava l'esplorazione all'anno seguente. Nell'estate del 1976, dopo una pausa causata dagli eventi sismici del 6 maggio, il nostro sodalizio riprendeva l'attività esplorativa sul M. Robon. Nel mese di agosto, dopo che erano stati portati a termine i lavori di adattamento di un vecchio ricovero militare della guerra 1915-18 in bivacco e dopo i numerosi viaggi di trasporto dei materiali, si fissava per l'ultima settimana del mese l'inizio della spedizione. Il 22 pomeriggio sei uomini entravano nell'abisso lasciando all'esterno tre persone che curavano i collegamenti con la squadra interna, tramite telefono e, via radio, con la stazione del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Sella Nevea. La squadra interna raggiungeva i — 245 dove veniva attrezzato il campo base, da dove, nei giorni successivi, in due esplorazioni, veniva raggiunta la profondità di — 400 e — 512 m dove gli speleologi erano costretti a fermarsi in un meandro ostruito da una frana.



Ingresso dell'abisso G.B. De Gasperi, in primo piano uno speleologo impegnato nella discesa su sola corda.



Visione del campo base installato a — 245 metri.

Durante la risalita veniva eseguito il rilievo di precisione, si recuperava il materiale fino a —240 e dopo una lunga sosta al campo base, alle prime ore del 27 agosto il gruppo di speleologi tornava in superficie, fermo restando il proposito di ritornare per proseguire l'esplorazione per una via già individuata.

NOTE DESCRITTIVE

L'abisso G.B. De Gasperi si apre sul versante meridionale del M. Robon nei calcari del Norico Retico (formazione del Dachstein) in una zona intensamente frantumata e coperta da una rada vegetazione. La cavità ha un andamento prevalentemente verticale lungo una serie di fratture orientate NW-SE e N-S.

Alla prima parte (da quota 0 a —240) caratterizzata da pozzi piuttosto profondi, ne segue una seconda (fino a —345) formata da piccoli pozzi intervallati da meandri fortemente inclinati. La terza parte (che termina a —512) è formata da pozzi profondi e meandri di notevoli dimensioni. La cavità è percorsa da un torrente che si incontra per la prima volta a —240 e scompare nel primo fondo a —261. Lo si rincontra a —300 e lo si segue fino al fondo. La morfologia è quella tipica degli abissi del M. Canin.

RELAZIONE TECNICA

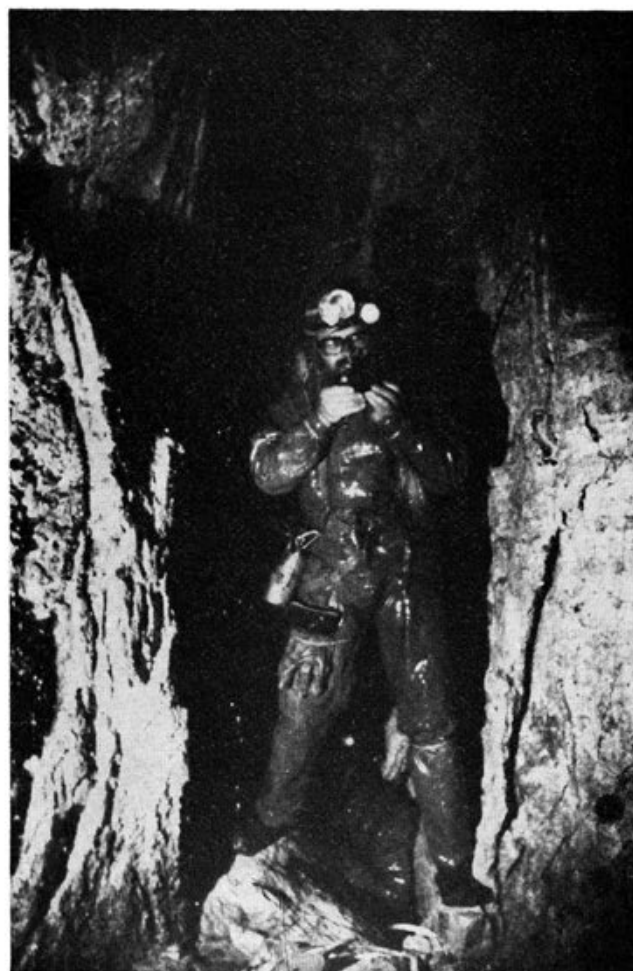
L'abisso è stato esplorato con scale e corde secondo il metodo classico. La cavità inizia con un pozzo di m. 17 alla cui base una strettoia permette di accedere ad un'altro salto (m. 7) che termina in una saletta il cui fondo è ricoperto da una notevole quantità di neve. Si scende poi un salto di m. 18 dopodiché ci si trova sopra ad un ennesimo pozzo di notevoli dimensioni.

Viene disceso e risulta fondo m. 53: un piccolo terrazzo separa questo pozzo dal successivo di m. 14 alla cui base un ghiaione fortemente inclinato termina su di un saltino di m. 4. Si imbecca un meandro sospeso per alcuni metri fino a giungere all'attacco del pozzo da m. 18 superato il quale si accede dopo una strettoia alla verticale più grossa dell'abisso (P. 98).

Alla base di questo pozzo si incontra un meandro con ruscello che dopo un breve percorso precipita in un salto di m. 10.

Si discendono alcuni gradoni che portano ad una fessura impraticabile a —261 (1° fondo). Si ritorna alla base del pozzo da m. 98 per proseguire in spaccata lungo il meandro lasciato in precedenza fino ad incontrare un pozzo. Si scende per m. 10 e si giunge così al campo base a —245 che è posto in una cavernetta laterale profonda m. 7; può ospitare sei amache ed è bene premunirsi di un telo di nylon per evitare l'abbondante stillicidio. Seguono al campo base tre pozzi di modeste dimensioni (m. 10, m. 16, m. 4) che conducono al punto massimo raggiunto nell'estate del 1975 (—276). Si risale su massi di crollo fino a raggiungere l'orlo del pozzo da m. 26 che, nella seconda parte, in caso di piena, è battuto da forti cascate. Segue una breve galleria che porta ad un ennesimo pozzo di m. 10 per proseguire in un meandro fortemente inclinato che termina sul salto da m. 15. Sotto questo salto l'acqua si perde in

una bassa galleria completamente allagata e ricompare dopo un breve tragitto sul successivo pozzo da m. 53. Quest'ultimo si presenta molto ampio e percorso interamente da una cascata che crea non poche difficoltà per chi lo discende: poco oltre si apre un meandro discretamente agevole che porta su un salto di m. 50 spezzato dopo m. 10 da una piazzola che permette di evitare almeno in parte la cascata del pozzo da m. 40. Si attraversa un vasto ambiente che è ricoperto da materiale clastico per proseguire con un salto da m. 10. Lo si discende in parte e con un pendolo si raggiunge una finestra dalla quale si accede ad un pozzo di m. 20. Alla base di quest'ultimo si presentano tre diramazioni due ascendenti, la prima delle quali attiva, e una discendente. Si imbecca quest'ultima che dopo m. 10 termina su un saltino di m. 4 e con un pendolo si evita il sottostante laghetto fondo m. 1. Si prosegue nel meandro che termina in una frana a — 512.



Uno speleologo impegnato nel rilievo topografico della cavità.

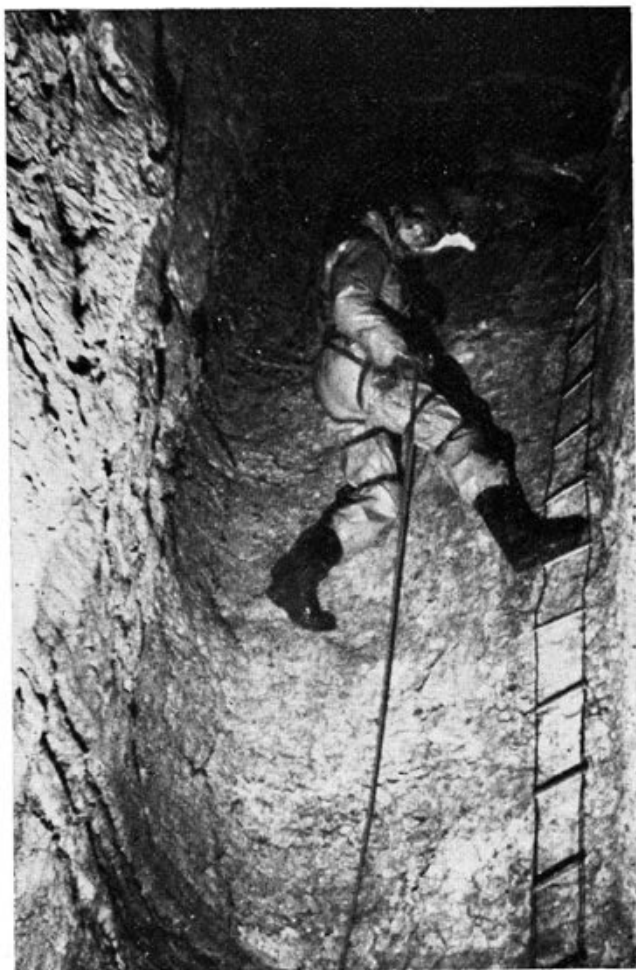
DATI CATASTALI

Fr. 1235 Abisso G.B. De Gasperi (Abisso I° sul M. Robon) 14a III° S.W. Sella Nevea posizione I° 03' 52", 46° 23' 03" 50 quota ingresso m. 1890 slm. Profondità m. 512 sviluppo m. 321. Pozzo d'accesso m. 17, pozzi interni m. 7 - 18 - 53 - 14 - 4 - 18 - 98 - 10 - 10 - 10 - 16 - 4 - 26 - 10 - 15 - 53 - 10 - 40 - 10 - 20 - 4. Rilevatori: Gherbaz M., Savoia F., Savoia L., Tonazzi C., C.S.I.F. 1975-76.

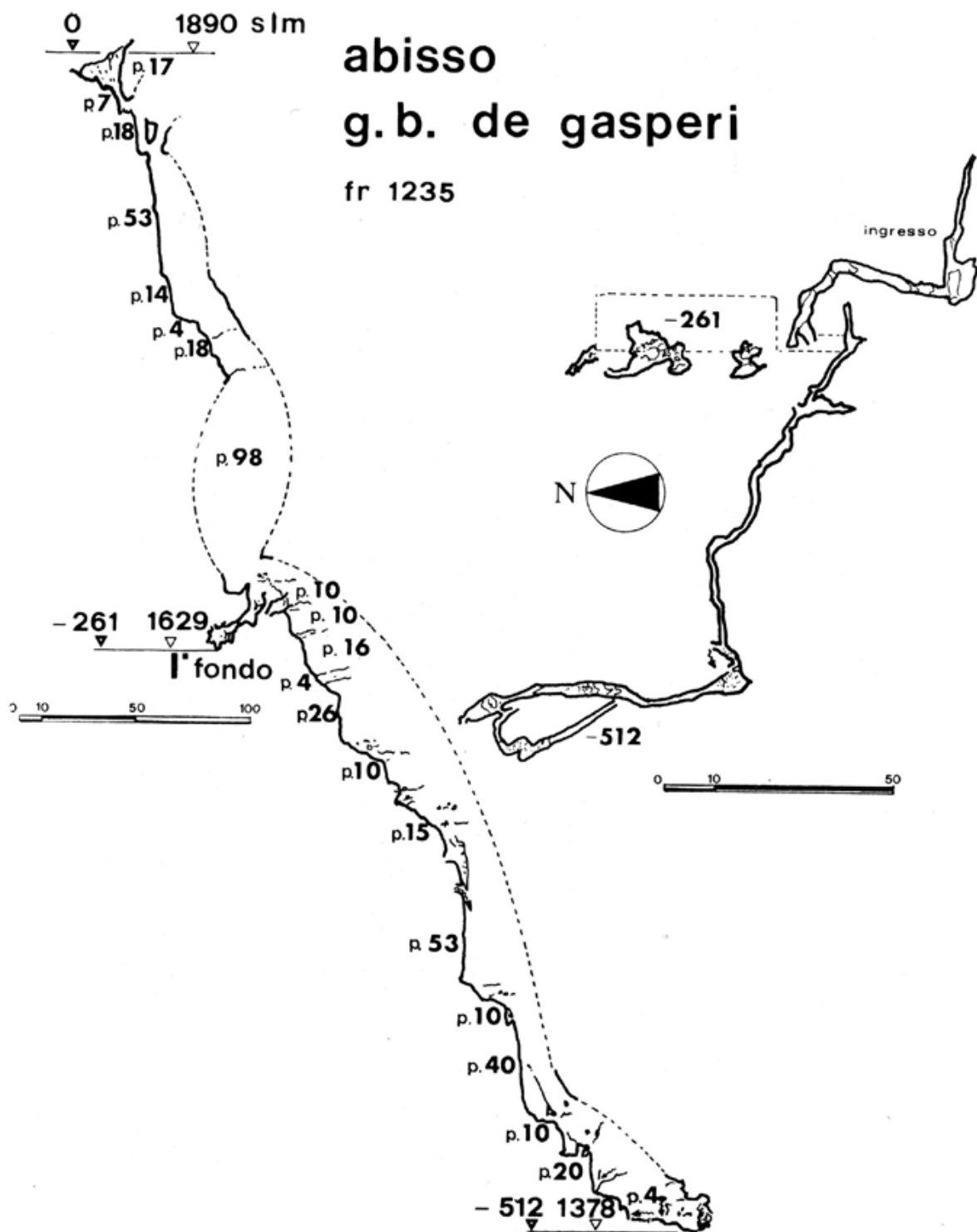
BIBLIOGRAFIA

STEFANINI G. - ZAGGIA A., *Primo contributo alla conoscenza del fenomeno carsico del M. Robon (Mass. del M. Canin)*, Atti del 2° Convegno Regionale di Speleologia del Friuli-Venezia Giulia, Udine 1975.

Un componente della spedizione mentre si cala in disscensore lungo il pozzo da mt. 26.



fr 1235



APPUNTI DI BIBLIOGRAFIA SPELEOLOGICA FRIULANA

AGGIORNAMENTO

(Segue Mondo Sotterraneo 1972-73)

PREMESSA

A poco più di tre anni di distanza dalla pubblicazione degli «*Appunti di bibliografia speleologica friulana*» (apparsi sul volume 1972-1973 di questa stessa Rivista) ho ritenuto opportuno, visto il gran numero di nuove schede bibliografiche raccolte, completare quel primo lavoro con un aggiornamento.

Delle quasi 500 voci che compongono questa seconda nota una buona parte (il 73%) si riferisce a lavori apparsi in questo lasso di tempo, mentre il rimanente 27% è costituito da articoli pubblicati in precedenza ma sfuggiti alla prima cernita. Queste cifre evidenziano il notevole incremento di studi e pubblicazioni di questi ultimi anni. Questo fenomeno, sostanzialmente positivo (una eccessiva proliferazione di note e articoli può talvolta essere segno di quel particolare consumismo cartaceo — purtroppo ormai abbastanza diffuso anche in certi ambienti scientifici per cui si pubblica più per mettersi in mostra che non perchè si abbia qualcosa di serio o di nuovo da dire), può essere ascritto a merito della Regione Friuli-Venezia Giulia che con i contributi erogati grazie alla «*Legge speleologica*», più volte rifinanziata, ha messo in grado i sodalizi speleologici della regione di affrontare con una certa serenità finanziaria gli studi e le ricerche, e di pubblicarne poi i risultati. Indirettamente è ancora sempre merito dell'Ente Regione l'aumentato interesse, reso evidente dal cospicuo numero di autori e riviste italiani e stranieri trattanti delle grotte regionali, che il fenomeno carsico del Friuli suscita sia nell'ambito nazionale che all'estero: i risultati veramente notevoli ottenuti con le grandi esplorazioni, permesse e incentivate appunto anche dalla citata legge, hanno superato l'ambiente speleologico locale per riscuotere positiva eco anche presso quei circoli speleologici.

Un altro fattore che sta contribuendo all'aumento degli studi speleologici nella regione è dato dall'istituzione dei Convegni regionali di speleologia, manifestazioni che non solo riescono ad attrarre — e mettere quindi in contatto fra di loro permettendo un utile scambio di esperienze e informazioni — un gran numero di speleologi (161 al I Convegno tenuto a Trieste nel 1973 e 125 al II, tenutosi a Udine nel 1975), ma offrono altresì l'occasione ai singoli studiosi ed ai vari gruppi grotte di pubblicare i loro lavori con un costo irrisorio o nullo (43 relazioni presentate nel 1973, 27 nel 1975), dato che la spesa della pubblicazione degli «*Atti*» grava soltanto sul Gruppo promotore.

LIMITI GEOGRAFICI

I limiti geografici cui mi sono attenuto nel raccogliere il materiale esposto sono quelli già descritti in premessa agli «Appunti di bibliografia speleologica friulana» e successivamente ribaditi da G. Luca in occasione del I Convegno del Friuli Venezia Giulia, a cui si rimanda il lettore che desiderasse particolari maggiori (1046-956). Non credo sia il caso di ricordare come questa delimitazione non voglia rappresentare una barriera ideale, inviolabile e immutabile, fra zone d'influenza di speleologi della nostra regione e colleghi di quelle contermini (si è visto, anche recentemente, come i limiti politici e amministrativi siano soggetti a ricorrenti mutamenti, per cui in queste zone di confine nulla si può considerare meno definitivo che il confine stesso), quanto la definizione geografica di una zona di studio che presenta caratteristiche di omogeneità e interdipendenza tali da farla considerare un tutto unico.

E questo anche allo scopo di non spezzare quella continuità, non soltanto ideale, che ci lega ai primi cultori di studi carsici della regione.

CRITERI

Sui criteri adottati, rispetto al lavoro precedente, per la compilazione di questa bibliografia, segnalo l'inclusione di quelle note pubblicate su riviste non stampate con sistemi tradizionali (ciclostile, litoprint ecc.) il cui contenuto può essere tale per cui la non menzione sarebbe in ultima analisi contraria all'interesse stesso dello studioso. Nel prendere questa decisione sono stato confortato dal fatto che non solo la maggior parte delle riviste speleologiche nazionali ed estere viene pubblicata con questi sistemi, ma essi sono stati usati anche per la stampa degli «Atti» di vari congressi internazionali (Vienna 1961, Stoccarda 1969).

Nessun mutamento viene apportato alla suddivisione per argomenti (Catasto, Idrologia, Morfologia, Gruppi Grotte-Personalia, Bibliografia, Biologia, Preistoria, Folklore, Varie), mentre un'altra sostanziale innovazione (prevista già per il lavoro bibliografico precedente, ma poi non effettuata per mancanza di tempo) consiste nella pubblicazione di un breve riassunto di ogni lavoro citato e dei numeri catastali (in grassetto) delle cavità menzionate.

L'indice alfabetico degli Autori — necessario vista la suddivisione per materia del lavoro — e la ripartizione delle voci per zone completano il presente aggiornamento. Colgo l'occasione, chiudendo queste quattro righe di presentazione, per ringraziare gli amici del Circolo Speleologico Idrologico Friulano, della Commissione Grotte «E. Boegan» e di altre parti d'Italia (fra questi in particolar modo Luigi Boscolo di Venezia) che mi hanno aiutato segnalandomi note, articoli e riviste.

1) CATASTO

Ancora non è uscito, malgrado le premesse e le promesse, il sospirato compendio catastale su tutte le grotte del Friuli. Nell'attesa della pubblicazione dell'opera, che dovrà comprendere i dati delle cavità naturali del Friuli dall'1 al 999, segnaliamo l'uscita di un primo aggiornamento contenente i dati delle 187 grotte esplorate nel biennio 1973-74 (954), mentre altre note catastali — interessanti però zone limitate del Friuli — sono apparse su pubblicazioni regionali (938-949-955-957-958-959-960-963)

e nazionali (942-946-947-948-952-961). Sulla consistenza, storia e vicissitudini del Catasto del Friuli ci sono accenni di Boulanger e Dell'Oca (940-945) e note più approfondite di Guidi e Luca (950-951-956). Vengono inoltre inserite in questo capitolo anche quelle monografie su singole cavità che — non approfondendo specifici temi di studio — dovrebbero altrimenti essere elencate nel Cap. 9 (Varie). Vi fanno parte le note sul Bus de la Genziana (939-944), sull'abisso Davanzo (943) e sulle grotte di Viganti e Canebola (953-962).

- 937 — — — — , 1973 — Campagna estiva sui monti Musi. Dati catastali e relazione tecnica sulla cavità scoperta — Ric. e scoperte spel., 1972, Trieste 1973: 8-9
Descrizione del Pozzo a Est del Monte Musi. 999
- 938 — — — — , 1974 — Alcune cavità dell'alta valle del fiume Judrio — Il Carso, 5 (2): 4, Gorizia 1974
Dati catastali (senza numero di catasto) di sei cavità. 1211, 1212, 1213, Pozzo a E di S. Nicolò, Pozzo I e II a E di Covacevizza
- 939 — BALDASSI B., NICOTRA C., TONIELLO V., 1973 — L'esplorazione del «Bus de la Genziana» sull'Altopiano del Cansiglio — Atti I Conv. Spel. del Friuli Ven. Giulia, Trieste 1973: 115-120.
Storia delle esplorazioni e breve descrizione della cavità; dati catastali e rilievo completano la nota. 831
- 940 — BOULANGER P., 1968 — Nouvelles breves — Geo y Bio Karst, 5 (18): 31-32
Nel paragrafo riguardante l'Italia l'A., dimostrandosi piuttosto male informato, comunica che anche l'Italia, dopo numerosi altri paesi, ha cominciato a fare un censimento delle sue cavità naturali. Il lavoro — sempre secondo l'A. — verrebbe iniziato nella provincia di Venezia (Friuli Venezia Giulia) da speleologi di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone.
- 941 — BRAGATO G., MARINELLI O., 1912 — Tarcento e la valle del Torre — Guida del Friuli, IV. Guida delle Prealpi Giulie, Udine 1912: 416-461
Vi sono descritte numerose grotte; di due di esse è dato pure il rilievo (vor. di Stella e gr. di Villanova). Le note sono corredate da ampia bibliografia. 65, 66, 68, 70, 71, 74, 79, 164, 507
- 942 — BUSSANI M., GUIDI P., 1973 — Grotte del Friuli: il Canale di Vito — Rass. Spel. It., 25 (1/4): 41-51
Breve monografia in cui vengono descritte la zona in oggetto e le 21 cavità che vi si aprono; due cartine topografiche e tre tavole di rilievi completano il lavoro. 335, 336, 337, 338, 341, 345, 349, 350, 351, 422, 525, 526, 538, 612, 616, 623, 664, 665, 683, 726
- 943 — COVA B., STOCCHI M., 1973 — Abisso Enrico Davanzo (N 601 Fr). Relazione tecnica — Atti I Conv. Spel. del Friuli Ven. Giulia, Trieste 1973: 109-115
Relazione tecnica, rilievo e dati catastali della cavità. 601
- 944 — DEGIOVANNI I., 1973 — L'abisso Genzianella (831 Fr) — Vita negli Abissi, 1972: 49-59
Descrizione della grotta sino a quota — 513, corredata da note sulla geologia, idrologia e genesi della stessa. Alcune foto ed il rilievo completano il lavoro. 36, 831

- 945 — DELL'OCA S., 1972 — Attività della Rassegna Speleologica Italiana — Rass. Spel. It., 24 (4): 394
Fra le altre attività della Rivista viene citato il Cavernarum Italiae Catalogus, di cui dovrebbe uscire quanto prima anche il volume contenente il catasto del Friuli.
- 946 — GASPARO F., GUIDI P., 1972 — Le più profonde cavità del Friuli Venezia Giulia — Spel. Emil., s. 2, 4 (7): 37-48
Descrizione morfologica, cenni sulle esplorazioni e dati catastali delle più profonde cavità della regione. Delle grotte fonde fra i 200 ed i 300 metri è riportata soltanto, in una tavola sinottica, la profondità. 1, 65, 66, 323, 340, 555, 557, 585, 595, 601, 856, 884
- 947 — GASPARO F., COVA B., 1972 — Aggiornamento del Catasto Friuli nella zona del Monte Canin (Alpi Giulie) — Rass. Spel. It., 24 (4): 349-358
Descrizione, dati catastali e rilievo di 30 cavità e soli dati catastali di altre 16 grotte del Canin. 492, 493, 494, 555, 558, 585, 595, 601, 724, 725, 727, 729, 730, 731, 732, 733, 737, 757, 758, 759, 760, 761, 763, 764, 765, 769, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 810, 811, 812, 816, 818, 884
- 948 — GASPARO F., 1973 — Grotte del Friuli — Rass. Spel. It., 25 (1/4): 63-65
Dati catastali, descrizione e rilievo di sei grotte. 98, 170, 722, 814, 815, 817
- 949 — GASPARO F., 1973 — Alcune risorgive carsiche nella valle del torrente Arzino (Prealpi Carniche) — Atti I Conv. Spel. del Friuli Venezia Giulia, Trieste 1973: 134-138
Dopo una breve premessa vengono descritte quattro grotte site lungo la strada Pinzano-Tolmezzo, sulla riva sinistra dell'Arzino. 229, 243, 340, 1000, 1001, 1002, 1003
- 950 — GUIDI P., 1972 — Mille grotte in Friuli — Rass. Spel. It., 24 (4): 398-399
- 951 — GUIDI P., 1973 — 1000 grotte in Friuli — Lo Scarpone, 43 (4): 10, Milano 16/2/73
Storia dello sviluppo del Catasto delle Grotte friulane, che il 24 gennaio 1973 ha raggiunto e superato le mille unità; un riassunto della nota pubblicata su Rassegna è apparsa sullo Scarpone. 1000
- 952 — GUIDI P., 1973 — Considerazione sull'esplorazione delle cavità profonde nella regione Friuli Venezia Giulia — Rass. Spel. It., 25 (1/4): 24-29
Viene esaminata la situazione in cui si trova, in campo esplorativo, la regione Friuli Venezia Giulia, paragonandola con quella dell'anteguerra. Segue un elenco delle maggiori cavità che si aprono entro i confini della Regione. Il lavoro era stato presentato al X Congr. Naz. di Speleologia, tenuto a Roma nel 1968, anno a cui si riferiscono i dati riportati. 65, 66, 323, 340, 555, 557, 558, 585, 595
- 953 — GUIDI P., 1973 — Brevi note sull'esplorazione del complesso Viganti-Pre Oreok 66-65 Fr — Atti I Conv. Spel. del Friuli Venezia Giulia, Trieste 1973: 138-147
Ampia descrizione delle cavità e delle varie esplorazioni che permisero di riconoscerle come un sistema unico; rilievo e bibliografia completano il tutto. 65, 66

- 954 — GUIDI P., 1974 — Grotte del Friuli. Aggiornamento catastale dal 1000 al 1186 Fr — Suppl. di Atti e Mem. 14, Trieste 1974: 1-56
Descrizione e rilievo delle grotte messe a catasto negli anni 1973-74; delle 187 cavità segnalate non viene riportato il rilievo di 10 (1000, 1001, 1002, 1003, 1080, 1087, 1088, 1089, 1090, 1091), già pubblicato in altra sede. 43, 61, 65, 66, 70, 114, 125, 153, 229, 243, 323, 340, 555, 557, 558, 583, 585, 595, 601, 831, 856, 884, e dal numero 1000 al 1186
- 955 — LEONCAVALLO G., PAVANELLO A., 1973 — Ricerche speleologiche effettuate nel 1972-73 sul monte Canin (Friuli) — Atti I Conv. Spel. del Friuli Venezia Giulia, Trieste 1973: 31-42
Descrizione e rilievo di alcune grotte esplorate da gruppi speleologici emiliani. 583, 585, 724, 1087, 1088, 1089, 1090, 1091
- 956 — LUCA G., 1973 — Il catasto grotte del Friuli: spunti di storia, suo confine occidentale — Atti I Conv. Spel. del Friuli Venezia Giulia, Trieste 1973: 42-47
Storia del Catasto Grotte del Friuli e definizione dei suoi confini occidentali (che comprendono anche il Cansiglio veneto). 1
- 957 — MAUCCI W., 1974 — I fenomeni carsici — L'ambiente fisico del Prescudin, Reg. Aut. Friuli Venezia Giulia, Az. delle Foreste, Maniago 1974: 78-81
Illustrazione del fenomeno carsico nel bacino del Prescudin e descrizione e rilievo di tre grotte che vi si aprono. 1092, 1093, 1094
- 958 — MOSETTI C., 1972 — Contributo alla conoscenza dei fenomeni carsici ipogei nella valle del Natisone — Venticinque anni di attività del Gruppo Triestino Speleologi (1946-1971), tip. S. Giusto, Trieste 1972: 54-75
Descrizione morfologica, speleogenesi e rilievo di nove grotte esplorate dal G.T.S. nel 1969; vi è pure riportata la posizione di due cavità non visitate causa le esigue dimensioni degli ingressi. 1015, 1016, 1017, 1018, 1019, 1020, 1021, 1022, 1023
- 959 — MOSETTI C., 1973 — Contributo alla conoscenza del fenomeno carsico nell'alta Valcellina — Boll. del Gruppo Triestino Speleologi, 1: 10-41, Trieste 1973
Vengono descritte due zone carsiche dell'alta Valcellina e le nove cavità che vi si aprono; di queste ultime, di cui è pure riportato il rilievo, vengono esaminati gli aspetti salienti e il processo speleogenetico. 125, 627, 628, 630, 631, 632, 633, 634, 635
- 960 — NICOLETTIS P., 1974 — Contributo al catasto del Friuli — Natura Nasco-sta, 1: 8-15, Monfalcone 1974
Vi si trovano i dati di otto cavità esplorate dal Gruppo Spel. Monf. dell'Ass. del Fante nel 1972; di cinque di esse (1029, 1030, 1031, 1032, 1035) è riportato il rilievo. 43, 1029, 1030, 1031, 1032, 1033, 1034, 1035, 1036
- 961 — ORLANDINI G., 1973 — Contributo al catasto speleologico dell'altipiano di Pradis (Prealpi Cariniche) — Rass. Spel. It., 25 (1/4): 52-62
Descrizione e rilievo delle 25 grotte che si aprono nei dintorni di Pradis (Clau-zetto), ai piedi del monte Ciaorlecc. Non sono comprese le tre maggiori cavità della zona (Ingh. del Noglar, La Val, Ingh. dell'osteria di Gerchia). 116, 237, 239, 240, 241, 243, 244, 245, 340, 342, 343, 347, 344, 421, 463, 464, 498, 505, 508, 512, 524, 540, 553, 564, 567, 613, 614, 615
- 962 — SILVESTRI U., 1973 — La grotta di Canebola (Prealpi Giulie) — Atti I

Conv. Spel. del Friuli Venezia Giulia, Trieste 1973: 153-159
Dettagliata descrizione della lunga e complessa cavità. 61, 395, 1080

- 963 — TAVAGNUTTI M., 1973 — Contributo alla conoscenza del fenomeno carsico nell'alta valle dello Judrio (Friuli occidentale) — Atti I Conv. Spel. del Friuli Venezia Giulia, Trieste 1973: 52-57
Descrizione, dati metrici e rilievo di sei cavità aprentesi nella zona compresa fra il monte Plagnava ed il monte San Nicolò. 29, 1025, 1026, 1027, 1028, 1074

2) IDROLOGIA

Non sono stati pubblicati in questi ultimi anni molti studi sull'idrologia carsica del Friuli: è una materia, questa, che richiede di norma un cospicuo numero di osservazioni protratte nel tempo, per cui anche i risultati delle ricerche tuttora in corso (Bernadia, Canin, Spilimberghese ecc.) non si potranno avere prima di un certo numero di anni. Fra gli studi elencati in questo capitolo c'è da segnalare, per la completezza di dati che lo caratterizza, la cura con cui è stato eseguito e per l'interesse che un lavoro di carattere industriale può rivestire per la speleologia, quello dello Zötl sulle sorgenti della zona di Monte Croce Carnico: credo sia un chiaro esempio dei vantaggi reciproci che potrebbero ottenere da una aperta collaborazione la speleologia e l'ingegneria del suolo.

- 964 — D'AMBROSI C., 1972 — Su di alcuni problemi e particolarità idrologiche delle masse carsiche della Venezia Giulia con qualche riferimento ad altre regioni — Atti e Mem. Comm. Grotte «E. Boegan», 12: 29-58
Vengono descritte alcune particolarità idrologiche, ipogee ed epigee, del bacino dell'Isonzo, del Carso Triestino e di quello di Buie, seguite da considerazioni sulle catture ipogee e sugli ingorghi degli inghiottitoi carsici. 36, 70, 323
- 965 — FRATINI F., 1909 — Analisi batteriologiche di acque destinate a scopo potabile. Le acque di cinque diverse sorgenti del comune di Ragogna — Mondo Sotterraneo, 6 (1/2): 27-33
Vi sono riportati i risultati di una serie di analisi di acque sgorganti nei pressi del comune di Ragogna, e destinate all'alimentazione dell'acquedotto locale.
- 966 — LONGO SALVADOR G., 1970 — Ricerche sulle acque del sottosuolo della zona di Zoppola (Provincia di Pordenone) — Boll. Soc. Adriatica di Sc., 58: 77-91
L'A. esamina le caratteristiche delle acque appartenenti ad alcune risorgive e ad alcuni pozzi artesiani della zona di Zoppola in relazione alla costituzione litologica dei bacini idrografici che le alimentano (bacini del Cellina, del Meduna e del Colvera).
- 967 — NALLINO G., 1881 — Saggio analitico dell'acqua delle sorgenti del Torre — Cronaca della S.A.F., 1: 119-120
Risultati delle analisi di campioni d'acqua raccolti il 26 marzo 1881 alle sorgenti del Torre.
- 968 — TAVAGNUTTI M., 1973 — Ricerche chimiche sulle acque di fusione — Il Carso, 4 (3): 1/2, Gorizia nov. 1973

Esposizione dei dati ricavati dall'analisi di campioni di neve raccolti sul Canin e di acqua prelevata in una caverna del luogo. 587

- 969 — ZÖTL J., 1971 — Rilievo delle sorgenti nella zona di Monte Croce Carnico — Graz, dic. 1971 parte I: 1-52, parte II: 1-94, parte III: 1-78
Studio, eseguito per conto della «Traforo Monte Croce Carnico SpA», della zona in cui dovrebbe venir terebrata la nuova galleria che dovrà mettere in comunicazione la Carinzia con il Friuli. Fra le varie sorgenti studiate vi è anche il Fontanon di Timau, citato con la sigla IV/13, di cui viene data — nella terza parte — la portata (400 l/s), la temperatura, il valore del pH, la durezza dei carbonati, la durezza totale e la conducibilità elettrica. 180

3) MORFOLOGIA

Aprè la serie di studi morfologici una nota sui fenomeni paracarsici di F. Anelli (1970). Seguono, fra gli altri, l'interessante lavoro del Broili (1972) su cui si potrebbe ripetere il discorso fatto per lo Zötl, e parecchie note di carattere geologico connesse allo studio del carsismo (1974-1984-1986-1987-1991-1993-1996). Alcuni Autori — Forti, Kunaver, Semerero, Toniello — trattano del carsismo epigeo ed ipogeo d'alta montagna (1976-1979-1994-1999), mentre altre note di morfologia ipogea sono inserite, come parte preponderante, in brevi monografie di singole cavità (1988-1997). Sulle relazioni fra fenomeni carsici e miniere abbiamo tre lavori riguardanti le miniere di Raibl, le uniche di una qualche consistenza nella regione (1975-1978-1990).

Chiudo questa breve presentazione segnalando, fra le curiosità, un vecchio lavoro del Tellini sui terremoti in Friuli e quelli del Cacciamali e Marinelli relativi a questioni di terminologia carsica (1998-1973-1981).

- 970 — ANELLI F., 1972 — Nuove osservazioni sui fenomeni carsici, paracarsici e pseudocarsici — Atti del Seminario di Speleogenesi, Varenna 1972, Bologna 1975: 165-198
L'A. considera l'opportunità di dare un preciso significato ai termini «fenomeni carsici, paracarsici e pseudocarsici», indicanti manifestazioni di varia natura in rocce litologicamente diverse. Fra gli esempi che richiama nel corso della trattazione ci sono i «forans» della Val Pesarina e le doline nelle porfiriti della Carnia orientale. 585
- 971 — BRAGATO G., DE GASPERI G.B., 1912 — I colli di Buttrio e di Rosazzo e la pianura del Natisone — Guida del Friuli, IV. Guida delle Prealpi Giulie, Udine 1912: 689-712
Vi sono, tra l'altro, descritti i fenomeni carsici dei dintorni di Premariacco e di Buttrio. 182
- 972 — BROILI L., 1970 — Studio geologico-geotecnico per il progetto del traforo di Monte Croce Carnico — Tricesimo, sett. 1970: 1-136
Lavoro eseguito dall'A. in collaborazione con l'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici in previsione dello scavo di una galleria che dovrà mettere in rapida e sicura comunicazione la Carinzia con il Friuli. Notevole spazio viene dedicato al Fontanon di Timau (di cui l'A. dà anche la portata minima: 80 l/s) ed ai problemi che esso pone data la sua presenza nella zona del tracciato. 180

- 973 — CACCIAMALI G.B., 1895 — A proposito di fenomeni carsici — Riv. Mens. C.A.I., 14 (9): 341-344
Analisi dell'ampio riassunto di un lavoro dello Cvyic pubblicato sulla rivista «In Alto» da O. Marinelli; l'A. ribadisce la validità dei termini «fenomeno antivulcanico» e «anticratere» invece di fenomeno carsico e dolina e conclude il lavoro elencando le maggiori zone carsiche italiane.
- 974 — CANCIAN G., 1973 — Aspetti geologici del Piano del Cansiglio — Vita negli Abissi, 1972: 37-47
Vengono esposte le caratteristiche principali della stratigrafia e della tettonica del Piano del Cansiglio, come premessa ad uno studio dei fenomeni carsici della zona. 153, 831, Ingh. di fronte all'Albergo San Marco
- 975 — DI COLBERTALDO D., FERUGLIO G.B., 1963 — I minerali tubolari di Raibl — Atti Soc. It. Sc. Nat. e Museo Civ. St. Nat., Milano, 102 (1): 53-73
Dallo studio di varie concrezioni prelevate da gallerie delle miniere di Raibl gli AA. giungono alla conclusione che i minerali tubolari di Raibl altro non sono che coccarde formatesi attorno a steli corallini per sostituzione del calcare incassante e che la loro genesi può essere ricondotta ad un processo di sostituzione selettiva.
- 976 FORTI F., 1975 — La geomorfologia degli affioramenti carbonatici giurassici dell'Alpe di Fanes Piccola (Altopiani Ampezzani) — Studi Trentini di Sc. Nat., 52 (3): 21-40, Trento 1975
In una nota a proposito delle vaschette di corrosione l'A. paragona questo tipo di forme carsiche riscontrate sull'Alpe di Fanes a quelle presenti sull'altipiano del Canin.
- 977 — GASPARO F., SEMERARO R., 1973 — Considerazioni su una risorgiva temporanea della Val Canzoi e su alcuni fenomeni carsici nel gruppo del monte Pizzocco (Alpi Feltrine — Dolomiti orientali) — Atti e Mem. Comm. Grotte «E. Boegan», 13: 41-51
Dissertando sulla presenza di cavità carsiche in terreni dolomitici gli AA. citano alcune caverne del Montasio. Risorgiva di Pelis
- 978 — GÖBL W., 1938 — Geologisch Bergmännische Karten mit Profilen von Raibl nebst Bilden von den Blei — und Zink-Lagerstätten in Raibl — K. K. Ackerbauministerium, vol. 1: 1-39
Vengono descritte due cavità, incontrate nel dicembre 1892 durante gli scavi al VII livello Giovanni delle miniere di Raibl, tappezzate di tutti i minerali che si trovano nella miniera stessa e di stalattiti e stalgmitti. Secondo l'A. le soluzioni idrotermali avrebbero sciolto le zone calcaree, lasciando dei vuoti nei quali si sarebbero depositi i minerali.
- 979 — KUNAVAR J., 1971 — The High Mountainous Karst of the Julian Alps in the System of Alpine Karst — Int. Geographical Union, European Regional Conference. Symp. on Karst-morphogenesis, Hungary 1971, Szeged 1973: 209-225
Studio sul carsismo d'alta montagna, con particolare riferimento ai massicci del Triglav e del Canin.
- 980 — LORENZI A., 1918 — Uno studio sui fenomeni carsici delle regioni gessose italiane — Mondo Sotterraneo, 14 (1/6): 22-30

Ampia recensione della monografia di O. Marinelli «Fenomeni Carsici nelle regioni gessose d'Italia»; per il Friuli sono citati i fenomeni d'erosione e di sprofondamento della Carnia Settentrionale.

- 981 — MARINELLI O., 1896 — Una questione relativa ai fenomeni carsici — In Alto, 7 (1): 4-6
L'A. sostiene, in polemica col Cacciamali e lo Zona, l'opportunità di adottare ufficialmente i termini «dolina» e «fenomeno carsico» al posto di quelli proposti di «anticratere» e «fenomeno antivulcanico»; invita poi gli studiosi a cercare piuttosto termini italiani che sostituiscano quelli veramente stranieri come «Karren», «lapiez» e «polja», suggerendo per il primo vocabolo «Carreggiato».
- 982 — MARINELLI O., 1896 — Ancora sopra i depositi morenici del versante settentrionale del monte Ciampon — In Alto, 7 (2): 20-21
Breve dissertazione sui depositi di origine morenica che si trovano fra le casere Tacis e la fontana Vodizza da un lato e il torrentello che scende dalla forcella Musi dall'altro.
- 983 — MARINELLI O., 1897 — La Buse dai Pagans di Majaso — In Alto, 8 (6): 84-85
Descrizione della grotta, già illustrata in un numero precedente della rivista, e cenni sui fenomeni carsici del terreno in cui si apre. 101
- 984 — MARINELLI O., 1912 — I monti fra Tagliamento ed Isonzo e la loro struttura — Guida del Friuli, IV. Guida delle Prealpi Giulie, Udine 1912: 9-45
Ampi cenni geologici sulle Prealpi Giulie, con spunti sui fenomeni carsici che talvolta vi si sono instaurati e breve bibliografia.
- 985 — MARINELLI O., 1916 — La nuova dolina di sprofondamento di Auronzo — Mondo Sotterraneo, 12 (4/6): 112-116
Parlando di una dolina di sprofondamento originatasi nel gennaio 1916 a Villapiccola di Auronzo l'A. descrive alcuni fenomeni analoghi avvenuti negli ultimi anni nei pressi di Forni di Sotto, Sauris e Treppo Carnico.
- 986 — MARINELLI O., 1925 — Monti ed Acque — Guida della Carnia e del Canal del Ferro, Tolmezzo 1924: 7-23
Cenni generali sui confini e sulla morfologia della zona. 1, 164, 180
- 987 — METZELTIN S., 1974 — Cenno geologico — Alpi Giulie, di G. Buscaini, Guida dei Monti d'Italia del C.A.I.-T.C.I., Milano 1974: 45-54
Descrizione geologica delle Alpi Giulie (dal Tricorno al Montasio) con brevi cenni al carsismo (monti Canin e Tricorno). 1, 312, 555, 585
- 988 — MOSETTI C., 1972 — L'abisso «Livio Bolletti» N. 560 Fr sul monte Verzegnis — Venticinque anni di attività del Gruppo Triestino Speleologi (1946-1971), tip. S. Giusto, Trieste 1972: 50-53
Descrizione morfologica della cavità, cui viene erroneamente assegnato il numero 560. 113
- 989 — NANGERONI G., 1958 — Dei criteri per la classificazione delle cavità sotterranee naturali — Riv. Geogr. It., 65 (4); pure su «Scritti Geografici del prof. Giuseppe Nangeroni», Univ. Cattolica del Sacro Cuore, Milano 1975: 184-190
L'A., richiamandosi fra l'altro agli studi sulle grotte del Friuli del De Gasperi, suggerisce di tener conto, nella classificazione delle grotte, della pendenza e del-

Conv. Spel. del Friuli Venezia Giulia, Trieste 1973: 153-159
Dettagliata descrizione della lunga e complessa cavità. 61, 395, 1080

- 963 — TAVAGNUTTI M., 1973 — Contributo alla conoscenza del fenomeno carsico nell'alta valle dello Judrio (Friuli occidentale) — Atti I Conv. Spel. del Friuli Venezia Giulia, Trieste 1973: 52-57
Descrizione, dati metrici e rilievo di sei cavità aprentesi nella zona compresa fra il monte Plagnava ed il monte San Nicolò. 29, 1025, 1026, 1027, 1028, 1074

2) IDROLOGIA

Non sono stati pubblicati in questi ultimi anni molti studi sull'idrologia carsica del Friuli: è una materia, questa, che richiede di norma un cospicuo numero di osservazioni protratte nel tempo, per cui anche i risultati delle ricerche tuttora in corso (Bernadia, Canin, Spilimberghese ecc.) non si potranno avere prima di un certo numero di anni. Fra gli studi elencati in questo capitolo c'è da segnalare, per la completezza di dati che lo caratterizza, la cura con cui è stato eseguito e per l'interesse che un lavoro di carattere industriale può rivestire per la speleologia, quello dello Zötl sulle sorgenti della zona di Monte Croce Carnico: credo sia un chiaro esempio dei vantaggi reciproci che potrebbero ottenere da una aperta collaborazione la speleologia e l'ingegneria del suolo.

- 964 — D'AMBROSI C., 1972 — Su di alcuni problemi e particolarità idrologiche delle masse carsiche della Venezia Giulia con qualche riferimento ad altre regioni — Atti e Mem. Comm. Grotte «E. Boegan», 12: 29-58
Vengono descritte alcune particolarità idrologiche, ipogee ed epigee, del bacino dell'Isonzo, del Carso Triestino e di quello di Buie, seguite da considerazioni sulle catture ipogee e sugli ingorghi degli inghiottitoi carsici. 36, 70, 323
- 965 — FRATINI F., 1909 — Analisi batteriologiche di acque destinate a scopo potabile. Le acque di cinque diverse sorgenti del comune di Ragogna — Mondo Sotterraneo, 6 (1/2): 27-33
Vi sono riportati i risultati di una serie di analisi di acque sgorganti nei pressi del comune di Ragogna, e destinate all'alimentazione dell'acquedotto locale.
- 966 — LONGO SALVADOR G., 1970 — Ricerche sulle acque del sottosuolo della zona di Zoppola (Provincia di Pordenone) — Boll. Soc. Adriatica di Sc., 58: 77-91
L'A. esamina le caratteristiche delle acque appartenenti ad alcune risorgive e ad alcuni pozzi artesiani della zona di Zoppola in relazione alla costituzione litologica dei bacini idrografici che le alimentano (bacini del Cellina, del Meduna e del Colvera).
- 967 — NALLINO G., 1881 — Saggio analitico dell'acqua delle sorgenti del Torre — Cronaca della S.A.F., 1: 119-120
Risultati delle analisi di campioni d'acqua raccolti il 26 marzo 1881 alle sorgenti del Torre.
- 968 — TAVAGNUTTI M., 1973 — Ricerche chimiche sulle acque di fusione — Il Carso, 4 (3): 1/2, Gorizia nov. 1973

Esposizione dei dati ricavati dall'analisi di campioni di neve raccolti sul Canin e di acqua prelevata in una caverna del luogo. 587

- 969 — ZÖTL J., 1971 — Rilievo delle sorgenti nella zona di Monte Croce Carnico — Graz, dic. 1971 parte I: 1-52, parte II: 1-94, parte III: 1-78
Studio, eseguito per conto della «Traforo Monte Croce Carnico SpA», della zona in cui dovrebbe venir terebrata la nuova galleria che dovrà mettere in comunicazione la Carinzia con il Friuli. Fra le varie sorgenti studiate vi è anche il Fontanon di Timau, citato con la sigla IV/13, di cui viene data — nella terza parte — la portata (400 l/s), la temperatura, il valore del pH, la durezza dei carbonati, la durezza totale e la conducibilità elettrica. 180

3) MORFOLOGIA

Apri la serie di studi morfologici una nota sui fenomeni paracarsici di F. Anelli (1970). Seguono, fra gli altri, l'interessante lavoro del Broili (1972) su cui si potrebbe ripetere il discorso fatto per lo Zötl, e parecchie note di carattere geologico connesse allo studio del carsismo (974-984-986-987-991-993-996). Alcuni Autori — Forti, Kunaver, Semerero, Toniello — trattano del carsismo epigeo ed ipogeo d'alta montagna (976-979-994-999), mentre altre note di morfologia ipogea sono inserite, come parte preponderante, in brevi monografie di singole cavità (988-997). Sulle relazioni fra fenomeni carsici e miniere abbiamo tre lavori riguardanti le miniere di Raibl, le uniche di una qualche consistenza nella regione (975-978-990).

Chiudo questa breve presentazione segnalando, fra le curiosità, un vecchio lavoro del Tellini sui terremoti in Friuli e quelli del Cacciamali e Marinelli relativi a questioni di terminologia carsica (998-973-981).

- 970 — ANELLI F., 1972 — Nuove osservazioni sui fenomeni carsici, paracarsici e pseudocarsici — Atti del Seminario di Speleogenesi, Varenna 1972, Bologna 1975: 165-198

L'A. considera l'opportunità di dare un preciso significato ai termini «fenomeni carsici, paracarsici e pseudocarsici», indicanti manifestazioni di varia natura in rocce litologicamente diverse. Fra gli esempi che richiama nel corso della trattazione ci sono i «forans» della Val Pesarina e le doline nelle porfiriti della Carinzia orientale. 585

- 971 — BRAGATO G., DE GASPERI G.B., 1912 — I colli di Buttrio e di Rosazzo e la pianura del Natisone — Guida del Friuli, IV. Guida delle Prealpi Giulie, Udine 1912: 689-712

Vi sono, tra l'altro, descritti i fenomeni carsici dei dintorni di Premariacco e di Buttrio. 182

- 972 — BROILI L., 1970 — Studio geologico-geotecnico per il progetto del traforo di Monte Croce Carnico — Tricesimo, sett. 1970: 1-136

Lavoro eseguito dall'A. in collaborazione con l'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici in previsione dello scavo di una galleria che dovrà mettere in rapida e sicura comunicazione la Carinzia con il Friuli. Notevole spazio viene dedicato al Fontanon di Timau (di cui l'A. dà anche la portata minima: 80 l/s) ed ai problemi che esso pone data la sua presenza nella zona del tracciato. 180

- 973 — CACCIAMALI G.B., 1895 — A proposito di fenomeni carsici — Riv. Mens. C.A.I., 14 (9): 341-344
Analisi dell'ampio riassunto di un lavoro dello Cvyc pubblicato sulla rivista «In Alto» da O. Marinelli; l'A. ribadisce la validità dei termini «fenomeno antivulcanico» e «anticratere» invece di fenomeno carsico e dolina e conclude il lavoro elencando le maggiori zone carsiche italiane.
- 974 — CANCIAN G., 1973 — Aspetti geologici del Piano del Cansiglio — Vita negli Abissi, 1972: 37-47
Vengono espone le caratteristiche principali della stratigrafia e della tettonica del Piano del Cansiglio, come premessa ad uno studio dei fenomeni carsici della zona. 153, 831, Ingh. di fronte all'Albergo San Marco
- 975 — DI COLBERTALDO D., FERUGLIO G.B., 1963 — I minerali tubolari di Raibl — Atti Soc. It. Sc. Nat. e Museo Civ. St. Nat., Milano, 102 (1): 53-73
Dallo studio di varie concrezioni prelevate da gallerie delle miniere di Raibl gli AA. giungono alla conclusione che i minerali tubolari di Raibl altro non sono che coccarde formatesi attorno a steli corallini per sostituzione del calcare incassante e che la loro genesi può essere ricondotta ad un processo di sostituzione selettiva.
- 976 FORTI F., 1975 — La geomorfologia degli affioramenti carbonatici giurassici dell'Alpe di Fanes Piccola (Altopiani Ampezzani) — Studi Trentini di Sc. Nat., 52 (3): 21-40, Trento 1975
In una nota a proposito delle vaschette di corrosione l'A. paragona questo tipo di forme carsiche riscontrate sull'Alpe di Fanes a quelle presenti sull'altipiano del Canin.
- 977 — GASPARO F., SEMERARO R., 1973 — Considerazioni su una risorgiva temporanea della Val Canzoi e su alcuni fenomeni carsici nel gruppo del monte Pizzocco (Alpi Feltrine — Dolomiti orientali) — Atti e Mem. Comm. Grotte «E. Boegan», 13: 41-51
Dissertando sulla presenza di cavità carsiche in terreni dolomitici gli AA. citano alcune caverne del Montasio. Risorgiva di Pelis
- 978 — GÖBL W., 1938 — Geologisch Bergmännische Karten mit Profilen von Raibl nebst Bilden von den Blei — und Zink-Lagerstätten in Raibl — K. K. Ackerbau-ministerium, vol. 1: 1-39
Vengono descritte due cavità, incontrate nel dicembre 1892 durante gli scavi al VII livello Giovanni delle miniere di Raibl, tappezzate di tutti i minerali che si trovano nella miniera stessa e di stalattiti e stalgmitti. Secondo l'A. le soluzioni idrotermali avrebbero sciolto le zone calcaree, lasciando dei vuoti nei quali si sarebbero depositi i minerali.
- 979 — KUNAVAR J., 1971 — The High Mountainous Karst of the Julian Alps in the System of Alpine Karst — Int. Geographical Union, European Regional Conference. Symp. on Karst-morphogenesis, Hungary 1971, Szeged 1973: 209-225
Studio sul carsismo d'alta montagna, con particolare riferimento ai massicci del Triglav e del Canin.
- 980 — LORENZI A., 1918 — Uno studio sui fenomeni carsici delle regioni gessose italiane — Mondo Sottterraneo, 14 (1/6): 22-30

Ampia recensione della monografia di O. Marinelli «Fenomeni Carsici nelle regioni gessose d'Italia»; per il Friuli sono citati i fenomeni d'erosione e di sprofondamento della Carnia Settentrionale.

- 981 — MARINELLI O., 1896 — Una questione relativa ai fenomeni carsici — In *Alto*, 7 (1): 4-6
L'A. sostiene, in polemica col Cacciamali e lo Zona, l'opportunità di adottare ufficialmente i termini «dolina» e «fenomeno carsico» al posto di quelli proposti di «anticratere» e «fenomeno antivolcanico»; invita poi gli studiosi a cercare piuttosto termini italiani che sostituiscano quelli veramente stranieri come «Karren», «lapiez» e «polja», suggerendo per il primo vocabolo «Carreggiato».
- 982 — MARINELLI O., 1896 — Ancora sopra i depositi morenici del versante settentrionale del monte Ciampon — In *Alto*, 7 (2): 20-21
Breve dissertazione sui depositi di origine morenica che si trovano fra le casere Tacis e la fontana Vodizza da un lato e il torrentello che scende dalla forcella Musi dall'altro.
- 983 — MARINELLI O., 1897 — La Buse dai Pagans di Majaso — In *Alto*, 8 (6): 84-85
Descrizione della grotta, già illustrata in un numero precedente della rivista, e cenni sui fenomeni carsici del terreno in cui si apre. 101
- 984 — MARINELLI O., 1912 — I monti fra Tagliamento ed Isonzo e la loro struttura — Guida del Friuli, IV. Guida delle Prealpi Giulie, Udine 1912: 9-45
Ampi cenni geologici sulle Prealpi Giulie, con spunti sui fenomeni carsici che talvolta vi si sono instaurati e breve bibliografia.
- 985 — MARINELLI O., 1916 — La nuova dolina di sprofondamento di Auronzo — Mondo Sottterraneo, 12 (4/6): 112-116
Parlando di una dolina di sprofondamento originatasi nel gennaio 1916 a Villapiccola di Auronzo l'A. descrive alcuni fenomeni analoghi avvenuti negli ultimi anni nei pressi di Forni di Sotto, Sauris e Treppo Carnico.
- 986 — MARINELLI O., 1925 — Monti ed Acque — Guida della Carnia e del Canal del Ferro, Tolmezzo 1924: 7-23
Cenni generali sui confini e sulla morfologia della zona. 1, 164, 180
- 987 — METZELTIN S., 1974 — Cenno geologico — Alpi Giulie, di G. Buscaini, Guida dei Monti d'Italia del C.A.I.-T.C.I., Milano 1974: 45-54
Descrizione geologica delle Alpi Giulie (dal Tricorno al Montasio) con brevi cenni al carsismo (monti Canin e Tricorno). 1, 312, 555, 585
- 988 — MOSETTI C., 1972 — L'abisso «Livio Bolletti» N. 560 Fr sul monte Verzegnis — Venticinque anni di attività del Gruppo Triestino Speleologi (1946-1971), tip. S. Giusto, Trieste 1972: 50-53
Descrizione morfologica della cavità, cui viene erroneamente assegnato il numero 560. 113
- 989 — NANGERONI G., 1958 — Dei criteri per la classificazione delle cavità sotterranee naturali — Riv. Geogr. It., 65 (4); pure su «Scritti Geografici del prof. Giuseppe Nangeroni», Univ. Cattolica del Sacro Cuore, Milano 1975: 184-190
L'A., richiamandosi fra l'altro agli studi sulle grotte del Friuli del De Gasperi, suggerisce di tener conto, nella classificazione delle grotte, della pendenza e del-

le condizioni morfologiche; altri criteri di classificazione possono essere dati dall'origine della cavità, dal suo momento evolutivo e dallo stato idrologico.

- 990 — PERNA G., 1972 — Fenomeni carsici e giacimenti minerali — Atti del Seminario di Speleogenesi, Varenna ott. 1972, Bologna 1975: 77-158
Vengono dimostrate, con una serie di esempi, le correlazioni che esistono fra fenomeno carsico e giacimenti minerali. Fra le varie tavole ve ne è una che riporta la pianta e lo spaccato di una grotta scoperta nelle miniere di Raibl nel 1892.
- 991 — PERONIO M., CORSI M., 1972 — Morfologia, idrografia, geologia — «Le riserve naturali del Cansiglio orientale», Ed. Reg. Friuli Venezia Giulia, Az. delle Foreste, Grafiche Lema Maniago 1972: 70-73
Breve descrizione geomorfologica dell'altipiano del Cansiglio con cenni alla sua idrografia epigea ed ipogea. 36, 153
- 992 — QUERINI R., 1972 — Il paesaggio — «Le riserve naturali del Cansiglio orientale», Ed. Reg. Friuli Venezia Giulia, Az. delle Foreste, Grafiche Lema, Maniago 1972: 112-113
Illustrazione, breve ma completa, delle strutture fondamentali del paesaggio del Cansiglio Orientale. 153, 474
- 993 — SAURO U., 1972 — Le prealpi venete — Natura e Montagna, 1972 (2): 9-20
Rapida descrizione geologica e morfologica dei gruppi che costituiscono le prealpi venete (fra il Garda ed il Cellina); una parte del lavoro è dedicata al Cansiglio-Cavallo. 36, 153, 831
- 994 — SEMERARO R., 1974 — Osservazioni di geomorfologia carsica in rapporto con le condizioni geolitologiche e strutturali del Massiccio del monte Canin (Alpi Giulie Occidentali) con speciale riguardo all'Abisso «Cesare Prez» — Rass. Spel. It., 25 (1/4): 66-82
Oltre ad una descrizione geomorfologica e strutturale dell'Abisso Prez l'A. illustra la geomorfologia carsica epigea, la geologia e la tettonica della zona. Il lavoro si conclude con uno studio sui rapporti fra la geologia del monte Canin e la sua idrologia sotterranea. 1, 555, 557, 558, 585, 595, 601, 685, 856, 884
- 995 — SEMERARO R., 1975 — Geomorfologia carsica ipogea delle rocce carbonatiche del Carso Triestino — Mondo Sotterraneo, 1974-1975: 21-64
A pag. 53 l'A. descrive, per le analogie che presenta con l'argomento della nota, il carsismo del Monte Canin.
- 996 — SINIGOI S., 1974 — Note geologiche — Peralba, Chiadenis, Avanza — Ed. Tamari, Bologna 1974: 12-14
Illustrazione geologica del gruppo Peralba-Avanza (alta val Degano).
- 997 — TAVAGNUTTI M., 1973 — Note sull'abisso «Emilio Comici» (Monte Canin - Alpi Giulie Occidentali) — Atti I Conv. Spel. del Friuli Venezia Giulia, Trieste dic. 1973: 160-171
La cavità viene descritta limitatamente al tratto esplorato sino al dicembre 1973 (quota - 597); alcune foto, il rilievo ed i dati metrici completano il lavoro. 1, 856
- 998 — TELLINI A., 1895 — Alcuni documenti riguardanti terremoti del Friuli — In Alto, 6 (2): 13-16, (3): 43-44, (4): 55-57
Analisi delle opere che hanno trattato dei terremoti nel Friuli, con particolare

riguardo al lavoro del prof. Annibale Tommasi da cui l'A. eredita la tesi secondo cui i sismi locali che interessano il Friuli sono dovuti in gran parte al lavoro erosivo delle acque sotterranee circolanti nelle compagini calcaree, dolomitiche e marnose.

- 999 — TONIELLO V., 1973 — Brevi note sul carsismo profondo dell'Altipiano del Cansiglio — Suppl. al vol. 24 del Boll. Mus. civ. di St. Nat. di Venezia, Venezia 1973: 33-41

Descrizione geomorfologica del Piano del Cansiglio, che l'A. suddivide in quattro zone, con una breve illustrazione di alcune cavità caratteristiche. La nota è una sintesi della tesi di laurea dell'A. 153, 253, 255, 831, 883

4) GRUPPI GROTTI - PERSONALIA

Questo capitolo è stato diviso, per comodità, in due parti. Fanno parte della prima le relazioni di attività o comunque le notizie dei gruppi grotte aventi la sede nelle provincie di Udine o Pordenone; della seconda le biografie, i necrologi e le note su speleologi friulani, con l'unica eccezione per le voci 1018-1019-1023 e 1025 riguardanti gli speleologi triestini Vianello, Davanzo e Picciola travolti da una slavina sul Canin nel gennaio del 1970 al termine di una spedizione speleologica.

Anche questa volta, come nel lavoro precedente, si deve rilevare che fra i gruppi speleologici del Friuli la parte del leone viene fatta dal Circolo Speleologico Idrologico Friulano di Udine, con 12 voci su 18; seguono alcune note sul Gruppo Speleologico di Pradis e sull'Associazione Friulana Ricerche, mentre non vi sono relazioni di attività di altri sodalizi speleologici friulani.

Nella seconda parte troviamo alcuni necrologi dei già citati speleologi triestini (1018-1019-1023-1025) e ricordi di Marinelli, De Gasperi, Gortani (1020-1026-1021-1024-1022).

a) Gruppi grotte

- 1000 — — — — , 1922/23 — Il XXXVI Convegno della Società Alpina Friulana e del Circolo Speleologico — Mondo Sotterraneo, 18-19 (5/6 e 1/3): 93
Cenni sulla partecipazione di soci del C.S.I.F. al XXXVI Convegno annuale della S.A.F. tenuto a Forni di Sopra il 30 luglio 1922.

- 1001 — — — — , 1949 — Circolo Speleologico e Idrologico Friulano — Rass. Spel. It., 1 (1): 30
Notizie sulla ricostituzione, dopo 23 anni, del Circolo Speleologico di Udine; a dirigerlo è stato chiamato il prof. Egidio Feruglio.

- 1002 — — — — , 1971 — Inaugurato da Giust a Pradis il museo di storia naturale — «Le tre valli», boll. parroch., (3): 5, agosto 1971
Cronaca dell'inaugurazione del Museo del Gruppo Speleologico di Pradis. 116

- 1003 — — — — , 1971 — Pradis vista dai quotidiani — «Le tre Valli», boll. parroch., 2 (4): 4, ott. 1971
Attività del Gruppo Speleologico di Pradis, tratta da articoli apparsi su vari giornali. Si danno notizie di sei cavità di nuova esplorazione. 243

- 1004 — CARACCI P., 1965 — Il Circolo Speleologico e Idrologico Friulano e le sue

Elenco delle commemorazioni di G. B. De Gasperi e delle iniziative volte a perpetuarne la memoria; fra le altre è citata l'istituzione di un premio, a lui intitolato, per studi di geologia e geografia alpina.

- 1025 — (PURINI A.), 1973 — Omaggio agli speleologi scomparsi sul monte Canin — Not. ai soci, Suppl. di Alpi Giulie 1973 (2)
Cronaca di una cerimonia svoltasi sul Canin, sul posto ove sono state ritrovate le salme di Vianello, Davanzo e Picciola.
- 1026 — VALBUSA U., 1927 — Olinto Marinelli — Riv. mens. del C.A.I., 46 (3/4): 100-101
Necrologio dell'illustre geologo, morto nel giugno 1926 a soli cinquantadue anni, con accenni alle sue opere maggiori.

5) BIBLIOGRAFIA

La novità maggiore, in campo bibliografico, è stata la pubblicazione — su questa stessa Rivista — della bibliografia speleologica friulana (1046): l'opera, anche se non analitica come era nelle intenzioni dell'autore, può sempre servire come base allo studioso che desideri documentarsi sulla speleologia del Friuli. Vi si affiancano, completandola ed integrandola per la parte biologica, due bibliografie specializzate, curate da Boscolo e da Paoletti (1040-1050).

Altre notizie su articoli e studi riguardanti grotte friulane le troviamo su rubriche bibliografiche di varie riviste (1039-1041-1045-1048) e su bibliografie di Gruppi Grotte (1043-1044); qualche articolo appare ancora citato nel Bulletin Bibliographique Spéléologique, pubblicato con cadenza semestrale dall'Università di Neuchâtel (1027 al 1038).

- 1027 — — — — —, 1970 — Bulletin Bibliographique Spéléologique; Speleological abstracts — 2 (1): 1-36, Neuchâtel apr. 1970
- 1028 — — — — —, 1970 — ibidem — 2 (2): 37-59, Neuchâtel ott. 1970
- 1029 — — — — —, 1971 — ibidem — 3 (1): 1-54, Neuchâtel magg. 1971
- 1030 — — — — —, 1971 — ibidem — 3 (2): 55-112, Neuchâtel nov. 1971
- 1031 — — — — —, 1972 — ibidem — 4 (1): 1-46, Neuchâtel apr. 1972
- 1032 — — — — —, 1972 — ibidem — 4 (2): 47-110, Neuchâtel nov. 1972
- 1033 — — — — —, 1973 — ibidem — 5 (1): 3-76, Neuchâtel magg. 1973
- 1034 — — — — —, 1973 — ibidem — 5 (2): 78-123, Neuchâtel dic. 1973
- 1035 — — — — —, 1974 — ibidem — 6 (1): 1-40, Neuchâtel giu. 1974
- 1036 — — — — —, 1974 — ibidem — 6 (2): 41-122, Neuchâtel dic. 1974
- 1037 — — — — —, 1975 — ibidem — 7 (1): 1-52, Neuchâtel giu. 1975
Pubblicazione bibliografica dell'Unione Int. di Spel. e della Commissione Speleologica della Soc. Svizzera di Sc. Nat. Gli articoli citati sono divisi per materia e geograficamente e sono spesso seguiti da brevi riassunti in inglese o francese.

- 1038 — — —, 1972 — Bibliographies spéléologiques nationales — Suppl. del Bull. Bibl. Spél., Nuechatel giugno 1972: 15-17
Nel capitolo dedicato all'Italia sono ricordate alcune bibliografie speleologiche friulane.
- 1039 — BADINI G., 1973 — Spoglio di riviste — Rass. Spel. It., 25 (1/4): 168-178
Recensione dei numeri 9, 10 e 11, di Atti e Memorie, dei numeri 18, 19, 20, 21, 1/2 1971 e 1/2 1972 del Notiziario del Circolo Speleologico Romano e del settimo numero delle annate 1969, 1970, 1971 e 1972 di Speleologia Emiliana.
- 1040 — BOSCOLO L., 1973 — Bibliografia spelofaunistica del Friuli-Venezia Giulia — Rass. Spel. It., 25 (1/4): 35-40
Elenco di 108 pubblicazioni riguardanti la fauna cavernicola del Friuli-Venezia Giulia.
- 1041 — CORRÀ G., 1975 — Recensioni di pubblicazioni Speleologiche e geomorfologiche — Escursionismo, 26 (3): 12-13
L'A. recensisce, tra l'altro, anche due numeri de «Il Carso».
- 1042 — D'ARONCO G., 1950 — Bibliografia ragionata delle tradizioni popolari friulane (contributo) — Appendice agli «Annali della Scuola Friulana», Udine 1950: 1-170
Indici analitici con brevi riassunti, di «Pagine Friulane» (1888-1907), pubblicazioni della Soc. Filologica Friul. (1919-1945) e «La Panarie» (1924-1938), per un totale di 1188 voci di cui numerose interessanti le grotte del Friuli; l'opera, utilissima allo studioso di folklore, è di difficile consultazione per lo speleologo in quanto non sempre nei riassunti è chiaro l'accenno alle grotte.
- 1043 — FORTI P., 1974 — Primo saggio bibliografico sui lavori editi dai soci dell'U.S.B. dalla fondazione a tutto il 1973 — Speleologia Emiliana s. 2,6 (7): 19-24
Fra i 110 titoli citati alcuni riguardano (anche se non segnati nell'indice per regione) il Friuli.
- 1044 — GUIDI P., 1972 — Bibliografia speleologica della Commissione Grotte «E. Boegan», anni 1969-1972 — Atti e Mem. Comm. Grotte «E. Boegan», 12: 109-117
Elenco dei lavori pubblicati dai soci della Commissione Grotte negli anni 1969-1972; delle 173 voci 106 riguardano anche il Friuli.
- 1045 — GUIDI P., 1972 — Spoglio di Riviste — Rass. Spel. It., 24 (4): 385-391
Sunti degli articoli di carattere speleologico pubblicati sul «Bollettino della Società Adriatica di Scienze» (1951-1972) e sulla rivista «Vita negli Abissi» (1967-1970).
- 1046 — GUIDI P., 1973 — Appunti di bibliografia speleologica friulana — Mondo Sotterraneo, 1972-1973: 51-100
Saggio sulla bibliografia speleologica del Friuli. Sono elencati 936 lavori, divisi in nove gruppi (Catasto, Idrologia, Morfologia, Gruppi grotte e personalia, Bibliografia, Biologia, Preistoria, Folklore, Varie), coprenti un periodo di tempo che va dal 1500 al 1972. Un indice alfabetico degli autori completa l'opera.
- 1047 — MARTEL E. A., 1905 — La Spéléologie au XX siècle — Spelunca, Bull. et Mém. de la Société de Spéléologie, 6: 293-300
Bibliografia speleologica mondiale dal 1901 al 1905; nel capitolo dedicato all'I-

Italia numerosi sono gli accenni ai lavori riguardanti le grotte del Friuli e le riviste «In Alto» e «Mondo Sotterraneo».

- 1048 — MATTANA M., 1974 — La stampa speleologica nel Friuli-Venezia Giulia — Il Carso, 5 (1): 4, Gorizia, maggio 1974
Vengono recensite alcune riviste speleologiche della regione.
- 1049 — MUSONI F., 1905 — Bibliografia speleologica friulana — Tip. del Bianco, Udine 1905: 5-8
Premessa alla Bibliografia del Lazzarini (citata nel precedente lavoro sub n. 283)
- 1050 — PAOLETTI M., 1973 — La biospeleologia nel Friuli e Venezia Giulia. Cose fatte e proposte per l'avvenire — Atti I Conv. Spel. del Friuli Venezia Giulia, Trieste 1973: 63-77
Approfondita analisi della situazione attuale degli studi biospeleologici nella regione, seguita da un elenco di 220 voci bibliografiche riguardanti la materia.

6) BIOLOGIA

Non sono molte le schede raccolte in questo gruppo, ma ciò può essere dovuto — oltre che al fatto che nella regione i biospeleologi preparati son piuttosto scarsi — anche alle difficoltà che comporta il seguire tutte le pubblicazioni entomologiche che possono contenere lavori di carattere biospeleologico. Comunque, con l'apparizione delle note bibliografiche sulla fauna sotterranea del Friuli del Boscolo e del Paoletti (1040-1050), è stato riempito un certo vuoto nella ricerca biospeleologica regionale, anche se manca ancora un catalogo di detta fauna. Abbiamo, in compenso, alcune monografie specializzate (malacofauna, aracnidi, coleotteri) a carattere nazionale e che riguardano quindi anche questa regione (1051-1055-1056-1061-1066) e parecchie note contenenti descrizioni di nuovi generi o specie.

Da segnalare, per la sua originalità, il lavoro del Kiauta (1058), primo nel suo genere per il Friuli e che apre nuove prospettive per la ricerca biospeleologica regionale.

- 1051 — ALZONA C., 1971 — Malacofauna italiana. Catalogo e bibliografia dei molluschi viventi, terrestri e d'acqua dolce — Atti della Soc. It. di Sc. Nat. e del Museo Civ. di St. Nat. di Milano, 111: 1-433
*Il lavoro si compone di un elenco delle forme segnalate per l'Italia, di una bibliografia e di un indice analitico delle entità citate, fra cui figurano numerose specie del genere *Zoospeum* raccolte nel cividalese.*
- 1052 — ARCANGELI A., 1941-42 — Due nuove specie di *Asellus*, sottogenere *Proasellus* (Isopodi di acqua dolce) — Boll. Musei Zool. Anat. Comp. R. Univ. Torino, 4, 49 (118): 87-94
*L'A. cita l'*Asellus cavatiens* del Pozzo di Pozzuolo (UD), esprimendo l'opinione che si tratti in realtà di altra specie.*
- 1053 — BOLE J., 1972 — Podzemeljski polzi in zoogeografske razmere Slovenskega Primorja — Acta Carsologica, S.A.Z.U., Ljubljana 1974, 6: 277-284
*Analisi della diffusione geografica del genere *Zoospeum* in Slovenia e suoi rapporti con le zone vicine (Friuli). Il lavoro, presentato al 6 Congresso jugosla-*

vo di Speleologia nel 1972 e pubblicato nel 1974, è seguito da un ampio riassunto in tedesco.

- 1054 — BOSCOLO L., 1972 — Lo stato attuale delle conoscenze sulla composizione della fauna cavernicola italiana — Atti dell'XI Congr. Naz. di Spel., Genova nov. 1972, vol. II, Como 1974: 141-149
Vengono presentati i dati relativi alla composizione qualitativa e quantitativa della fauna cavernicola d'Italia.
- 1054 bis — BOSCOLO L., 1973 — Bibliografia speleofaunistica del Friuli Venezia Giulia — Rass. Spel. It., 25 (1/4): 35-40
(vedi n. 1040)
- 1055 — BRIGNOLI P. M., 1972 — Catalogo dei ragni cavernicoli italiani — Quaderni di speleologia, 1: 1-212
Catalogo ragionato, diviso in due parti (secondo la specie e secondo regione), dei ragni cavernicoli italiani. Vi sono elencate 177 specie interessanti 711 grotte, di cui 19 ubicate nel Friuli. Incerti alcuni dei numeri catastali citati. 25, 43, 64, 65, 74, 112, 115, 227, 228, 239, 242, 256, 274, 294, 302, 323, 340, Gr. nuova di Gerchia, Gr. Nuova di Paularo
- 1056 — DRESCO E., 1963 — Araignées cavernicoles d'Italie (I.re note) — Ann. de Spéléologie, 18 (1): 13-30
Elenco di 24 specie di aracnidi catturati in varie grotte italiane. 64, 74, 115, 256, 302, 323, 340, Gr. nuova di Paularo, Gr. Nuova di Gerchia
- 1057 — JEANNEL R., 1923 — Les Choleva de l'Italie (coleopt. Silphidae) — Boll. Soc. Ent. It., 55: 34-42
A proposito del Foran di Landri l'A. cita il Choleva agilis. 46
- 1058 — KIAUTA B., 1973 — Osservazioni cariologiche sugli spermatozoi di Troglophilus Cavicola (Kollar, 1833) — Mondo Sotterraneo, 1972-73: 29-36
Studio cariologico del Troglophilus cavicola, condotto su alcuni esemplari raccolti nella Cianeate. 109
- 1059 — LEONARDI C., 1966 — Descrizione della larva dell'Orotrechus springeri (Mueller) (Coleoptera, Trechinae) — Boll. Soc. Ent. It., 96 (7-8): 105-113
A proposito della Grotta nuova di Gerchia l'A. cita l'Orotrechus springeri. Grotta nuova di Gerchia
- 1060 — LORENZI A., 1912 — La fauna — Guida del Friuli, IV. Guida delle prealpi Giulie; Udine 1912: 84-105
Schizzo zoogeografico della zona compresa fra il Tagliamento e l'Isonzo; l'ultimo paragrafo (le caverne e le acque freatiche) è dedicato alla fauna delle caverne. 13, 21, 22, 23, 25, 40, 43, 48, 65, 70
- 1061 — MAGISTRETTI M., 1965 — Coleoptera: Cincidelidae, Carabidae. Catalogo topografico — Fauna d'Italia, 8: 1-512
Ampio excursus sulla presenza della fauna sotterranea nelle grotte di varie regioni italiane: 13, 43, 138, 212, 213, 214, 219, 233, 229, 242, 243, 255, 256, 323, 469, Antro daur il Jôf, Antro sul Monte Cavallo, Busate dal Todesc, Bus de la Val di Tomadon, Bus de la Ropata, Bus del Stangulat, Cavità sotto la Gr. di Pradis, Gr. sul Ciaorlecc, Gr. sot i Andris, gr. di Losaz, Spaccatura presso il Mosareiz

- 1062 — MANFREDI P., 1940 — VI contributo alla conoscenza dei Miriapodi cavernicoli italiani — Atti Soc. It. Sc. Nat., 79: 221-252
L'A. cita, per la Grotta Nuova di Villanova, la Gervaisia fabbrii. **323**
- 1063 — MARSIGLIO G., 1975 — Un campanello d'allarme — Primo Boll. dell'Ass. Friulana Ricerche, Tarcento 1975: 58-61
Riallacciandosi ad un articolo apparso sul Messaggero Veneto del 13 gennaio 1974, in cui si lamentava la scomparsa della fauna dalla Grotta di Villanova, l'A. indica i pericoli dell'inquinamento delle grotte, per la fauna e per l'igiene. **323, Pozzo di Monte Stella.**
- 1064 — PAOLETTI M., 1972 — Un nuovo Catopide Pholeunoide del Cansiglio (Prealpi Carniche) (Coleoptera: Bathysciinae) — Boll. Mus. Civ. St. Nat. di Venezia, 22/23: 119-132, Venezia 1972
Descrizione della Cansiliella tonielloi, catturata nel Bus della Genziana. **13, 35, 135, 251, 255, 256, 302, 831**
- 1064 bis — PAOLETTI M., 1973 — La biospeleologia nel Friuli e Venezia Giulia. Cose fatte e proposte per l'avvenire — Atti I Conv. Spel. Friuli Venezia Giulia, Trieste 1973: 63-77
(vedi n. 1050)
- 1065 — PORRO E., PORRO G., QUAIA L., 1972 — Microfauna — Le Riserve naturali del Cansiglio Orientale, ed. Regione Friuli Venezia Giulia, Az. delle Foreste, Maniago 1972: 110-111
Breve descrizione, con cinque illustrazioni, dei coleotteri cavernicoli dell'Altipiano del Cansiglio. **256, l'Antro**
- 1066 — PORTA A., 1934 — Fauna Coleopterorum Italica. Supplementum — Stab. Tip. Piacent., Piacenza 1934: 1-208
Descrizione, fra le altre, di alcuni Orotrechus delle prealpi friulane. **212, 213, 219, Busate dal Todesc**
- 1067 — STRASSER K., 1959 — Una Gervaisia troglobia del Veneto (Diplopoda Pleosicerata) — Boll. Soc. Adr. Sc., 50: 3-11
A proposito della Grotta nuova di Villanova viene citata la Gervaisia fabbrii. **323**
- 1068 — TAVAGNUTTI M., 1974 — Ricerche sul Canin e scavi sul Carso e nel Cividalese — Il Carso, 5 (1): 1-3, Gorizia, maggio 1974
Parlando dell'attività scientifica del Gruppo Speleo Bertarelli l'A. accenna a sondaggi paleontologici — negativi — nella 329 Fr ed a ricerche biospeleologiche in due voragini del Cividalese. **329, I voragine a Sud di Prepotischis, I pozzo a Nord di Prepotischis**
- 1069 — VERHOEFF K. W., 1930 — Arthropoden aus südostalpinen Höhlen, gesammelt von Karl Strasser (3. Aufsatz) — Mitt. Höhlen — u. Karstf., 1930: 1-12
L'A. descrive gli isopodi Androniscus subterraneus medius ed Androniscus subterraneus scaber della Grotta nuova di Villanova. **323**

7) PREISTORIA

Anche gli studi sulla preistoria del Friuli procedono, come già si è accennato per la biologia, piuttosto a rilento, e la prova più evidente la si trae dal fatto che pure

nelle più recenti monografie sulla preistoria d'Italia (1075-1085-1086) gli insediamenti preistorici di questa regione sono appena accennati (quando non del tutto ignorati). A tener desto l'interesse — almeno in zona — sull'argomento ci sono fortunatamente le pubblicazioni, veramente ottime come contenuto, presentazione e veste tipografica, della Società Filologica Friulana, che in questi ultimi anni hanno trattato delle stazioni — all'aperto e non — del pordenonese e del cividalese (1073-1077-1078-1080-1088). Sempre sulle grotte di quest'ultima zona parla ancora il Leben in un suo trattato sulle stazioni preistoriche delle alpi sudorientali (1081). Notizie, per il momento ancora incomplete e frammentarie, su scavi in corso in un nuovo insediamento preistorico nella zona di Pradis (1071-1072-1087) fanno sperare bene: forse è la volta buona, l'occasione per la preistoria friulana di diventare maggiorenne.

- 1070 — — — — , 1966 — Resti preistorici nella Grotta di San Giovanni — Il Friuli, Riv. turistica della Regione, 10 (6): 32, Udine 1966
Notizia del rinvenimento di ossa (in buona parte denti) appartenenti ad animali che hanno frequentato la cavità in epoca preistorica. **43**
- 1071 — — — — , 1969 — Cronache e notizie da tutto il Friuli. Tracce preistoriche nelle Grotte di Pradis — Il Friuli, 13 (3): 37, Udine 1969
Brevissima segnalazione del ritrovamento di ossa e manufatti preistorici. **116**
- 1072 — — — — , 1971 — La valle di Pradis riserva continue sorprese archeologiche — Le Tre Valli, boll. parroch., 2 (3): 4, agosto 1971
Vi è riferita la scoperta di reperti dell'età del bronzo in alcune località presso Pradis. **243, 340**
- 1073 — ANELLI F., 1972 — L'età del bronzo nel Cividalese — Val Natisone, 49° Congr. della Soc. Fil. Friul., San Pietro al Natisone sett. 1972, tip. Doretta 1972: 20-31
Ampio sunto del lavoro, dello stesso autore, «Bronzi Preromani del Cividalese» pubblicato nel 1954 su altra Rivista. **46**
- 1074 — BROZZI M., 1966 — La grotta preistorica di San Giovanni d'Antro — Il Friuli, 10 (5): 19-21, Udine 1966
Descrizione della cavità, rifugio della fauna glaciale e probabile stazione neolitica, con note storiche sulle sue vicissitudini durante il medioevo. **43**
- 1075 — CANNARELLA D., 1975 — Venezia Giulia — Guida della Preistoria Italiana, a cura di A. M. Radmilli, Sansoni ed., Firenze 1975: 3-9
Illustrazione delle principali stazioni preistoriche, ipogee e no, della regione; per il Friuli l'A. cita le Grotte Verdi di Pradis ed alcune stazioni all'aperto. **116**
- 1076 — CARACCI P.C., 1964 — Il complesso dello «Star Cedat», nuova stazione preistorica Friulana? — Sot la Nape, 16 (2): 15-17
Nota preliminare sul ritrovamento di un riparo sotto roccia, probabile sede di un giacimento preistorico, e sull'esplorazione di una piccola risorgiva. **40, 483**
- 1077 — CHIARADIA G., 1970 — Primi appunti per una preistoria del pordenonese dal neolitico all'inizio dell'età del ferro — Pordenon, 47° Congr. della Soc. Fil. Friul., Tip. Doretta 1970: 22-29
Note critiche sullo stato attuale delle ricerche preistoriche nella Provincia di Pordenone. **116, Bus de lis Anguanis, Gr. di San Tomè sopra Dardago**
- 1078 — DEL FABBRO A., RAPUZZI P., 1972 — Primi risultati delle ricerche sugli

- 1110 — MARUSIC B., 1975 — Contributo ai contatti culturali fra i friulani e gli sloveni nel passato — Studi Goriziani, 41: 101-106, Gorizia, genn.-giu. 1975
Vengono pubblicati i testi di alcune cartoline inviate da studiosi friulani (Musoni e Podrecca) a studiosi o riviste slovene. Una, scritta dal Podrecca ad A. Askerc, parla della leggenda di Attila e della regina rifugiata nella grotta «Landar». **43**
- 1111 — MATICETOV M., 1949 — Attila fra italiani, croati e sloveni — Ce Fastu? 25 (5/6) e 26 (1/6): 116-121
Studio comparato delle leggende sul condottiero unno raccolte in Istria, Slovenia, Friuli e Carinzia; vi è citata la leggenda della regina d'Antro. **43**
- 1112 — MENICHINI D., 1972 — La leggenda di Arpit — Val Natisone, 49° Congr. della Soc. Filol. Friul., San Pietro al Natisone sett. 1972, tip. Doretti, Udine 1972: 178-179
Poesia che ricorda le varie leggende sulla pastorella inghiottita dagli abissi del monte Mataiur.
- 1113 — MOR C. G., 1972 — Appunti sull'ordinamento politico-amministrativo della val Natisone e convalli. — Val Natisone, 49° Congr. della Soc. Filol. Friul., San Pietro al Natisone sett. 1972, tip. Doretti, Udine 1972: 39-48
Studio storico sulle valli del Natisone; l'A. ripete, aggiungendovi alcune considerazioni, la leggenda della regina assediata nella grotta di San Giovanni d'Antro. **43**
- 1114 — MUSONI F., 1895 — Giulie del Natisone — «Friuli», 13 (114-115), 14-15 maggio 1895, tip. Bardusco, Udine
Citazione della leggenda della regina d'Antro. **43**
- 1114 bis — MUSONI F., 1912 — Gli abitanti, i loro caratteri fisici, le loro origini e le differenze etniche e linguistiche — Guida del Friuli, IV. Guida delle Prealpi Giulie, Udine 1912: 140-181
(vedi n. 1083)
- 1115 — OSTERMANN V., 1960 — La ciase dai corvaz — Nuova Antologia della letteratura friulana di G. D'Aronco, Ed. Aquileia, Udine 1960: 303-304
Testo della leggenda del brigante Minotto. **1096**
- 1116 — P. T., 1974 — Leggende sul lago e sulla Miniera di Raibl — «Il Tarvisiano», II Ed., Stab. Tip. Carnia, Tolmezzo 1974: 415-417
Vi sono riportate due leggende, una sul lago di Raibl ed una su di una grotta misteriosa.
- 1117 — PELLARINI P., 1973 — Divagazioni speleologiche. Le grotte del Bernadia — La Panarie, 6 (4): 57-58, dic. 1973 (N.S. n. 23)
Dopo aver parlato della leggenda del vescovo relegato nella Bocca di Crois l'A. accenna alle grotte vecchia e nuova di Villanova. **70, 74, 323**
- 1118 — PERCOTO C., 1960 — Lis aganis di Borgnan. Lis striis di Germanie — Nuova Antologia della letteratura friulana, Ed. Aquileia, Udine 1960: 262-263 e 267-268
Riprodotti, in friulano, due racconti su esseri leggendari che avrebbero abitato un tempo il Friuli. **36 bis**
- 1119 — PIEMONTE G. D., 1974 — Come un ciclope l'Orco della Val Raccolana — Il

Friuli, 18 (1): 20-21

Leggenda dell'Orco di Goriuda, con accenni alle «Agane» che vivevano nelle grotte del fondovalle ed ai «Guriuts» che abitavano negli anfratti dei monti. 1

- 1120 — SANTUZ G. — San Quirino sul Natisone ingresso alle convalli — Il Friuli, 14 (4): 28-29

Illustrazione turistica della zona, con accenti alla Grotta d'Antro ed alla sua leggenda. 43

- 1121 — STORTI A., 1967 — Il Friuli, guida pratica — Storti ed., Venezia 1967: 1-131
A pag. 121 vi è un accenno alla grotta di San Giovanni d'Antro ed alla sua leggenda. 43

- 1122 — TREVISINI G., 1947 — Favole e leggende delle Alpi Giulie — Riv. mens. C.A.I., 66 (4): 234-240

Sunto delle più note favole e leggende della regione; fra le altre l'Orco di Goriuda, Gasparlic e il Diavolo del Forato. 1

- 1123 — TRINCO G., 1912 — S. Pietro e la valle del Natisone — Guida del Friuli, IV. Guida delle Prealpi Giulie, Udine 1912: 620-653

L'A. descrive alcune delle più note cavità della zona; per San Giovanni d'Antro, oltre a brevi cenni storici ed al rilievo, viene riportata la leggenda. 38, 39, 40, 43, 65

- 1123 bis — TRINCO G., 1912 — Le valli dell'Aborna, del Cosizza e dell'Erbezzo — Guida del Friuli, IV. Guida delle Prealpi Giulie, Udine 1912: 654-688
(vedi n. 1089)

b) Turismo tradizioni e curiosità

In questo sottocapitolo vengono elencate le notizie sui lavori di miglioramento delle attrezzature — in atto o in progetto — nelle grotte turistiche della regione (1126-1127-1128-1148), illustrazioni varie delle stesse (1131-1132-1134-1135-1137-1138-1140-1141-1143-1147-1149), notizie di escursioni (1124-1136) e tradizioni religiose (1125-1129-1130). Altre schede riguardano musei speleo-naturalistici (1139-1144) e argomenti disparati assimilabili sempre, però, al folklore. Da ricordare ancora, fra le curiosità, due produzioni in versi decantanti le bellezze della conca di Pradis e delle grotte che vi si aprono (1146-1150).

- 1124 — — — , 1923 — Cividale del Friuli. La prima escursione della Commissione — La Sorgente, 7 (4): 119

Cronaca della gita organizzata dalla Commissione Turismo Scolastico del T.C.I. di Cividale. Meta: Grotta di San Giovanni d'Antro; partecipanti duecento allievi delle scuole medie della città. 43

- 1125 — — — , 1965 — Una chiesa ed una grotta. Messa di Mezzanotte nel cuore della montagna — Il Friuli, 9 (2/3): 2, Udine 1965

Nota sulla ripresa della tradizione della messa natalizia nella cappella di San Giovanni d'Antro; l'antica usanza è stata riesumata dopo un lunghissimo periodo di oblio. 43

- 1126 — — — , 1967 — Cronache e notizie da tutto il Friuli. Un convegno per le Grotte di Villanova — Il Friuli, 11 (5): 43, Udine 1967

Si comunica la costituzione di un comitato di esperti che dovrà studiare un piano di valorizzazione delle grotte. **323**

- 1127 — — — , 1968 — Cronache da tutto il Friuli. I restauri nella chiesetta di San Giovanni d'Antro — Il Friuli, 12 (1): 39, Udine, 1968
Cenni sui lavori di restauro della cappelletta che per Natale è stata aperta ai fedeli per l'annuale rito della messa. **43**
- 1128 — — — , 1971 — Cronache e notizie da tutto il Friuli. Valorizzazione delle valli del Torre e del Cornappo — Il Friuli, 15 (6): 31, Udine, 1971
Riunione dei sindaci delle due valli indetta allo scopo di promuovere un'azione per la valorizzazione turistica della zona. **323**
- 1129 — — — , 1972 — Pradis Grotte. Natale in grotta — Le tre valli, boll. parroch., 3 (1): 2, marzo 1972
Nelle grotte Verdi di Pradis è stata celebrata, alla presenza di oltre 2000 persone, la messa di mezzanotte il 24 dicembre 1971. **116**
- 1130 — — — , 1972 — Centro di spiritualità — Le tre valli, boll. parroch., 3 (2): 4, maggio 1972
Le Grotte Verdi di Pradis sono state scelte per la veglia pasquale 1972 da cento scaut pordenonesi. **116**
- 1131 — — — , 1974 — Il Friuli, dalle vette alpine all'Adriatico — Valigi ed., Terni 1974: 1-96
Raccolta di foto di cose notevoli del Friuli. **36, 43, 323**
- 1132 — BADINI G., 1974 — Le grotte turistiche in Italia — L'Universo, 54 (5): 689-742
Illustrazione di 48 grotte italiane attrezzate per la visita dei turisti; tre pagine sono dedicate alle grotte del Friuli. **43, 116, 239, 323, 585**
- 1133 — BRUSINI A., 1970 — Il deserto dei tartari ai piedi dei Musi — Il Friuli, 14 (2): 12-15, Udine 1970
Descrizione di un itinerario turistico percorso dall'A. con il padre. Grotta sul Torre
- 1134 — BURELLI O., 1969 — Un mondo vivo nelle viscere di Villanova — Il Friuli, 13 (2): 18-19, Udine 1969
Illustrate le bellezze delle Grotte di Villanova, con cenni sul suo scopritore e custode Pietro Negro. **43, 323**
- 1135 — CARACCI P. C., 1965 — La strada delle grotte — Il Friuli, 9 (4): 20-22, Udine 1965
Itinerario turistico-sentimentale che partendo da San Giovanni d'Antro porta alla Grotta di Villanova, con accenni sulle ricerche preistoriche effettuate in alcune caverne e sulle leggendarie «crivapete». **43, 46, 48, 57, 66, 323**
- 1136 — CARACCI P. C., 1967 — Un itinerario speleologico a tipo familiare — Il Friuli, 11 (2): 28-30, Udine 1967
Continuazione del giro turistico descritto dal Caracci in un numero precedente della rivista (1135); questa volta l'A. risale la valle del Torre e per Monteaperta scende al Cornappo. **62, 65, 66, 71, 573, 574**
- 1137 — COMMISSIONE GROTTI TURISTICHE, 1974 — Grotte turistiche con-

- venzionate con la S.S.I. — S.S.I. Not., s. 2, 5 (6): 77
Elenco delle grotte turistiche italiane che concedono l'ingresso gratuito ai soci della Società Speleologica Italiana. **116**
- 1138 — DEL BASSO G. M., 1965 — Il Mataiur e le valli del Natisone — Il Friuli, 9 (5): 16-17, Udine 1965
Descrizione, ad uso del turista, del monte Mataiur e delle valli a lui prossime, con una nota sulla grotta di San Giovanni d'Antro. **43**
- 1139 DE VIT P., 1975 — Esposizione naturalistico-speleologica e futuro Museo di Scienze Naturali — Primo Bollettino dell'Ass. Friul. Ricerche, Tarcento 1975: 65-68
Storia e descrizione del Museo Speleonaturalistico di Villanova delle Grotte.
- 1140 — GALIMBERTI M., 1971 — A Pradis interessanti scoperte archeologiche — Le tre valli, boll. parroch., 2 (4): 3-4, ott. 1971
Viene comunicata la scoperta in una grotta di resti di un meteorite; successivamente l'A. descrive la storia delle ultime ricerche e scoperte a Pradis, concludendo che i 250.000 turisti del 1971 diverranno ben presto molti di più. L'articolo è ripreso da «Il Giorno». **116, 243, 340**
- 1141 — GASPARO F., 1973 — Le grotte turistiche della regione Friuli Venezia Giulia — Rass. Spel. It., 25 (1/4): 30-34
Descrizione delle quattro cavità della regione attrezzate per la visita del turista. **43, 116, 239, 240, 323, 508**
- 1142 — MANGANARO C., 1975 — Trieste, fra cronaca e storia — Tamari ed., Bologna 1975: 105-106
Nel capitolo riguardante le fobie ed i campi di concentramento l'A. ricorda alcune cavità del Friuli. **202, Grotta di Faedis**
- 1143 — MARCHETTI G., 1972 — Le chiesette votive del Friuli — Ed. Soc. Filol. Friul., Udine 1972: 1-403
Vi sono riportate alcune notizie sulla chiesetta di San Giovanni d'Antro. **43**
- 1144 — MARSIGLIO G., 1975 — Inaugurazione del museo di scienze naturali — Primo Boll. dell'Ass. Ricerche, Tarcento 1975: 69
Presentazione del museo speleologico e paleontologico dell'Ass. Friul. Ricerche.
- 1145 — MENICHINI D., 1967 — Valli del Natisone: la valle dell'Alberone — Il Friuli, 11 (1): 22-23, Udine 1967
Illustrazione delle bellezze della valle dell'Alberone; viene brevemente descritta la Velika Jama, che l'A. auspica venga in futuro maggiormente valorizzata. **13, 43**
- 1146 — MILOCCO M., 1971 — Brividi profondi... dalle grotte di Pradis — Le tre valli, boll. parroch., 2 (3): 4, agosto 1971
Poesia sulla forra del Cosa e sulle grotte che vi si aprono. **116**
- 1147 — PELIZZO G., 1972 — Il saluto del Presidente della S.F.F. — Val Natisone, 49° Congr. della Soc. Filol. Friul., San Pietro al Natisone sett. 1972, tip. Doretti, Udine 1972: 11-12
Saluto ai congressisti ed invito a visitare le valli del Natisone e la Grotta di San Giovanni d'Antro. **43**

- 1148 — PELLARINI P., 1975 — Le Grotte di Villanova — Primo Boll. dell'Ass. Friul. Ricerche, Tarcento 1975: 41-42
Cenni sulle possibilità turistiche delle grotte di Villanova; i dati sullo sviluppo delle cavità della zona risalgono ad almeno vent'anni prima. 66, 70, 323
- 1149 — RIZZI A., 1955 — Sosta sotto un aereo baldacchino di velluto bianco — Quaderni della FACE, 6: 10-11, Udine aprile-giugno 1955
Descrizione, in chiave leggermente poetica di una visita alla Grotta di Villanova. 323
- 1150 — ZANNIER E., 1972 — Pradis Primavera — Le tre valli, boll. parrocch., 3 (2): 4, Udine maggio 1972
Breve componimento poetico, 33 versi in rime sciolte, che esalta la pace e la bellezza della conca di Pradis. 116

9) VARIE

Se, per comodità di consultazione, si sono divisi in due il quarto e l'ottavo capitolo, questo, che raccoglie tutti quegli scritti di speleologia che non rientravano nei gruppi precedenti (e sono ben 270 voci), è stato diviso in sei sottogruppi (Convegni e scuole, Elenchi grotte profonde, Esplorazioni, Segnalazioni, Soccorso, Diversi). Riten- go, infatti, che l'aver raccolto ed ordinato il materiale a disposizione in gruppi e sotto- gruppi non solo — facilitando la ricerca e la consultazione — permette di scoprire even- tuali tautologie snellendo il lavoro di sintesi, ma dà altresì un più chiaro quadro di quanto fatto (e — come conseguenza — di quanto rimane da fare) in quel specifico ra- mo. A giustificazione, almeno parziale, delle ripetizioni (più articoli o note sullo stesso argomento) a prima vista superflue, c'è da dire che sono dovute alla necessità di far co- noscere ad un pubblico abbastanza eterogeneo — e che non ha quindi in comune i ca- nali d'informazione — determinate notizie (in genere risultati di esplorazioni).

a) Convegni e Scuole

Vengono riportate le notizie sui convegni di speleologia (1152-1153-1154-1155- 1156-1170) e assimilabili (1151-1163-1166-1168) tenuti nella regione e su quelle scuo- le di speleologia che hanno utilizzato grotte friulane come palestra (1157-1159-1160- 1161-1162-1164-1165-1167-1169).

- 1151 — — — , 1974 — Pordenone. Incontro idrostudio '73 — Not. di Spel. Emilia- na, s. 2, 6 (1):2
Rapida cronaca di un convegno di studio sullo stato delle acque superficiali del- la provincia di Pordenone organizzato dal Gruppo Speleologico Idrologico Por- denonese.
- 1152 — — — , 1974 — 2° Convegno di speleologia del Friuli-Venezia Giulia — S.S.I. Notiz., s. 2, 5 (3/4): 26, maggio-agosto 1974
Testo della prima circolare.
- 1153 — — — , 1974 — Convegno speleologico sul Canin — Spel. Emil., Notiz., s. 2, 6 (3):2
Programma del Convegno che il C.A.I. di Gorizia indice per i giorni 20 e 21 lu- glio 1974 a Sella Nevea.

- 1154 — — — — , 1974 — L'incontro internazionale al rifugio Gilberti — S.S.I. Notiz., s. 2, 5 (5): 66
Cronaca del convegno di cui al n. 1153, cui hanno partecipato rappresentanze italiane, jugoslave ed austriache.
- 1155 — — — — , 1974 — C.A.I. Gorizia. Incontro internazionale — Not. di Spel. Emil., s. 2, 6 (4/5): 3
Vi è riportato, un po' accorciato, lo stesso testo del numero precedente.
- 1156 — — — — , 1975 — 2° Convegno di speleologia del Friuli Venezia Giulia — S.S.I. Notiz., s. 2, 6 (3): 35
Nota sul convegno (v. n. 1152), tenutosi il 21-23 marzo 1975 a Udine ed a Villa Manin di Passariano, e testo delle mozioni presentate. 43
- 1157 — COCEVAR C., 1972 — VI Corso sezionale di speleologia. Trieste 1971 — Alpi Giulie, 67: 84
Nota sul corso, la cui parte pratica si è conclusa alle grotte di La Val. 340
- 1158 — FINOCCHIARO C., 1973 — Lineamenti di attività speleologica regionale — Atti I Conv. Spel. del Friuli Venezia Giulia, Trieste 1973: 17-21
Prolusione inaugurale letta al I convegno di speleologia della regione; vi sono accenni sulle vicissitudini delle leggi speleologiche regionali e sull'attività dei gruppi grotte nel periodo 1967-1973. 555, 557, 585, 601, 856, 884
- 1159 — (GASPARO F.), 1972 — Società Alpina delle Giulie — Le Alpi Venete, 26 (2): 198-199
Nella parte speleologica della relazione vi è riportata una nota sul VII Corso sezionale di speleologia che ha visto gli speleologi triestini impegnati nelle grotte del Carso e del Friuli. 340, 538
- 1160 — GASPARO F., 1973 — VIII Corso Sezionale di Speleologia a Trieste — Le Alpi Venete, 27 (1): 73
Relazione sul corso di speleologia tenuto dalla «Boegan» nel 1973. 66, 70, 340
- 1161 — GASPARO F., 1974 — Il VII Corso Sezionale di Speleologia — Alpi Giulie, 68 (1): 102-103
Nota sul corso organizzato dalla Commissione Grotte «E. Boegan» (v. n. 1159), con elencate le cavità visitate e gli istruttori. 340, 538
- 1162 — GUIDI P., 1972 — Il VII Corso Nazionale di Speleologia — Le Alpi Venete, 26 (2): 174
Relazione sul Corso della scuola di Speleologia del C.A.I. 538
- 1163 — P.G. (GUIDI P.), 1973 — Villanova (UD) 5/8/973. I° festa regionale dello speleologo — S.S.I. Notiz., s. 2, 4 (3/4): 52
Nota critica su un raduno di speleologi organizzato a Villanova. 323
- 1164 — G.P. (GUIDI P.), 1973 — II I Convegno di speleologia del Friuli Venezia Giulia — S.S.I. Notiz., s. 2, 4 (5/6): 63-64
Cronaca del convegno tenutosi a Trieste i giorni 8 e 9 dicembre 1973, elenco delle relazioni presentate e testi delle mozioni approvate.
- 1165 — G.P. (GUIDI P.), 1975 — Commissione Grotte «E. Boegan». Secondo convegno regionale di speleologia — Alpi Giulie, 69 (2)
Relazione sul Convegno di Udine (v. n. 1156). 43

una profondità superiore ai 500 metri; la profondità del Gortani è errata per eccesso, mentre il Bus de la Genziana viene citato due volte con due profondità diverse. **555, 585, 601, 831, 856, 884**

- 1185 — SALVATORI F., 1975 — La grotta di Monte Cucco, in Umbria, è la più profonda d'Italia — Riv. Mens. C.A.I., 96 (1): 59
Descrivendo le ultime esplorazioni nella grotta umbra l'A. elenca le sette cavità più profonde d'Italia. **585, 601**
- 1186 — TRIMMEL H., 1973 — Internationale Speläologie — Die Höhle, 24 (2): 90-91
Elenco delle cavità profonde più di 500 metri e lunghe più di 23 km. **555, 585, 601, 831, 856, 884**

c) Esplorazioni

Il più nutrito gruppo di schede (159 pezzi) contengono notizie sulle esplorazioni di grotte friulane. Si tratta, in genere, di brevi comunicati e notiziari, pubblicati a cura dei gruppi speleologici interessati su varie riviste e bollettini, e di relazioni di attività di gruppi non friulani, ove fra l'altro si parla anche di indagini in grotte del Friuli. Numerosi sono ancora i notiziari, anche su riviste speleologiche estere, sull'attività dei gruppi grotte in Friuli, segno indubbio dell'interesse che le zone carsiche della regione suscitano anche in ambito internazionale.

- 1187 — — — — —, 1964 — Il nostro diario — Il Noncello, 23: 251-253, Pordenone 1964
Notizia sull'esplorazione della risorgiva del Gorgazzo effettuata da subacquei del C.S.I.F. nel dicembre 1964. **36**
- 1188 — — — — —, 1964 — Notiziario speleologico — Sottoterra, 3 (9): 41-44, Bologna dic. 1964
Nota sulla prima esplorazione dell'ab. Boegan — settembre 1964 — sino a — 360. **555**
- 1189 — — — — —, 1966 — Notiziario speleologico — Sottoterra, 5 (14): 38-40, Bologna, agosto 1966
A pag. 39 viene data notizia della spedizione effettuata nella primavera 1966 al Gortani. **585**
- 1190 — — — — —, 1966 — Notiziario — Grotte, Boll. G.S.P., 31: 2-7, Torino, dic. 1966
A pag. 6 è riportata l'attività della Boegan sul Canin. **555, 585**
- 1191 — — — — —, 1967 — Notiziario speleologico — Sottoterra, 6 (17): 38-40, Bologna, agosto 1967
Viene comunicato il superamento del sifone terminale del Fontanon di Goriuda e fatto cenno sulle esplorazioni all'Abisso Boegan. **1, 555**
- 1192 — — — — —, 1967 — Notiziario — Grotte, Boll. del G.S.P., 33: 3-5, Torino, agosto 1967
Fra l'altro vi sono notizie sul completamento dell'esplorazione all'abisso Boegan (di cui è riportato il rilievo) e sulle prosecuzioni al Gortani; note anche sulle operazioni subacquee a Goriuda ed all'Uragano. **1, 555, 556, 585**

- 1193 — — — — , 1968 — Notiziario — Grotte, Boll. del G.S.P., 36: 2-4, Torino agosto 1968
Nota sul raggiungimento di quota — 620 al Gortani. 585
- 1194 — — — — , 1968 — Notiziario. Abisso Gortani: — 763 e continua — Grotte, Boll. del G.S.P., 37: 9, Torino, dic. 1968
Rettifica dell'articolo precedente e cenni sulle esplorazioni del Natale 1968. 1, 585
- 1195 — — — — , 1969 — Cronache e notizie da tutto il Friuli. Esplorata la Grotta «Alfa» nel cividalese — Il Friuli, 13 (2): 37
Storia della scoperta ed esplorazione di una profonda cavità. 1035
- 1196 — — — — , 1969 — Notiziario. Abisso Gortani — 882 metri — Grotte, Boll. G.S.P., 40: 9, Torino dic. 1969
Breve cronaca della spedizione invernale. 585
- 1197 — — — — , 1969 — Abisso Gortani: — 763 y continua — El Guacharo, 3 (2): 92, Caracas, abril-junio 1969
Notizie sulla campagna natalizia al Gortani (v. n. 1194). 1, 585
- 1198 — — — — , 1970 — Abisso Gortani — 920 metri — Grotte, Boll. del G.S.P., 43: 5, Torino dic. 1970
Vengono comunicati il raggiungimento del fondo al Gortani ed i risultati ottenuti al Davanzo ed al Prez. 585, 601, 884
- 1199 — — — — , 1971 — Cronache e notizie da tutto il Friuli. Un nuovo ingresso nell'abisso Gortani — Il Friuli, 15 (2): 34
Notizie sull'esplorazione dell'ingresso alto. 585
- 1200 — — — — , 1971 — Una nuova grotta scoperta nel Clauzettano — Le tre valli, boll. parrocch., 2 (4): 4, ott. 1971
Trafiletto annunciatrice la scoperta di una grotta lunga qualche centinaio di metri. Gr. Giordani, 340
- 1201 — — — — , 1972 — Importanti esplorazioni in Italia — Grotte, Boll. del G.S.P., 49: 6, Torino dic. 1972
Risultati delle esplorazioni del 1972 nella regione. 601, 831
- 1202 — — — — , 1972 — Sezione di Gorizia — Le Alpi Venete, 26 (2): 191-192
Sunto dell'attività degli ultimi sei mesi del 1972 del Gruppo Speleo Bertarelli. 856, 968, 974
- 1203 — — — — , 1972 — Sezione XXX Ottobre Trieste — Le Alpi Venete, 26 (2): 199-201
Viene comunicato il raggiungimento del fondo del Bus della Genziana. 831
- 1204 — — — — , 1972 — Dal Corchia ad oggi — Sottoterra, 11 (31): 64-72
Attività del Gruppo Speleologico Bolognese dal 1960 al 1972; vi è inserito un accenno ad una ricognizione al Gortani sino a quota —180. 585
- 1205 — — — — , 1972 — L'attività del Gruppo Triestino Speleologi durante l'anno sociale 1971 — Rass. Spel. It., 24 (3): 270-272
Vi sono riportati, fra l'altro, cenni sull'attività di ricerca in Friuli.
- 1206 — — — — , 1972 — Riassunto dell'attività 1971 del Gruppo Grotte «Carlo De-

- beliak» Trieste — *Rass. Spel. It.*, 24 (3): 275-276
Relazione di attività seguita dall'elenco delle grotte esplorate sul Canin nel 1971. **935, 936, 937, 938, 939**
- 1207 — — — — , 1972 — Attività della sezione geospeleologica della Società Adriatica di Scienze di Trieste nell'anno 1971 — *Rass. Spel. It.*, 24 (3): 277-279
Vaghi accenni a studi in corso da parte della Società sul Cansiglio e sul Matajur.
- 1208 — — — — , 1972 — Information — *U.I.S. Bulletin*, 6: 15, Wien 1972
Nota sulla spedizione 1972 del Gruppo Spel. Monfalconese all'ab. della Genzianella. **831**
- 1209 — — — — , 1972 — Nouvelles de Belgique. Expedition du G.A.S. — *Spéléo Flash*, 6 (54); Bruxelles, maggio 1972
Annuncio di una spedizione belga al Gortani. **585**
- 1210 — — — — , 1973 — Le acque di due fiumi della Provincia al vaglio degli speleologi — *Itinerari*, 7 (21): 60, Pordenone, aprile giugno 1973
Nota sui lavori che il Gruppo Speleologico Idrologico di Pordenone esegue al fine di realizzare una carta idrologica della provincia.
- 1211 — — — — , 1973 — Sospesa l'esplorazione della Genzianella — *Speleologia Emiliana*, Notiz., s. 2, 5 (1/2): 4
Risultati conseguiti dal Gruppo Speleologico Monfalconese dal 1968 al 1972 e nota sull'interdizione ad operare nella zona. **831**
- 1212 — — — — , 1973 — Bologna. USB, spedizioni estive — *Notiz. di Speleologia Emiliana*, s. 2, 5 (3): 4
Vi si comunica la preparazione da parte dell'U.S.B. di una spedizione alla A 12. **583**
- 1213 — — — — , 1973 — Sezione di Gorizia. Gruppo Speleo «L. V. Bertarelli» — *Le Alpi Venete*, 27 (1): 86-87
Nota sull'attività del Gruppo dall'aprile al novembre 1972, con particolare riferimento ad una sfortunata spedizione al «Comici». **856**
- 1214 — — — — , 1973 — Sez. XXX Ottobre. Trieste. Gruppo Grotte — *Le Alpi Venete*, 27 (1): 94-95
Breve nota sulle esplorazioni alla Genziana. **831**
- 1215 — — — — , 1973 — Sezione di Vittorio Veneto. Gruppo Speleologico — *Le Alpi Venete*, 27 (1): 97-98
Relazione sull'attività del Gruppo, rivolta principalmente all'esplorazione delle cavità del Cansiglio. **831**
- 1216 — — — — , 1973 — Dieci giorni nell'abisso Comici — *Il Carso*, 4 (2): 3-4, Gorizia, sett. 1973
Diario della spedizione in cui è stata raggiunta nell'abisso Comici la profondità di 588 metri. **601, 856**
- 1217 — — — — , 1973 — Altre note di diario — *Il Carso*, 4 (2): 3-4, Gorizia, sett. 1973
Brevi considerazioni che completano la nota precedente. **601, 856**
- 1218 — — — — , 1973 — Sezione di Gorizia. Gruppo Speleo L. V. Bertarelli — *Le Al-*

- pi Venete, 27 (2): 188-189
Attività del Gruppo nella seconda metà del 1973. **856**
- 1219 — — — , 1973 — Sezione XXX Ottobre. Gruppo Grotte — Le Alpi Venete, 27 (2): 195-196
Nota sul superamento del sifone al Fontanon di Riu Neri e sull'esplorazione sino a — 582 del Bus della Genziana. **114, 831**
- 1220 — — — , 1973 — Attività 1972 — Bollettino del Gruppo Triestino Speleologi, 1: 7-9, Trieste 1973
Vi si accenna ad una esplorazione a Viganti. **65-66**
- 1221 — — — , 1973 — Nouvelles de l'Etranger. Italie — Spéléo Flash, 7 (63); Bruxelles, maggio 1973
Cenno sull'esplorazione della Genzianella da parte del Gruppo Spel. Spangar. **831**
- 1222 — — — , 1974 — Attività — Il Grottesco, not. del G.G.M., Milano 1974
Elenco delle cavità visitate dal Gruppo Grotte Milano nel periodo 1/6/73 - 27/1/74. Rincoia di Lovinzola, Gr. di Caneva, Gr. di Ciaulis, Gr. Rio Vaat, **323**
- 1223 — — — , 1974 — Attività di rilievo del 1973 — Grotte, Boll. del G.S.P., 53: 4-5, Torino, aprile 1974
Carrellata sulle maggiori esplorazioni italiane e nel mondo nel 1973. **1, 601, 583, 1088**
- 1224 — — — , 1974 — Relazione sulle attività svolte dal Gruppo Speleologico del C.A.I. di Vittorio Veneto nel corso dell'anno 1973 — Sial, 2 (2): 63-64, Bologna, aprile 1974
Vi sono — fra l'altro — citate le esplorazioni al Bus della Genziana in cui il Gruppo intende installare una stazione di meteorologia ipogea. **831**
- 1225 — — — , 1974 — Sezione di Gorizia. Gruppo Speleo «L.V. Bertarelli» — Le Alpi Venete, 28 (1): 73
Brevi cenni sull'attività. **856**
- 1226 — — — , 1974 — Sezione XXX Ottobre Trieste. Gruppo Grotte — Le Alpi Venete, 28 (1): 79
Note schematiche sull'attività svolta nel 1973. **114, 831**
- 1227 — — — , 1974 — Relazione programmatica — Boll. della Sez. Spel. del C.A.T., Trieste 1972-1973
Vi si accenna ad una visita a San Giovanni d'Antro. **43**
- 1228 — — — , 1974 — Cavità Seppenhof — Il Carso, 5 (2): 1
Nota sull'esplorazione effettuata i giorni 1/4 novembre 1974; profondità raggiunta -230. Ab. Seppenhof
- 1229 — — — , 1974 — III spedizione all'abisso Comici — Il Carso, 5 (2): 1
Vi è descritta la campagna estiva del «Bertarelli». **856**
- 1230 — — — , 1974 — Sezione di Gorizia. Gruppo Speleo Bertarelli — Le Alpi Venete, 28 (2): 158
Attività 1974, con particolare riferimento al Canin ed al cividalese. **856, 1080**

- 1231 — — — — , 1974 — Sezione XXX Ottobre Trieste. Gruppo Grotte — Le Alpi Venete, 28 (2): 164
Noterella sull'attività del Gruppo. **114**
- 1232 — — — — , 1975 — Sezione di Gorizia. Gruppo Speleo «L. V. Bertarelli» — Le Alpi Venete, 29 (1): 82-83
Nota sul «Seppenhof» (v. n. 1228). **Ab. Seppenhof**
- 1233 — — — — , 1975 — Sez. XXX Ottobre Trieste. Gruppo Grotte — Le Alpi Venete, 29 (1): 86-87
Notizie sull'esplorazione del Fontanon di Riu Neri e di una risorgiva nei pressi. **114, Grotta presso Riu Neri**
- 1234 — — — — , 1975 — Le maggiori esplorazioni compiute dal GASV negli ultimi tre anni — Escursionismo, 26 (3): 19
Vi si accenna pure alle visite compiute degli speleologi del Gruppo Attività Speleologiche Veronese in grotte del Friuli. **585, 601, 831**
- 1235 — — — — , 1975 — Attività esplorativa di rilievo nel 1974 — Grotte, Boll. del G.S.P., 55-56: 3, Torino, aprile 1975
Vi sono brevemente descritte le maggiori esplorazioni italiane del 1974. **583, 595, 856**
- 1236 — ALTARA E., 1969 — Breve campagna di ricerche sul Canin — Sottoterra, 8 (23): 45-46, Bologna 1969
Comunicato sulle ricerche della «Boegan» nella zona compresa fra Punta Rop, Sella Blasich ed il monte Sart.
- 1237 — ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE, 1973 — Relazione sull'attività del Gruppo Grotte — Atti del I Conv. Spel. del Friuli Venezia Giulia, Trieste 1973: 203-205
Attività del Gruppo nell'ultimo decennio. **557, 831, 884**
- 1238 — BADINI G., 1973 — Abisso Enrico Davanzo (-735) — Lo Scarpone, 43 (3): 10, Milano 1973
Cronaca dell'esplorazione del Natale 1972 all'abisso Davanzo. **1, 585, 601**
- 1239 — B. (BADINI) G., 1973 — Abisso A 12 sul Monte Canin — Lo Scarpone, 43 (20): 7, Milano 1973
Brevi accenni sui lavori svolti in precedenza nella zona e relazione sulle esplorazioni compiute nell'agosto 1973 da speleologi emiliani e triestini. **555, 583, 585, 601, 856, 884, 1088**
- 1240 — BADINI G., 1975 — Cronaca speleologica — Lo Scarpone, 45 (21): 10, Milano dic. 1975
Note sull'attività estiva 1975 sul Canin della «Boegan». **1, 585, 1088, 1249**
- 1241 — BERNACCHI G., 1973 — Attività del Gruppo Speleologico Lucchese — Atti del II Congr. della Fed. Spel. Toscana, Pietrasanta 1973, Firenze 1974: 17-18
Viene ricordata una capatina all'abisso Gortani. **585**
- 1242 — BIAGI G., 1972 — Discorso sullo stato attuale dell'Unione — Speleologia Emiliana, s. 2, 4 (7): 9-20
Vi sono riportati i risultati della prima campagna di ricerche svolte dal Gruppo sul Canin (v. n. 1239). **583**

- 1243 — BIAGI G., 1973 — Discorso sullo stato attuale dell'Unione — Speleologia Emiliana, s. 2, 5 (7): 9-18
Come sopra, per il 1973. 583, 1088
- 1244 — BIAGI G., 1974 — Discorso sullo stato attuale dell'Unione — Speleologia Emiliana, s. 2, 6 (7): 9-14
Viene ricordata anche l'attività sul Canin. 583
- 1245 — BORGHESI R., 1972 — Abisso Enrico Davanzo: —735 — Rass. Spel. It., 24 (4): 404
Storia della spedizione natalizia al Davanzo (v. n. 1238). 1, 601
- 1246 — BORGHESI R., 1973 — Natale al Davanzo — Stalattite, Boll. Gr. Grotte C.A.I. Schio, 9: 57-58
Cronaca dell'esplorazione (v. preced.). 1, 601
- 1247 — BRENA A., 1973 — Prefazione — Ricerche e scoperte speleologiche, 1972, Trieste 1973
Relazione dell'attività 1972 del Gruppo Grotte C. Debeliak; un paragrafo riguarda una spedizione sui Monti Musi. 999
- 1248 — CANCIAN G., 1969 — Attività del G.S. Monfalconese — Sottoterra, 8 (24): 53-54, Bologna dic. 1969
Note sulle ricerche del Gruppo sul Piancavallo. 716
- 1249 — CANCIAN G., 1970 — Grotte sul Monte Cavallo — Rassegna Alpina, 16: 206-207, Milano, maggio-giugno 1970
Cronaca della campagna di ricerche condotta dal G.S. Monfalconese e descrizione della maggiore cavità esplorata. 716
- 1250 — CANCIAN G., 1972 — Abisso della Genzianella. Esplorazioni e ricerche geospeleologiche — Not. di Spel. Emil., s. 2, 4 (5): 1-2
Notizia del raggiungimento di quota —513, breve cronistoria delle esplorazioni e programmi per il futuro. 153, 831
- 1251 — CANCIAN G., 1972 — Abisso della Genzianella: —513 — Rass. Spel. It., 24 (4): 401-402
Vi è riportato — accorciato — lo stesso articolo pubblicato su Speleologia Emiliana (v. n. 1250). 831
- 1252 — CIANI L., 1975 — Una battuta sul Monte Bernadia — Primo Boll. dell'Ass. Friul. Ricerche, Tarcento 1975: 43-50
Cronaca di una battuta di zona sul Bernadia. 323
- 1253 — COMMISSIONE GROTTI «E. BOEGAN», 1975 — Ricerche speleologiche sul Monte Canin — La Vòs di Schluse, 7 (2); boll. parrocch., Chiusaforte, dic. 1975
Illustrazione delle ricerche effettuate sul Canin e descrizione delle cavità più importanti. Segue poi un redazionale in cui si parla dell'attività del C.S.I.F. sul Canin e nel Cividalese. 1, 43, 555, 585, 595, 601, 856, 884, 1235
- 1254 — COURBON P., 1973 — A travers le monde en 1972 — Spelunca, s. 4, 13 (1): 24-25, Paris 1973
Notizie sulle esplorazioni al Bus della Genziana e all'abisso Davanzo. 601, 831

- 1255 — COURBON P., 1973 — Nouvelles diverses — Spelunca, s. 4, 13 (3): 88-93, Paris 1973
A pag. 89 notizie sulle esplorazioni del 1973 nelle cavità profonde della regione.
595, 601, 831, 856
- 1256 — COURBON P., 1974 — Nouvelles des grandes exploration 1974 — Spelunca, s. 4, 14 (4): 119-120
Note sulle prime esplorazioni del 1974. **595, 583, 856**
- 1257 — COURBON P., 1974 — Mondial Flash. Italie — Spéléo Flash, 7 (69), Bruxelles, genn. 1974
Due righe sul raggiungimento del fondo all'abisso Davanzo. **601**
- 1258 — COURBON P., 1974 — Principales exploraciones internacionales del año 1973 — Boletín de la Sociedad Venezolana de Espeleología, 5 (1): 112-114, Caracas, abril 1974
Breve nota sulle esplorazioni al Comici sino a -580. **856**
- 1259 — COVA B., 1972 — Esplorazioni sul Monte Canin — Alpi Giulie, 67: 78-79
Cenni sulle esplorazioni di due cavità del Canin. **552, Meandro soffiante.**
- 1260 — COVA B., 1972 — Spedizione Davanzo 1971 — Alpi Giulie, 67: 81 *Storia della spedizione che ha permesso di raggiungere quota -446 al Davanzo.* **601**
- 1261 — B. C. (COVA), 1973 — Esplorazioni alla fossa del Noglar — Lo Scarpone, 43 (13): 6; pure su Rass. Spel. It., 25 (1/4): 199
Breve storia delle esplorazioni precedenti e cenni sugli ultimi lavori eseguiti nella cavità. **243**
- 1262 — (COVA B.), 1973 — Ricerche di nuove cavità sul Canin — Not. ai soci, suppl. di Alpi Giulie, 1973: (3)
Accenni alle spedizioni minori condotte sul Canin nell'estate 1973 dalla Commissione Grotte Boegan. **984, 1057, Meandro soffiante**
- 1263 — COVA B., 1973 — Abisso Davanzo — 737 — Rass. Spel. It., 25 (1/4): 196-197
Descrizione delle varie esplorazioni che hanno permesso di raggiungere il sifone terminale della cavità; lo stesso articolo, in parte riassunto, appare su «Lo Scarpone» del-16/10/1973. **1, 585, 601**
- 1264 — COVA B., 1973 — Conclusa l'esplorazione dell'abisso Davanzo — Lo Scarpone, Milano 16/10/1973: 10
Vedi nota n. 1263; l'articolo risulta corredato, per un errore dell'impaginatore, da una foto della spedizione polacca alla Preta. **1, 585, 601**
- 1265 — COVA B., GASPARO F., 1973 — Attività della Commissione Grotte E. Boegan sulle Prealpi Carniche — Le Alpi Venete, 27 (1): 73
Succinte note sulle esplorazioni in alcune cavità del spilimberghese. **243, 623, 1000**
- 1266 — COVA B., STOCCHI M., 1974 — Abisso Enrico Davanzo: — 737 — Alpi Giulie, 68 (1): 100-101
Relazione sulle spedizioni 1972-1973 nella cavità. **1, 585, 601**
- 1267 — COVA M., GASPARO F., GUIDI P., 1974 — Attività della Commissione Grotte «E. Boegan» — Spel. Emil., Notiz., s. 2, 6 (6): 2

- Sotto questo titolo sono riuniti tre articletti dovuti a Cova (Campagna sul Canin), Gasparo (Spedizione in Alburno) e Guidi (Esplorazione del Picciola). 595*
- 1268 — COVA M., 1975 — Ricerche sul monte Canin nell'estate 1974 — Riv. Mens. del C.A.I., 96 (1): 59-60
Note sulle esplorazioni estive della Commissione Grotte Boegan. 595
- 1269 — DEIURI G., 1973 — Relazione attività del Gruppo Speleologico Monfalconese del Fante svolta negli anni 1972-1973 — Atti I Conv. Spel. del Friuli Venezia Giulia, Trieste 1973: 205-206
Cenni sull'attività del Gruppo che per il Friuli si sono concentrate nel cividalese ove si sono scoperte 11 nuove cavità. 43
- 1270 — DEIURI G., 1974 — Note sull'attività — Natura nascosta, 1974 1: 1-2, Monfalcone 1974
Fra l'altro viene ricordato il completamento del rilievo della Grotta di San Giovanni d'Antro. 43
- 1271 — LA DIREZIONE, 1972 — Attività degli anni 1971-1972 — Annali del Gruppo Grotte dell'Ass. XXX Ottobre, vol. 5: 5-6
Note sulle esplorazioni alla Genziana ed al Prez. 831, 884
- 1272 — ERCOLANI G., 1971 — Nell'abisso Cesare Prez — Rassegna Alpina, 22:182-187, Milano, luglio-agosto 1971
L'A. descrive l'esplorazione del novembre 1970 che ha permesso agli uomini della XXX Ottobre di raggiungere il fondo della cavità. 884
- 1273 — ERCOLANI G., 1973 — Fontanon del Riu Neri — Atti del I Conv. Spel. del Friuli Venezia Giulia, Trieste 1973: 171-175
Nota sul ciclo di esplorazioni che hanno permesso di scoprire oltre il sifone che chiude la prima caverna un complesso sistema di gallerie. 114
- 1274 — (FINOCCHIARO C.), 1972 — Attività della Commissione Grotte — Notiz. ai Soci, dic. 1972, n. 2, suppl. di Alpi Giulie
Vi è riportata la notizia delle nuove esplorazioni al Davanzo (-636) ed al Noglar (lung. m 2800). 243, 340, 601
- 1275 — FINOCCHIARO C., 1972 — Attività della Commissione Grotte «Eugenio Boegan» SAG-CAI di Trieste nel 1971 — Rass. Spel. It., 24 (3): 273-274
Note sull'attività esplorativa della «Boegan» nelle grotte del Canin e di Pradis. 1, 115, 243, 601
- 1276 — FINOCCHIARO C., 1973 — Attività della Commissione Grotte «E. Boegan». Società Alpina delle Giulie, C.A.I. Trieste — Atti I Conv. Spel. del Friuli Venezia Giulia, Trieste 1973: 184-188
Vi è illustrata l'attività della società negli ultimi anni; un paragrafo è dedicato al Catasto Regionale delle Grotte. 1, 243, 340, 555, 585, 595, 601
- 1277 — (FINOCCHIARO C.), 1973 — Commissione Grotte «Eugenio Boegan» — sta in: Relazione dell'attività sezionale nell'anno 1972, Notiz. ai soci, suppl. di Alpi Giulie, 1973 (2)
Nota sull'attività della Commissione inserita nel più ampio contesto dell'attività della Società Alpina delle Giulie. 1, 115, 243, 585, 595, 601
- 1278 — FINOCCHIARO C., 1973 — Relazione dell'attività della Commissione

- Grotte «E. Boegan» nell'anno 1972 — Atti e Memorie Comm. Grotte Boegan, 12: 7-16
Testo del discorso tenuto dal presidente della Commissione all'Assemblea dei Soci il 27 febbraio 1973. **1, 115, 243, 585, 595, 601**
- 1279 — (FINOCCHIARO C.), 1974 — Commissione Grotte «Eugenio Boegan» — Alpi Giulie, 68 (3)
Parte della relazione, letta all'Assemblea annuale della Soc. Alpina delle Giulie, riguardante l'attività speleologica. **243, 601, 623**
- 1280 — FINOCCHIARO C., 1974 — Relazione dell'attività della Commissione Grotte «E. Boegan» nell'anno 1973 — Atti e Memorie della Comm. Grotte Boegan, 13: 7-16
Vi vengono ricordati i lavori nel spilimberghese ed il completamento delle esplorazioni al Davanzo. **243, 601, 623, 1000, 1001, 1002**
- 1281 — FINOCCHIARO C., 1975 — Relazione dell'attività della Commissione Grotte «E. Boegan» nell'anno 1974 — Atti e Memorie della Commissione Grotte Boegan, 14: 7-16
Per il Friuli l'A. cita i lavori eseguiti sul Canin, nell'Inghiotto di Juris e al Landri Scur. **1, 125, 583, 585, 595, 601, 623, 1088**
- 1282 — (FINOCCHIARO C.), 1975 — Relazione dell'attività sezionale nel 1974. Commissione Grotte «E. Boegan» — Alpi Giulie, 69 (3)
Dettagliata relazione dell'attività dell'Alpina delle Giulie letta dal suo presidente in occasione dell'Assemblea Generale; la parte riguardante la Commissione Grotte è tratta dalla relazione pubblicata su Atti e Memorie (v. n. 1281). **125, 583, 585, 595, 623, 1088**
- 1283 — FORTI Fu., 1974 — Campagna estiva sull'altopiano del Canin — Alpi Giulie, 68 (1): 99
Cronaca di tre spedizioni svolte nel 1973. **601, 984, 1057, 1058**
- 1284 — FORTI P., 1973 — Attività U.S.B. — Notiz. di Spel. Emil., s. 2, 5 (6): 2, Bologna dic. 1973
L'attività dell'Unione Speleologica Bolognese è condensata in quattro capitoletti firmati dai vari responsabili; nell'ultimo è accennato alla visita ad alcune cavità friulane. **70, 323**
- 1285 — GARDENGHI G., 1974 — Campo estivo al Monte Canin — Notiz. di Spel. Emil., s. 2, 6 (4/5): 3
Vi si espongono i risultati della campagna estiva 1974 sul monte Canin dei gruppi emiliani. **583**
- 1286 — GASPARO F., 1972 — Attività 1972 della Commissione Grotte «E. Boegan» sul M. Canin — Le Alpi Venete, 26 (2): 173
Brevi note sulle campagne agli abissi Davanzo e Gortani svolte nel luglio e nell'agosto 1972 e sulle tre brevi campagne di ricerca che hanno portato all'esplorazione e rilievo di 27 nuove cavità. **585, 601**
- 1287 — GASPARO F., 1972 — Campagne di ricerca sul monte Canin nel 1972 — Rass. Spel. It., 24 (4): 404-405
Nota sulla scoperta ed esplorazione di una cinquantina di grotte. **984**
- 1288 — GASPARO F., 1973 — Campagne di ricerca sul Monte Canin — Le Alpi Venete, 27 (2): 169

- 1289 — GHERBAZ M., 1971 — Italia speleologica — Stalattite, Boll. del Gruppo Grotte C.A.I., Schio, 8: 41-50
Diario della prima giornata della spedizione al Gortani (27 ott. — 4 nov. 1967) che ha permesso a M. Gherbaz e ad A. Casale di raggiungere quota — 620. **555, 585**
- 1290 — GÖRNY A., 1975 — Abisso Michele Gortani — Taternik, 1975 (1): 32-34, Warszawa 1975
Relazione sulla spedizione polacca al Gortani (agosto 1974). **1, 585**
- 1291 — GRIMANDI P., 1970 — La Boegan a meno 882 — Sottoterra, 9 (25): 52, Bologna aprile 1970
Si comunica il raggiungimento del fondo al Gortani. **585**
- 1292 — GRUPPO GROTTA «CARLO DEBELIAK», 1973 — Relazione sull'attività svolta — Atti I Conv. Spel. del Friuli Venezia Giulia, Trieste 1973: 188-194
Attività del Gruppo dalla sua fondazione (1954) alla data del Convegno. **478, 999**
- 1293 — GRUPPO SPELEOLOGICO MONFALCONESE DELL'ASS. NAZ. DEL FANTE, 1972 — Relazione consuntiva di attività 1971 — Rass. Spel. It., 24 (3): 268-269
Accenni su lavori compiuti in cavità della Val Natisone e del tarvisiano.
- 1294 — GRUPPO SPELEOLOGICO MONFALCONESE SPANGAR C.A.I., 1973 — Rinuncia all'abisso Genzianella — S.S.I. Notiz., s. 2, 4 (3/4): 43
Viene spiegato in che maniera il Gruppo sia stato estromesso, dopo anni di duro lavoro, dall'esplorazione della più importante cavità del Cansiglio. Segue l'elenco dei lavori compiuti dal Gruppo sul Cansiglio-Cavallo. La medesima nota — con lievi modifiche — appare pure su Speleologia Emiliana, 5 (1/2), gennaio-aprile 1973. **831**
- 1295 — GUIDI P., 1972 — Battute in sella Grubia — Not. di Spel. Emil., s. 2, 4 (5): 1-2
Viene comunicato l'esito di tre brevi campagne di ricerca svolte nel corso dell'estate 1972. **595, 601, 984**
- 1296 — GUIDI P., 1972 — Campagna estiva al Gortani — Not. di Spel. Emil., s. 2, 4 (5): 3
Breve cronaca della spedizione effettuata nell'estate 1972 dalla Commissione Grotte Boegan ed i cui risultati si compendiano nell'esplorazione di alcuni rami laterali, nella ripresa di un documentario filmato e nella colorazione di due torrentelli ipogei. **1, 585**
- 1297 — GUIDI P., 1972 — Coloranti al Gortani e al Davanzo — Notiz. della S.S.I., s. 2, 3 (6): 2
Descritte le spedizioni effettuate nel 1972 nelle due cavità. **1, 585, 601**
- 1298 — GUIDI P., 1972 — Ricerche speleologiche in Val d'Arzino — Rass. Spel. It., 24 (4): 402
Breve sunto delle ricerche effettuate negli anni 1954/1973 nella zona; il medesimo articolo, un po' accorciato, è pubblicato sullo Scarpone, del 16 marzo

1973. 338, 345, 422, 507, 538, 616, 623, 683, 1000, 1001, 1002, 1003
- 1299 — GUIDI P., 1972 — Esplorazione dell'estate 1972 nell'Abisso Davanzo — Rass. Spel. It., 24 (4): 403-404
Note sulla campagna di ricerche svolta dal 9 al 15 luglio 1972. 555, 585, 601, 856, 884
- 1300 — (GUIDI P.), 1973 — Società Alpina delle Giulie. Attività della Commissione Grotte «E. Boegan» — Le Alpi Venete, 27 (2): 194-195
Viene data notizia dei risultati ottenuti nell'esplorazione dell'abisso Davanzo (v. nn. 1238, 1245, 1246). 601
- 1301 — GUIDI P., 1973 — Ricerche nella valle dell'Arzino — Lo Scarpone, 43 (6): 10, Milano 16/3/73
(v. n. 1298). 623
- 1302 — GUIDI P., 1973 — 736 all'Abisso Davanzo — Le Alpi Venete, 27 (1): 74
Relazione delle fortunate campagne che hanno permesso di portare la profondità della cavità da 450 a 736 metri. 1, 555, 585, 601
- 1303 — P.G. (GUIDI), 1973 — (Abisso del Col Sclaf) — Lo Scarpone, 43 (18): 6
Breve nota sulla cavità la cui esplorazione era stata iniziata nel settembre 1972. 984
- 1304 — GUIDI P., 1973 — E. Davanzo. Raggiunto il fondo a -737 — Not. di Spel. Emiliana, s. 2, 5 (6): 1-2, Bologna dic. 1973
Breve storia delle esplorazioni e relazione sulla spedizione che ha toccato il fondo dell'abisso (v. n. 1300). 601
- 1305 — (GUIDI P.), 1974 — Ricerche sul Canin — Alpi Giulie, 68 (4), Trieste 1974
Notizie sulle campagne esplorative della Commissione Grotte Boegan sul Canin, estate 1974 (v. nn. 1267, 1268). 595, 601, 1164
- 1306 — (GUIDI P.), 1974 — Nuove scoperte al Landri Scur — Alpi Giulie, 68 (4), Trieste 1974
Cenni sui lavori di scavo in seguito ai quali è stato scoperto e percorso un grosso sistema di gallerie. 125
- 1307 — GUIDI P., 1974 — Campagne esplorative del Circolo Speleologico e Idrologico Friulano nel 1974 — S.S.I. Notiz., s. 2, 5 (6): 80
Illustrate le campagne esplorative svolte nel 1974 sul Cimone e sul Robon. 1125, 1126, 1127, 1130
- 1308 — GUIDI P., 1974 — -460 all'abisso Picciola — S.S.I. Notiz., s. 2, 5 (6): 81; pure su Alpi Giulie 68 (4)
Notizie sulle esplorazioni del settembre 1974 in cui è stata raggiunta quota -460 (v. n. 1268). 595
- 1309 — GUIDI P., 1974 — Nuove esplorazioni al «Landri Scur» — S.S.I. Notiz., s. 2, 5 (6): 81
Vi si descrivono le nuove scoperte (v. n. 1306). 125
- 1310 — GUIDI P., 1975 — Spedizione polacca all'abisso Gortani — Not. di Spel. Emiliana, s. 2, 7 (1): 2
Viene comunicato il raggiungimento del fondo della cavità da parte di un gruppo polacco (v. n. 1290). 585

- 1311 — (GUIDI P.), 1975 — Commissione Grotte «E. Boegan». Ricerche nel Friuli — Alpi Giulie, 69 (2), Trieste giugno 1975
Note sui lavori al Landri Scur e sull'esplorazione di una grotta nei pressi di Stella. 125, 401
- 1312 — (GUIDI P.), 1975 — Commissione Grotte «E. Boegan» — Alpi Giulie 69 (3), Trieste ott. 1975
Cenni sull'attività sul Canin durante la primavera 1975. 1
- 1313 — MECAROZZI L., 1968 — Il mondo sommerso del Gorgazzo — Il Friuli, 12 (6): 36-37, Udine 1968
Cronaca delle esplorazioni subacquee alla risorgiva del Gorgazzo, inverno 1967-68, effettuate da sub dell'USAF di Aviano e del C.I.S.G. 36
- 1314 — MINVIELLE P., 1974 — La spéléologie en 1973. Un reflet de la vie moderne — Spéléo Flash, 8 (71), Bruxelles, marzo 1974
Giro d'orizzonte sulla speleologia mondiale nel 1973; fra le sette cavità superanti i 700 metri finite d'esplorare quell'anno vi è anche l'abisso Davanzo. 601
- 1315 — MOSETTI C., 1972 — Venticinque anni di attività (1946-1971) — Venticinque anni di attività del Gruppo Triestino Speleologi (1946-1971), tip. San Giusto, Trieste 1972: 3-49
Cronaca dei primi 25 anni di vita del Gruppo; particolare risalto viene dato nel testo al recupero degli infoibati del Bus de la Lum. 64, 65, 66, 68, 70, 113, 114, 125, 153, 327, 517, 634
- 1316 — MOSETTI C., 1972 — Attività del Gruppo Triestino Speleologi — Atti dell'XI Congr. Naz. di Spel., Genova 1972, Vol. II, Como 1974: 301-302
L'A. segnala le esplorazioni effettuate dal Gruppo nella Val Natisone, sul San Simeone e presso Meduno e Maniago.
- 1317 — NICOLETTIS P., 1974 — Una uscita ad «Antro» — Natura Nascosta, 1974, 1: 6-7 e 12-13, Monfalcone 1974
Descrizione dell'uscita in cui è stato completato il rilievo della cavità. 43
- 1318 — ORLANDINI G., 1972 — Nuove grotte sul Canin — S.S.I. Notiz., s. 2, 3 (6): 2
L'A. riferisce su di una breve campagna di ricerche svolta nell'agosto 1972 — 984
- 1319 — ORLANDINI G., 1974 — Campagne di ricerca sul Canin — Alpi Giulie, 68 (1): 103-104
(v. n. 1295). 595, 984
- 1320 — PAVANELLO A., 1972 — Speleologi bolognesi sul Monte Canin — Rass. Spel. It., 24 (4): 405
Note sulla campagna dell'U.S.B. sul Canin nell'agosto 1972. 585, 583
- 1321 — PAVANELLO A., 1972 — Attività dell'Unione Speleologica Bolognese nel 1972 — Atti dell'XI Congr. Naz. di Spel., Genova 1972, vol. II, Como 1974: 309-311
Fra le altre esplorazioni citate vi sono cenni sulle ricerche svolte sul Canin. 583, 585
- 1322 — PAVANELLO A., 1973 — Risultati della campagna estiva USB-GSF-GSF-

- Boegan — Not. di Spel. Emiliana, s. 2, 5 (4): 4
Dettagliata descrizione dei lavori svolti dall'Unione Spel. Bolognese, dal Gr. Spel. Faentino, dal Gr. Spel. Forlivese e dalla Commissione Grotte Boegan nella campagna di ricerche svoltesi dal 5 al 20 agosto 1973. **583, 585, 601, 1087, 1088**
- 1323 — PAVANELLO A., 1973 — Abisso A 12 sul Monte Canin — Rass. Spel. It., 25 (1/4): 198
Notizie sulle esplorazioni degli speleologi emiliani sul Canin durante il 1973; il medesimo testo si trova pure sullo «Scarpone» (v. n. 1239), ove appare in un più ampio notiziario. **583, 601, 1088**
- 1324 — PITOTTI G., 1895 — Una escursione invernale per Sella di Nevea — In Alto, 6 (1): 4-5
Relazione di una traversata da Tarvisio a Chiusaforte compiuta nel dicembre 1893; ai viandanti il Fontanon di Goriuda apparve quasi asciutto. **1**
- 1325 — PRIOLO G., 1972 — Esplorazioni sub alla «Ciasa des Aganis» — Alpi Giulie, 67: 82-83
Note sul superamento del sifone terminale e sulla scoperta di un'ampia galleria. **115**
- 1326 — PRIVILEGGI C., 1972 — Campagna di rilievi sul Monte Canin — Alpi Giulie, 67: 79-80
Relazione sulla piccola spedizione del settembre 1971 in cui furono rilevate 50 nuove cavità. **588, 595**
- 1327 — PRIVILEGGI M., 1970 — Gortani anno 1969-1970 — Il Grottesco, 21: 4-5, Milano 1970
Notizie sulle esplorazioni invernali. **585**
- 1328 — PRIVILEGGI M., 1972 — Esplorazioni dell'estate 1972 nell'abisso Gortani — Rass. Spel. It., 24 (4): 402-403
Cronaca della spedizione svoltesi dal 29 luglio al 9 agosto 1972. **1, 585**
- 1329 — REJA R., 1974 — Abisso 0.77 a meno centoventi — Il Carso, 5 (2): 3, Gorizia 1974
Descrizione — sino a -120 — della cavità e storia della sua esplorazione. **856, Ab. Seppenhof**
- 1330 — (RUGGIERO F.), 1971 — Attività di campagna — Sottoterra, 10 (30): 2-3, Bologna 1971
Vi si ricorda una ricognizione al Gortani. **585**
- 1331 — SAVOIA L., 1975 — il Fontanon del Riu Neri. «Cent'anni dopo» — Mondo Sotterraneo, 1974-1975: 9-12
Rievocazione della prima esplorazione della cavità. **114**
- 1332 — SILVESTRI U., 1974 — Scoperte del Bertarelli — Not. di Spel. Emiliana, s. 2, 6 (1): 1-2
Brevi notizie sulla scoperta e successiva esplorazione della Grotta di Canebola. **70, 323, 1080**
- 1333 — SPAGNOLLI G., 1975 — Relazione del Presidente Generale all'Assemblea dei Delegati — Riv. Mens. C.A.I., 96 (4): 215-246

Nella parte della relazione dedicata al Comitato Scientifico Centrale del C.A.I. l'A. illustra in rapida sintesi l'attività dei Gruppi Grotte del C.A.I. **583, 856**

- 1334 — (STOCKER V.), 1973 — Compendio di due anni di attività (1971-1972) — Vita negli Abissi, 1972: 9-13, Monfalcone 1973
Relazione sull'attività del G.S.M. Spangar nel biennio. **70, 585, 831**
- 1335 — TAVAGNUTTI M., 1972 — Quota —520 Abisso Emilio Comici — Le Alpi Venete, 26 (2): 171-172
Colorita e dettagliata cronaca della spedizione che nell'agosto 1972 permise agli speleologi del C.A.I. di Gorizia di raggiungere quota —520 nella cavità. **856**
- 1336 — TAVAGNUTTI M., 1972 — Esplorazioni del Gruppo Speleo «L. V. Bertarelli» C.A.I. Gorizia nella zona carsica del Monte Canin (Alpi Giulie) — Rass. Spel. It., 24 (4): 359-363
Storia delle prime esplorazioni del «Bertarelli» sul Canin ed illustrazione dei risultati conseguiti. **70, 585, 856, 857, 865**
- 1337 — TAVAGNUTTI M., 1973 — Abisso «E. Comici». Raggiunti i —520 m nella interessante cavità — Not. di Spel. Emiliana, s. 2, 5 (3): 2
Storia delle esplorazioni dal 1971 al gennaio 1973 (v. n. 1335). **856**
- 1338 — TAVAGNUTTI M., 1973 — G. S. Bertarelli: campagna estiva sul Canin — Not. di Spel. Emiliana, s. 2, 5 (5): 3
Relazione sulle esplorazioni di agosto al Comici. **585, 856**
- 1339 — T. M. (TAVAGNUTTI), 1973 — Una nuova zona carsica scoperta nel Friuli — Il Carso, 4 (2): 2, Gorizia, sett. 1973
Vengono segnalati i lavori eseguiti dal G.S. Bertarelli nell'alta valle dello Judrio.
- 1340 — TAVAGNUTTI M., 1973 — Campagna di ricerche nella valle dello Judrio — Not. di Spel. Emiliana, s. 2, 5 (4): 3
Si ripete, in pratica, quanto riferito al n. 1339.
- 1341 — TAVAGNUTTI M., 1974 — Attività del Gruppo «L. V. Bertarelli» — Le Alpi Venete, 28 (1): 63
Note sull'attività di campagna del Gruppo nell'estate 1973. **856**
- 1342 — M. T. (TAVAGNUTTI), 1974 — Grotta di Canebola. Ancora un tratto da esplorare — Il Carso, 5 (1): 3, Gorizia maggio 1974
Descrizione di un tratto nuovo, non ancora del tutto esplorato. **1080**
- 1343 — TAVAGNUTTI M., 1974 — Avanzamento all'abisso Comici — Not. di Spel. Emiliana, s. 2, 6 (4/5): 3
Descritta l'esplorazione in cui è stata raggiunta quota —774. **856**
- 1344 — TAVAGNUTTI M., 1974 — La spedizione 1974 all'abisso «E. Comici» — S.S.I. Notiz., s. 2, 5 (5): 68
(vedi n. 1343). **585, 856**
- 1345 — TAVAGNUTTI M., 1975 — Campagna sul Canin — Not. di Spel. Emiliana, s. 2, 7 (2/3): 4
Nota sulla campagna esplorativa del Bertarelli e del B.C.C.S. di Manchester all'abisso Comici. **856, Ab. Seppenhofer**

- 1346 — TURUS E., 1973 — Relazione sull'attività del Gruppo Speleo «L. V. Bertarelli» — Atti I Conv. Spel. del Friuli Venezia Giulia, Trieste, 1973: 200-203
Attività del Gruppo dal 1960 al 1973. **70, 74, 303, 323, 856, 968, 1073, 1080**

d) *Segnalazioni*

Vengono qui raccolti quei lavori, in gran parte guide alpinistiche, itinerari di salite ed escursioni, descrizioni di monti o gruppi di monti, in cui gli autori — fra l'altro — parlano anche delle cavità che hanno visto. Pur essendo, in genere, le citazioni brevissime, ritengo siano importanti — al fine di una maggiore conoscenza del fenomeno carsico regionale — in quanto in molti casi si tratta di cavità ancora non inserite nel catasto regionale.

- 1347 — — — , 1884 — Cronaca di altre società Alpine. Società Alpina Friulana — Riv. Alpina It., mensile del C.A.I., 4 (7): 79
Notizia dell'inaugurazione del ricovero Quintino Sella sul Montasio e itinerari per raggiungerlo. **312**
- 1348 — — — , 1927 — Nel gruppo del Monte Cavallo (Prealpi Carniche occidentali) — Riv. del C.A.I., 46 (11/12): 324-325
Nella relazione della prima salita alla Cima Manera per la parete ESE vi è citata una grotta.
- 1349 — — — , 1963 — Guida d'Italia del Touring Club Italiano. Friuli Venezia Giulia — Ed. T.C.I., Milano 1963: 1-459
Ampio rifacimento della III edizione, pubblicata nel 1934; come nell'edizione precedente vi è fatto cenno a svariate cavità. **36, 43, 46, 61, 65, 66, 70, 71, 89, 110, 114, 125, 180, 201, 202, 203, 312, 327, 818**
- 1350 — BASSI R., 1886 — La Carnia. Guida per l'alpinista — Ed. Quadro, Milano 1886: 1-196
Descrivendo i luoghi notevoli e meritevoli d'esser visitati l'A. cita alcune cavità, evidentemente le uniche di sua conoscenza. **100, 101, 180, Gr. fra Somplago e Alesso**
- 1351 — BERTARELLI L. V., 1934 — Venezia Giulia e Dalmazia — Guida d'Italia del T.C.I., Milano 1934: 1-443
Nuova edizione della guida «Le tre Venezie», apparsa nel 1920, per la parte riguardante le provincie di Trieste, Udine, Gorizia, Pola e Fiume. Numerose sono le grotte cui si fa cenno nel testo; di alcune è anche riportata una breve descrizione. **2, 36, 43, 46, 65, 66, 70, 71, 74, 110, 114, 119, 125, 153, 180, 201, 202, 203, 275, 818**
- 1352 — BRAGATO G., MARINELLI O., 1912 — Venzone e dintorni — Guida del Friuli, IV. Guida delle Prealpi Giulie, Udine 1912: 325-360
Vengono citate due grotte di cui una (Ciat dal Lôf) ormai distrutta da una cava. **108, 164**
- 1353 — BRAGATO G., MARINELLI O., 1912 — Gemona e dintorni — Guida del Friuli, IV. Guida delle Prealpi Giulie, Udine 1912: 361-390
Gli AA. descrivono la Casa dei Corvi e le Glazzere del Ciampon. **81, 82, 1096**
- 1354 — BRAGATO G., MARINELLI O., 1912 — Osoppo, Artegna, Buia, Magnano

- e i loro dintorni — Guida del Friuli, IV. Guida delle Prealpi Giulie, Udine 1912: 391-415
Brevemente descritto l'altipiano carsico del Monte Prat.
- 1355 — BRAGATO G., DE GASPERI G. B., 1912 — S. Daniele e dintorni — Guida del Friuli, IV. Guida delle Prealpi Giulie, Udine 1912: 527-550
Descrivendo la località di S. Tommaso (Maiano) gli AA. citano fenomeni carsici che si sono sviluppati nei conglomerati calcarei; analoghe citazioni riguardano poi il colle di Ragogna. 88, 87
- 1356 — BRAGATO G., MARINELLI O., 1912 — Nimis e la valle del Cornappo — Guida del Friuli, IV. Guida delle Prealpi Giulie, Udine 1912: 551-569
Vengono, fra l'altro, descritte brevemente o semplicemente citate sei grotte; della Pre Oreka viene riprodotta la planimetria. 59, 61, 62, 64, 65, 66
- 1357 — BRAGATO G., MARINELLI O., 1912 — I colli di Attimis e Faedis — Guida del Friuli, IV. Guida delle Prealpi Giulie, Udine 1912: 570-588
Gli AA. inseriscono nella descrizione dei dintorni di Attimis e Faedis quella di alcune grotte che si aprono nella zona. 46, 48, 51, 52, 55, 56
- 1358 — BUSCAINI G., 1974 — Alpi Giulie — Guida dei monti d'Italia, C.A.I.-T.C.I., Milano 1974: 1-488
Descrivendo vari itinerari di salita l'A. cita alcune cavità che vi si incontrano; buona parte di queste grotte — senza nome — non risulta essere inserita in catasto. 1, 311, 312, 313, 555, 585, 818
- 1359 — CAPUIS C., 1930 — I Gleris (Dolomiti carniche) — Riv. del C.A.I., 49 (1): 31-38
Descrizione alpinistica del Gruppo; vi si nominano un paio di caverne.
- 1360 — CLEMENTE D., 1967 — Escursioni alpinistiche — Resia, numero unico della Soc. Filol. Friul., Udine 1967: 13-17
Diciannove itinerari alpinistici partenti dalla valle di Resia; nel terzo viene citata la grotta del Barman (definita, more solito, non completamente esplorata), nel diciassettesimo sono descritte Le Pozze del Monte Sart. 2, 37
- 1361 — COBOL N., 1906 — Monte Canin m 2592 — Alpi Giulie, 11 (3): 123-130; (4): 159-164; (5): 173-186
Nella descrizione alpinistica del gruppo l'A. trova modo di illustrare il Ricovero Brazzà e la sua storia. 818
- 1362 — COBOL N., 1907 — Alpi Giulie — Tip. Caprin, Trieste 1907: 1-280
Vi si trovano notizie sui ricoveri Q. Sella e Brazzà e sul Fontanon del Barman. 164, 312, 818
- 1363 — DALLA PORTA XIDIAS S., DE INFANTI S., 1974 — Peralba, Chiadenis, Avanza — Itinerari alpini, 16: 55-110, Tamari Ed., Bologna 1974
Descrivendo i vari itinerari di salita gli AA. segnalano la presenza di alcune caverne (it. A/4, A/14, B/3, F/4, H/3, M/6 e M/9).
- 1364 — DOUGAN V., 1927 — Nuove salite nel Gruppo del Montasio — Alpi Giulie, 28 (1/3): 3
L'A., descrivendo alcune salite compiute fra gli anni 1923-1926, segnala alcune caverne e gallerie. Cav. sotto la Cima della Terra Rossa, Galleria del Foronon

- 1365 — FARNETI G., PRATESI F., TASSI F., 1974 — Guida alla Natura d'Italia — Mondadori ed., Verona 1974: I-XXIII, 1-552
Nella descrizione del Parco del Cansiglio viene citato il Bus de la Lum. **153**
- 1366 — LEICHT P.S., 1912 — Cividale e dintorni — Guida del Friuli, IV. Guida delle Prealpi Giulie, Udine 1912: 589-619
Sono brevemente citate due cavità. **32, 35**
- 1367 — MARINELLI G., 1894 — Descrizioni locali ed itinerari — Guida del Friuli, II. Guida del Canal del Ferro, Udine 1894: 189-320
Nel testo si trovano l'ubicazione e breve descrizione del Barman e di Goriuda e segnalazioni di grotte a S. Caterina di Lusnizza e sul Montasio. Viene ancora descritta la Gr. del Fornat, sita a quota 1300, sopra le sorgenti Pecol. **1, 164, 312, 818, Gr. del Fornat**
- 1368 — (MARINELLI O.), 1912 — Cormons ed il Collio — Guida del Friuli, IV. Guida delle Prealpi Giulie, Udine 1912: 713-729
A pag. 726 l'A. dedica alcune righe alla Gr. di Borgnano. **36 bis**
- 1369 — (MARINELLI O.), 1912 — Aggiunte e correzioni — Guida del Friuli, IV. Guida delle Prealpi Giulie, Udine 1912: 755-763
Planimetrie, parziali, della grotta di Villanova e della Grotta di Viganti. **66, 70**
- 1370 — MARINI D., GALLI M., 1974 — Alpi Giulie Occidentali — Soc. Alpina delle Giulie ed., Trieste 1974: 1-170
Guida alpinistico-escursionistica delle Alpi Giulie, con descrizione di 99 itinerari. Note storiche e geologiche completano il volume, in cui sono citati anche i maggiori fenomeni carsici ipogei della zona. **1, 2, 155, 313, 557, 555, 585, 595, 601, 818, 884, Pozzo sul ghiacciaio del Canin**
- 1371 — PRANDO E., 1973 — Guida alla speleologia dell'Italia: luoghi e itinerari — Mondadori ed., Verona 1973: 1-230
Manuale di speleologia, dall'accurata veste tipografica ed arricchito da numerose fotografie, diviso in due parti; nella seconda sono illustrate le maggiori cavità turistiche d'Italia: Le posizioni delle grotte del Friuli Venezia Giulia segnate sulla cartina a pag. 146 sono spostate di qualche decina di chilometri. **1, 43, 323, 555, 585**
- 1372 — SEPPENHOFER C., 1893 — Una salita del Canino dall'Ursic — Atti e Memorie della Soc. Alpina delle Giulie, 1887-1892, Trieste 1893: 161-168
Relazionando su di una salita effettuata nell'agosto 1888 l'A. descrive il Fontanon di Goriuda ed il ricovero Brazza. **1, 818**
- 1373 — URBANIS G., 1895 — Nuova salita alla Kellerspitz — In Alto, 6 (6): 84-85
Relazione della prima salita alla Kellerspitz dalla Cianeate; a metà percorso l'A. segnala una grotta. **Gr. sotto le Kellerspitz.**
- 1374 — VIAZZI L., 1969 — Le ferrate nelle Alpi Giulie — Rassegna Alpina, 9: 127-130, Milano marzo-aprile 1969
Nella descrizione delle vie di discesa dal Jof Fuart per il versante Sud l'A. cita una grotta che viene attraversata dal sentiero.
- 1375 — X., 1886 — Istituti scientifici. Società Alpina Friulana — Guida del Friuli, I. Illustrazione del Comune di Udine, Udine 1886: 240-244
Narrando dei primi anni di vita della S.A.F. l'A. cita i vari ricoveri che questa

ha eretto in montagna, menzionandone due ottenuti adattando delle cavità naturali. **312, 818**

e) Soccorso

Le schede riguardano, oltre agli elenchi dei volontari (1376-1377), relazioni su incidenti avvenuti in grotte della regione (1378-1381-1383-1387-1389-1390), attività delle squadre di soccorso regionali (1382-1386-1388) e note medico-tecniche connesse a questo genere di attività (1379-1380).

1376 — — — — , 1972 — Elenchi volontari — Boll. della Del. Spel. del C.N.S.A., 1: 11-20, Trieste 1972

1377 — — — — , 1973 — Elenchi volontari — Boll. della Del. Spel. del C.N.S.A., 2: 7-15, Trieste 1973

Sono riportati i nominativi degli speleologi friulani che compongono la locale squadra di soccorso.

1378 — BORGHESI R., GHERBAZ M., 1974 — Relazione dettagliata sull'incidente e l'operazione di soccorso a Roberto Borghesi nell'abisso «E. Davanzo» — Boll. della Del. Spel. del C.N.S.A., 3: 58-65, Trieste 1974

Descrizione dell'incidente e delle successive operazioni di recupero, con un rilievo schematico della cavità. 583, 601

1379 — FURLANI E., 1971 — Ricerche sulle alterazioni della coagulazione del sangue praticate su speleologi in missione — Atti del II Conv. della Del. Spel. del C.N.S.A., Trento sett. 1971: 214-216

Esami medici eseguiti su un gruppo di speleologi prima e dopo una impegnativa spedizione all'abisso Gortani. 585

1380 — GHERBAZ M., 1973 — Esperienze, considerazioni, prospettive sull'impiego delle ferule pneumatiche — Atti del III Conv. Naz. della Del. Spel. del C.N.S.A., Cuneo nov. 1973: 30-31

Nota critica sull'uso di ferule pneumatiche per lo steccaggio di un arto ferito. 601

1381 — GUIDI P., 1972 — Incidenti speleologici nel Friuli Venezia Giulia, anno 1971 — Boll. della Del. Spel. del C.N.S.A., 1: 39-40, Trieste 1972

Breve descrizione degli incidenti avvenuti in cavità della regione. 340

1382 — GUIDI P., 1973 — Attività 1972 del II Gruppo — Boll. della Del. Spel. del C.N.S.A., 2: 29-30, Trieste 1973

Attività dei volontari del Soccorso nel 1972; vi si menziona una manovra di recupero effettuata al Gortani. 585

1383 — GUIDI P., 1973 — Incidenti nelle grotte del Friuli Venezia Giulia. Anno 1972 — Boll. della Del. Spel. del C.N.S.A., 2: 47-49, Trieste 1973

Vi si menziona un incidente al Gortani. 585

1384 — GUIDI P., 1973 — Il soccorso speleologico. Problemi e prospettive — Atti del I Conv. Spel. del Friuli Venezia Giulia, Trieste 1973: 94-96

Analisi della situazione in cui si trova il Soccorso Speleologico regionale a otto anni dalla sua costituzione. 601

1385 — GUIDI P., 1974 — Chiamate il Soccorso Grotte — Special 15, 3 (50): 9, Udine 1974

Nota divulgativa illustrante carattere e finalità del Soccorso.
70, 326, 555, 585, 601, 856, 884

- 1386 — GUIDI P., 1974 — Attività 1973 del II Gruppo — Boll. della Del. Spel. del C.N.S.A., 3: 20-22, Trieste 1974
Fra il resto viene ricordata l'operazione di soccorso all'abisso Davanzo. **601**
- 1387 — GUIDI P., 1974 — Incidenti nel Friuli Venezia Giulia nel 1973 — Boll. della Del. Spel. del C.N.S.A., 3: 31-34, Trieste 1974
Excursus sull'infortunistica speleologica nella regione con cenni sull'incidente avvenuto all'abisso Davanzo. **114, 856, 601, 831, 1080**
- 1388 — GUIDI P., 1975 — Attività 1974 del II Gruppo — Boll. della Del. Spel. del C.N.S.A., 4: 24, Trieste 1974
Note sull'attività del Soccorso nella regione.
- 1389 — (GUIDI P.), 1975 — Incidenti segnalati nel 1974 — Boll. della Del. Spel. del C.N.S.A., 4: 40-45, Trieste 1975
Viene menzionato un incidente avvenuto in una grotta del Canin.
Ab. Seppenhofer
- 1390 — PAVANELLO A., 1974 — Attività 1973 del III Gruppo — Boll. della Del. Spel. del C.N.S.A., 3: 22-24, Trieste 1974
L'A. cita, fra l'altro, l'operazione di soccorso effettuata al «Davanzo». **601**

f) *Varie*

Sotto questa dicitura vengono elencate quelle voci bibliografiche che non è stato possibile sistemare negli altri gruppi: si tratta di 29 schede riguardanti argomenti disparati quali le riserve naturali istituite in zone carsiche (1391-1394-1400-1406-1414-1415) e la meteorologia delle stesse (1413-1417), racconti e memorie (1405-1416-1418), notizie diverse sulle grotte e sulla speleologia del Friuli.

- 1391 — — — , 1972 — Immagini del Cansiglio — Le Riserve Naturali del Cansiglio Orientale, ed. Reg. Friuli Venezia Giulia, Az. delle Foreste, Maniago 1972: 1-65
Serie di 70 fotografie, di cui molte a colori, illustranti vari aspetti del Cansiglio; parecchie riguardano aspetti del fenomeno carsico della zona. **153, 951, 953**
- 1392 — — — , 1973 — Premio Fondazione Renzo Dall'Acqua. Udine — Mondo Sotterraneo, 1972-1973: 49
Delibera dell'assegnazione del premio, edizione 1972.
- 1393 — — — , 1974 — Commissione Grotte «E. Boegan». Bivacco Speleologico — Alpi Giulie, 68 (3)
Si comunica la prossima erezione di un bivacco speleologico sul Col delle Erbe. **585, 601**
- 1394 — — — , 1974 — Immagini del Prescudin — L'ambiente fisico del Prescudin, Reg. Aut. Friuli Venezia Giulia ed., Az. delle Foreste, Maniago 1974: 1-63
Documentazione fotografica del parco. **1092**
- 1395 — COJANIZ A., 1970 — Dichiarazione d'amore alla Crete d'Aip — Il Friuli, 14 (4): 18-19, Udine 1970
Descrivendo la zona l'A. parla anche della Grotta di Attila. **502**

- 1396 — COMELLI A., 1974 — (il messaggio di saluto)... del Presidente della Giunta Regionale — Alpi Giulie, 68 (1): 12-13
Nell'indirizzo di saluto rivolto all'Alpina delle Giulie in occasione della celebrazione del suo 90° anno di attività il Comelli preannuncia l'imminente uscita di un nuovo provvedimento legislativo a favore della speleologia regionale.
- 1397 — COPPADORO A., 1896 — Terza carovana scolastica, 10 maggio 1896 — In Alto, 7 (4): 46
Relazione di una gita scolastica a Villanova ed alle sorgenti del Torre. 70
- 1398 — D'URSEL P., 1972 — Historique de la conquete souterraine — Spéléo Flash, 6 (52): 23-26, Bruxelles febr. 1972
Ottava puntata di una storia della speleologia; vi si parla dell'esplorazione del Bus del la Lum, che l'A. afferma esser stata effettuata nel 1923 dal T.C.I. 153
- 1399 — FERUGLIO E., 1922-23 — La sorgente del «Fornat» a Torreano di Cividale — Mondo Sottterraneo, 18-19 (5/6 e 1/3): 94-95
Breve nota sulla cavità. 177
- 1400 — FORNACIARI G., 1972 — Cinque località friulane da proteggere — Ed. Reg. Aut. Friuli Venezia Giulia, Az. delle Foreste, Maniago 1972: 1-29
Nel primo capitolo si parla della Grotta di Medea. 36 bis
- 1401 — FRANCESCATO G., 1956 — Timau — Quaderni della FACE, 9: 5-6, Udine genn.-marzo 1956
Divagazioni sui ricordi di gioventù dell'A.; tra le altre cose viene descritto il Fontanon di Timau. 180
- 1402 — (GHERBAZ M.), 1975 — Il bivacco speleologico «Vianello-Davanzo-Picciola» — Alpi Giulie, 69 (3)
Descrizione del bivacco eretto sul Col delle Erbe in memoria di tre speleologi uccisi da una slavina nel gennaio 1970. 585
- 1403 — GOITAN P., 1974 — 1963-1973. Il lavoro di un decennio — Alpi Giulie, 68 (1): 19-20
Schematica esposizione dell'attività svolta dall'Alpina delle Giulie nel decennio. 1, 555, 585, 595, 601
- 1404 — GRIMANDI P., 1971 — Notiziario — Sottoterra, 10 (30): 54, Bologna dic. 1971
Viene riportato un estratto del bando di concorso R. Dall'Acqua, edizione 1972.
- 1405 — GUERRINI G., 1972 — Andare per grotte — Cappelli ed., Bologna 1972: 1-163
Testo di divulgazione speleologica redatto in gran parte in base a ricordi personali dell'A.; nel capitolo dedicato alle grandi cavità italiane alcune righe riguardano gli abissi Gortani e Davanzo. 585, 601
- 1406 — IURETIG L., 1972 — Relazione dell'attività della Sezione Geo-speleologica della Società Adriatica di Scienze — Atti dell'XI Congr. Naz. di Spel., Genova 1972, vol. II Como 1974: 309-311
Al punto c della relazione l'A. accenna brevemente ai lavori speleologici eseguiti nelle riserve naturali integrali della regione.
- 1407 — KUGY G., 1971 — Il monte Canin — Il Grande libro delle Alpi, Vallardi Ed., Milano 1971: 160-161

Viene descritto il fenomeno carsico del Canin; il brano è tratto dal libro «Le Alpi Giulie».

- 1408 — LAURETI L., 1972 — L'uomo e l'ambiente carsico — Atti dell'XI Congr. Naz. di Spel., Genova 1972, vol. II, Como 1974: 65-72
Vengono esaminati i fattori umani che concorrono alla trasformazione dell'ambiente carsico, rilevando nel contempo il carattere condizionante di questo ambiente nei riguardi dell'uomo.
- 1409 — MANARESI A., 1940 — Emilio Comici — Le Alpi, Riv. Mens. del C.A.I., 60 (1/2): 22-23
Breve necrologio del rocciatore triestino che in gioventù fu anche valente speleologo. 153
- 1410 — MARSIGLIO G., 1975 — Missione Speleo — Primo Boll. dell'Ass. Friulana Ricerche, Tarcento 1975: 55-57
Cenni storici sulle ricerche e conoscenze speleologiche del Bernadia. 70, 74, 323
- 1411 — MAZZOTTI G., 1959 — Luigi Vittorio Bertarelli nel centenario della nascita — Ed. T.C.I., Milano 1959: 1-35
Commemorazione di L. V. Bertarelli; vi sono ricordate anche le sue imprese speleologiche. 153
- 1412 — MICONI P., 1975 — Grotta Vigant — Primo Boll. dell'Ass. Friul. Ricerche, Tarcento 1975: 51-54
Diario di una visita al primo tratto della cavità. 66
- 1413 — POLLI S., 1972 — Il Clima — Le riserve naturali del Cansiglio Orientale; ed. Reg. Friuli Venezia Giulia, Az. delle Foreste, Maniago 1972: 74-79
Descrizione del clima dell'altipiano carsico.
- 1414 — QUERINI R., 1971 — Il parco naturale costituisce una delle vie di accesso alla conoscenza dei problemi della natura e dell'uomo — Conservazione, conoscenza, organizzazione e fruizione degli ambienti naturali di alto pregio del Friuli Venezia Giulia; Atti del I Conv. Reg., Tarvisio sett. 1971, Maniago 1972: 9-21
Nel descrivere le zone che dovranno in un prossimo futuro essere vincolate a parchi o riserve l'A. ne cita alcune di notevole rilevanza per lo speleologo, quali il Canin, la zona di Gerchia ed il complesso Viganti-Pre Oreak. 65, 66
- 1415 — QUERINI R., 1972 — Il Cansiglio orientale: ambiente straordinario — Le riserve naturali del Cansiglio Orientale, ed. Reg. Friuli Venezia Giulia, Az. delle Foreste, Maniago 1972: IX-XI
Presentazione dell'opera, con definizione di scopi e limiti delle riserve. 136, 137, 151, 153, 256, 258, 376, 377, 410, 467, 473, 474, 504, 527, 950
- 1416 — RAGAZZI ANGELI F., 1974 — Nella bocca del diavolo — Ed. Boggero, Torino 1974: 1-154
Romanzo ambientato nel mondo speleologico italiano; in appendice dizionario dei termini speleologici ed elenco delle maggiori cavità. 555, 585
- 1417 — SAURO U., 1972 — Il carsismo, tra ricerca scientifica e cultura popolare — Atti del I Conv. Naz. per lo studio, la protezione e la valorizzazione dei fenomeni carsici, Verona ott. 1971
Fra le altre cose si parla dell'inversione termica che si riscontra nel polja del Cansiglio.

- 1418 — SPEZZOTTI G. B., 1973 — Il rifugio Gilberti nei grandi circhi del Canin — Il Friuli, 17 (5): 18-19
Excursus poetico sul rifugio Gilberti e sui primi frequentatori del Canin. **818**
- 1419 — VALUSSI G., 1970 — Friuli Venezia Giulia. Guida Geografico-storica — Le Monnier ed., Firenze 1970: 1-68
Manualetto, ad uso scolastico, che illustra le varie caratteristiche delle regione. **36, 43**
- 1420 — ZANNIER D., 1973 — A Monteperta risalendo la Valle del Cornappo — Il Friuli, 17 (5): 17
Breve descrizione della Val Cornappo; l'A. ipotizza per il torrente Cornappo un apporto di acque sotterranee dalle grotte del Monte Bernadia.

ELENCO PER ZONE

Per facilitare la ricerca allo studioso che debba documentarsi su una determinata zona si riportano i numeri riferentisi alle voci bibliografiche divisi in quattro gruppi (Alpi Giulie, Alpi Carniche, Prealpi Giulie, Prealpi Carniche) a loro volta suddivisi — ove l'alto numero di schede lo consigliava — in vari sottogruppi.

1) Alpi Giulie Occidentali

Il fiume Fella, la Val Canale e la Valle del Rio Bianco le dividono ad ovest e a nord delle Alpi Carniche; il confine con la Jugoslavia — corrente lungo lo spartiacque dal monte Forno alla sella di Carnizza — segna il limite orientale, mentre quello meridionale è dato dalla Val Resia. I lavori qui raccolti riguardano due sottogruppi: Canin (dal Robon al Sart) e Montasio (da Cave del Predil al Cimone).

a) Canin

943, 946, 947, 952, 955, 964, 968, 976, 979, 986, 987, 994, 995, 997, 1018, 1019, 1023, 1025, 1094, 1103, 1107, 1108, 1109, 1119, 1122, 1153, 1154, 1155, 1166, 1175, 1176, 1177, 1178, 1179, 1180, 1181, 1182, 1183, 1185, 1188, 1189, 1190, 1191, 1192, 1193, 1194, 1196, 1197, 1198, 1199, 1201, 1204, 1206, 1209, 1212, 1213, 1216, 1217, 1218, 1223, 1225, 1228, 1229, 1230, 1232, 1234, 1235, 1236, 1237, 1238, 1239, 1240, 1241, 1242, 1243, 1244, 1245, 1246, 1253, 1254, 1255, 1256, 1257, 1258, 1259, 1260, 1262, 1263, 1264, 1266, 1267, 1268, 1271, 1272, 1274, 1275, 1276, 1277, 1278, 1279, 1280, 1281, 1282, 1283, 1285, 1286, 1287, 1288, 1289, 1290, 1291, 1292, 1295, 1296, 1297, 1299, 1300, 1302, 1303, 1304, 1305, 1307, 1308, 1310, 1312, 1314, 1318, 1319, 1320, 1321, 1322, 1323, 1324, 1326, 1327, 1328, 1329, 1330, 1333, 1335, 1336, 1337, 1338, 1341, 1343, 1344, 1345, 1358, 1360, 1361, 1362, 1367, 1370, 1372, 1375, 1378, 1380, 1382, 1383, 1384, 1386, 1387, 1389, 1390, 1393, 1402, 1403, 1405, 1407, 1414, 1416, 1418

b) Montasio

975, 977, 978, 987, 990, 1116, 1307, 1347, 1358, 1364, 1370, 1374, 1375

2) Alpi Carniche

Il limite settentrionale è dato dal confine con l'Austria, dal monte Peralba al monte Forno; a sud dalla Valle del Rio Bianco, Val Canale, fiume Fella, fiume Tagliamento; ad ovest dal confine amministrativo con il Veneto, dal Passo della Mauria al monte Peralba.

969, 970, 972, 985, 986, 996, 1107, 1292, 1293, 1349, 1359, 1363, 1373, 1395, 1401

3) Prealpi Giulie

Sono delimitate a nord dalla Val Resia (che le divide dalle Alpi Giulie), ad Est dal confine con la Jugoslavia, a sud dalla pianura friulana e ad Ovest dal fiume Tagliamento. Sono state divise, per comodità, in Cividalese (Val Natisone e convali, dallo Judrio al Cornappo), Bernadia (zona compresa fra i torrenti Cornappo e Torre) e Gemonese (dalla catena dei Musi al Tagliamento ed alla pianura).

a) Cividalese

938, 958, 960, 962, 963, 971, 984, 1004, 1051, 1053, 1060, 1061, 1070, 1071, 1073, 1074, 1076, 1078, 1079, 1080, 1081, 1082, 1083, 1084, 1089, 1095, 1096, 1099, 1100, 1109, 1110, 1111, 1112, 1113, 1114, 1118, 1120, 1121, 1123, 1124, 1125, 1127, 1135, 1138, 1143, 1145, 1147, 1195, 1207, 1213, 1227, 1230, 1269, 1270, 1293, 1317, 1332, 1339, 1340, 1342, 1357, 1366, 1368, 1399, 1400

b) Bernadia

941, 946, 952, 953, 964, 984, 1011, 1017, 1060, 1061, 1062, 1063, 1067, 1069, 1083, 1094, 1117, 1126, 1128, 1133, 1134, 1135, 1136, 1139, 1144, 1148, 1149, 1160, 1163, 1168, 1183, 1220, 1252, 1284, 1311, 1356, 1369, 1397, 1410, 1412, 1414, 1420

c) Gemonese

937, 967, 982, 984, 1083, 1090, 1098, 1104, 1115, 1247, 1352, 1353

4) Prealpi Carniche

Sono delimitate a nord ed a est dal Tagliamento, a sud dalla pianura friulana e ad ovest dallo spartiacque con il Piave, dal Passo della Mauria al Vaiont, e dal complesso Cansiglio-Cavallo. Sono pure divise in tre zone: Prealpi dell'Arzino (dal Tagliamento al torrente Meduna), Prealpi Clautane (torrente Meduna-torrente Cellina) e massiccio Cansiglio-Cavallo.

a) Prealpi dell'Arzino

942, 949, 950, 961, 983, 988, 1002, 1003, 1007, 1058, 1059, 1061, 1066, 1071, 1072, 1077, 1078, 1087, 1097, 1106, 1129, 1130, 1137, 1140, 1142, 1146, 1150, 1157,

1159, 1160, 1161, 1162, 1169, 1200, 1219, 1222, 1226, 1231, 1232, 1261, 1265, 1273, 1274, 1275, 1276, 1277, 1278, 1279, 1280, 1281, 1282, 1298, 1301, 1325, 1335, 1349, 1355, 1381, 1414

b) *Prealpi Clautane*

957, 959, 966, 1061, 1088, 1093, 1152, 1210, 1281, 1282, 1306, 1309, 1311

c) *Complesso Cansiglio-Cavallo*

939, 944, 946, 952, 973, 974, 991, 992, 993, 998, 1061, 1064, 1065, 1092, 1151, 1177, 1179, 1180, 1182, 1187, 1201, 1203, 1207, 1208, 1210, 1211, 1214, 1215, 1219, 1221, 1224, 1226, 1234, 1237, 1248, 1249, 1250, 1251, 1254, 1255, 1271, 1294, 1313, 1348, 1365, 1391, 1394, 1398, 1406, 1408, 1409, 1411, 1413, 1415, 1417

ELENCO ALFABETICO DEGLI AUTORI

Altara E. — 1236
Alzona C., — 1051
Anelli F. — 970, 1073
Appi E. — 1093
Appi R. — 1093
Arcangeli A. — 1052
Associazione XXX Ottobre — 1237

Badini G. — 1039, 1132, 1173
1174, 1238, 1239, 1240
Baldassi B. — 939
Bartholenys J. P. — 1175
Bassi R. — 1350
Bauer E. W. — 1176
Bernacchi G. — 1241
Bertarelli L. V. — 1351
Bertino S. — 1094
Biagi G. — 1242, 1243, 1244
Boldori L. — 1095
Borghesi R. — 1245, 1246, 1378
Boscolo L. — 1040, 1054
Boulanger P. — 940
Bragato G. — 941, 971, 1352,
1353, 1354, 1355, 1356, 1357
Brena A. — 1247
Brignoli P. M. — 1055

Broili L. — 972
Brozzi M. — 1074, 1096
Brusini A. — 1133
Burelli O. — 1134
Buscaini G. — 1358
Bussani M. — 942

Cacciamali G. B. — 973
Cancian G. — 974, 1248, 1249,
1250, 1251
Cannarella D. — 1075
Cantarutti N. — 1097
Capuis C. — 1359
Caracci P. C. — 1004, 1005, 1006, 1076
1135, 1136
Cattaruzza T. — 1007
Chiaradia G. — 1077
Ciani L. — 1252
Ciceri A. — 1098, 1099
Clemente D. — 1360
Cobol N. — 1361, 1362
Cocevar C. — 1157
Cojaniz A. — 1395
Commissione Grotte «E. Boegan» — 1253
Comelli A. — 1396
Coppadoro A. — 1397

Corrà G. — 1041
 Corsi M. — 991
 Courbon P. — 1177, 1178, 1179, 1180,
 1254, 1255, 1256, 1257, 1258
 Cova B. — 943, 947, 1259, 1260, 1261
 1262, 1263, 1264, 1265, 1266
 Cova M. — 1267, 1268

Dainelli G. — 1021
 D'Alano R. — 1100
 Dalla Favera A. — 1100
 Dalla Porta Xydias S. — 1363
 D'Ambrosi C. — 964
 D'Aronco G. — 1042, 1101
 De Gasperi G. B. — 1102, 1355
 Degiovanni I. — 944
 Deiuri G. — 1269, 1270
 Del Basso G. M. — 1138
 Del Fabbro A. — 1078, 1079
 Dell'Oca S. — 945
 De Vit P. — 1139
 Di Colbertaldo D. — 975
 Di Maio M. — 1022, 1181, 1182
 Dougan V. — 1103, 1364
 Dresco E. — 1056
 D'Ursel P. — 1398

Ercolani G. — 1272, 1273

Falescin T. — 1104
 Faraone E. — 1105
 Farneti G. — 1365
 Feruglio E. — 1008, 1399
 Feruglio G. — 975
 Finocchiaro C. — 1023, 1158,
 1274, 1275, 1276, 1277, 1278
 1279, 1280, 1281, 1282
 Fornaciari G. — 1400
 Forti Fa. — 976
 Forti Fu. — 1283
 Forti P. — 1043, 1284
 Francescato G. — 1401
 Fratini F. — 965
 Furlani E. — 1379

Galimberti M. — 1140
 Galli M. — 1370
 Gardenghi G. — 1285
 Gasparo F. — 946, 947, 948, 949,
 977, 1141, 1159, 1160, 1161,
 1265, 1267, 1286, 1287, 1288

Gerometta G. B. — 1106
 Gherbaz M. — 1289, 1378, 1380,
 1402
 Göbl W. — 978
 Goitan P. — 1403
 Gørny A. — 1290
 Gortani M. — 1107
 Grimandi P. — 1183, 1291, 1404
 Gruppo Gr. «Carlo Debeliak» — 1292
 Gruppo Spel. Monfalconese dell'Ass.
 Naz. del Fante — 1293
 Gruppo Spel. Monfalconese Spangar
 C.A.I. — 1294
 Guerrini G. — 1405
 Guidi P. — 942, 946, 950, 951, 952,
 953, 954, 1009, 1010, 1044, 1045,
 1046, 1105, 1162, 1163, 1164, 1165,
 1267, 1295, 1296, 1297, 1298, 1299,
 1300, 1301, 1302, 1303, 1304, 1305,
 1306, 1307, 1308, 1309, 1310, 1311,
 1312, 1381, 1382, 1383, 1384, 1385
 1386, 1387, 1388, 1389

Jeannel R. — 1057
 Juretig L. — 1406

Kiauta B. — 1058
 Kunaver J. — 979
 Kugy G. — 1407

Laurenzi L. — 1080
 Laureti L. — 1166, 1408
 Leben F. — 1081
 Leicht P. S. — 1082, 1366
 Leonardi C. — 1059
 Leoncavallo G. — 955
 Longo Salvador G. — 966
 Lorenzi A. — 980, 1060
 Luca G. — 956

Macor C. — 1108
 Magistretti M. — 1061
 Manaresi A. — 1409
 Manfredi P. — 1062
 Manganaro C. — 1142
 Marinelli G. — 1109, 1367
 Marinelli O. — 941, 981, 982,
 983, 984, 985, 986, 1352,
 1353, 1354, 1356, 1357,

1368, 1369
 Marini D. — 1370
 Marchetti G. — 1143
 Marsiglio G. — 1011, 1063, 1144,
 1410
 Martel E.A. — 1047
 Marusic B. — 1110
 Maticetov M. — 1111
 Mattana M. — 1048
 Maucci W. — 974
 Mazzotti G. — 1411
 Mecarozzi L. — 1313
 Menichini D. — 1112, 1145
 Metzeltin S. — 987
 Miconi P. — 1412
 Milocco M. — 1146
 Minvielle P. — 1314
 Mor C. G. — 1113
 Mosetti C. — 958, 959, 988,
 1315, 1316
 Musoni F. — 1012, 1013, 1014,
 1015, 1024, 1049, 1083, 1114

 Nangeroni G. — 989
 Nallino G. — 967
 Nicoletti P. — 960, 1317
 Nicotra C. — 939

 Orlandini G. — 961, 1318, 1319
 Ostermann V. — 1115

 P. T. — 1116
 Paoletti M. — 1050, 1064
 Pavanello A. — 955, 1167, 1320, 1321,
 1322, 1323, 1390
 Pelizzo G. — 1147
 Pellarini P. — 1117, 1148
 Percoto C. — 1118
 Perez F. L. — 1184
 Perna G. — 990
 Peronio M. — 991
 Piemonte G. D. — 1119
 Pitotti G. — 1324
 Polli S. — 1413
 Porro E. — 1065
 Porro G. — 1065
 Porta A. — 1066
 Prando E. — 1371

Pratesi F. — 1365
 Primosi I. — 1168
 Prina D. — 1084
 Priolo G. 1325
 Privileggi C. — 1326
 Privileggi M. — 1169, 1327, 1328
 Purini A. — 1025

Quaia L. — 1065
 Querini R. — 992, 1414, 1415

Radmilli A. M. — 1085, 1086
 Ragazzi Angeli F. — 1416
 Rapuzzi P. — 1078
 Reja R. — 1329
 Rizzi A. 1149
 Ruggiero F. 1330

Sala B. — 1087
 Salvatori F. — 1185
 Santuz G. — 1120
 Sauro U. — 993, 1417
 Savoia L. — 1331
 Semeraro R. — 977, 994, 995, 1170
 Seppenhofner C. — 1372
 Silvestri U. — 962, 1332
 Sinigoi S. — 996
 Spagnolli G. — 1333
 Spezzotti G. B. — 1418
 Stocchi M. — 943, 1266
 Stocker V. — 1334
 Storti A. — 1121
 Strasser K. — 1067

Taffarelli C. — 1088
 Tassi F. — 1365
 Tavagnutti M. — 963, 968, 997,
 1068, 1335, 1336, 1337,
 1338, 1339, 1340, 1341, 1342,
 1343, 1344, 1345
 Tellini A. — 998
 Toniello V. — 939, 999
 Trevisini G. — 1122
 Trimmel H. — 1186
 Trinco G. — 1089, 1123
 Turus E. — 1346

Urbanis G. — 1373

Valbusa U. — 1026

Valussi G. — 1016, 1419

Verhoeff K. W. — 1069

Viazzi L. — 1374

X — 1375

Zannier D. — 1017, 1420

Zannier E. — 1150

Zötl J. — 969

GIUSEPPE MUSCIO

DOCUMENTI INEDITI E BIOGRAFIE PER UNA «STORIA DELLA SPELEOLOGIA» (FRIULI-VENEZIA GIULIA) UN PRECURSORE: ANGELO COPPADORO



Quelle che seguono sono solo delle semplici note bio e bibliografiche su un uomo, il Coppadoro, che, pur non raggiungendo mai una certa fama nel campo speleologico, fu uno dei primi e più attivi soci del Circolo Speleologico Friulano.

Angelo Coppadoro nasce il 4 agosto 1879 a S. Vito al Tagliamento. Compie gli studi liceali a Udine ed è qui che entra in contatto con l'appena costituita Società Alpina Friulana. Ivi stringe amicizia con i giovani Alfredo Lazzarini e Sabino Leskovic ed è con loro che, giovanissimo, nel 1892, compie la prima esplorazione della grotta di Villanova⁽¹⁾. La scoperta di una così interessante cavità porta grande prosperità alla speleologia, si continuano le esplorazioni ipogee in Friuli e oltre ai tre

già nominati troviamo anche ragazzi che poi diventeranno famosi in campi attinenti alla geologia: Ardito Desio, Egidio e Giuseppe Feruglio, Arrigo Lorenzi, Olinto Marinelli, Francesco Musoni; tutti guidati in queste loro esplorazioni dal prof. Achille Tellini: sorge così nel 1897 il Circolo Speleologico Idrologico Friulano.

In questi inizi del Circolo la posizione del Coppadoro è rilevante: è uno dei più attivi esploratori e l'ampia conoscenza di grotte come Villanova ed il Riu Neri si deve proprio a lui che ne intuì l'importanza. Era un ragazzo molto vivace nelle discussioni: ci piace ricordarlo durante l'assemblea della SAF del 27-12-1898, quando durante la discussione sul preventivo finanziario per il 1899, al capitolo di spesa che destinava 50 lire

⁽¹⁾ S. LESKOVIC, *La grotta di Villanova*, In Alto, 1892, n. 4, p. 68.

al Circolo Speleologico, si ebbe una vivace discussione con al centro la proposta del Coppadoro di raddoppiare questo contributo⁽²⁾.

Dal 1896 al 1902 egli collabora con « In Alto », la rivista della SAF. E' qui che troviamo le relazioni delle sue più importanti scoperte: oltre alle notizie sulle già citate grotte di Villanova e Riu Neri, vi sono dati su numerose altre cavità, come il Ciondar des Paganis che visitò nel '98, e un po' su tutte le grotte da più tempo conosciute in Friuli⁽³⁾.

Intanto studia a Padova e nel 1900 si laurea in Chimica; diventa così assistente universitario prima a Padova e poi a Parma. Nonostante la distanza da Udine continua a svolgere attività con il Circolo. Inizia in lui quella svolta scientifica che appare evidente nel suo lavoro sulle miniere di Timau⁽⁴⁾, ma va rilevato che già dal 1904 tutti i suoi lavori hanno una spiccata impronta chimica. Nel 1907 diventa libero docente in Chimica a Milano; le sue peregrinazioni per l'Italia lo costringono a dilazionare le visite a Udine e i contatti con il Circolo.

Durante la guerra 1915-1918, con il grado di sottotenente, istituì e diresse una scuola dei gas. Per i meriti ottenuti fu promosso al grado di tenente colonnello e fu insignito della croce di guerra.

Dopo il conflitto si trasferì definitivamente a Milano dove diresse « La chimica e l'industria », rivista della società chimica italiana. Questi impegni e la lontananza dal Friuli non gli permisero più di interessarsi alla speleologia. D'ora in poi tutta la sua vita sarà dedicata alla chimica: ebbe numerose cattedre d'insegnamento in istituti tecnici e università italiane, diresse numerosi giornali, pubblicò un centinaio di lavori, numerose relazioni e ricerche sperimentali dando così un notevole contributo allo sviluppo scientifico e meritandosi nel 1954 la Medaglia d'oro dei benemeriti della cultura.

Muore l'11 aprile del 1962 riverito e rispettato dal mondo della chimica, ma dimenticato, nonostante il suo contributo, da quello della speleologia.

⁽²⁾ In Alto, n. 2, 1899, p. 29.

⁽³⁾ Per le relazioni vedi la bibliografia del Coppadoro e O. Marinelli: Escursioni nei dintorni di Faedis, « In Alto » 1902, p. 61.

⁽⁴⁾ Vedi bibliografia del Coppadoro.

NOTE BIBLIOGRAFICHE DI ANGELO COPPADORO

N.B. - Sono qui elencati solo i lavori attinenti alla speleologia.

1896 3ª Carovana scolastica - In Alto, 7 (4).

Descrive la gita organizzata dalla SAF per le scuole.

1898 In Carnia: Al Barranco del Vinadia e salita al Cucas - In Alto, 9 (6): 60-61.

Parla di due salite compiute nei giorni 13-14 ottobre del 1898 ed accenna a due grotte che tentò di esplorare ed a una che visitò nelle vicinanze di Lauco.

- 1899 Le due Masariate - In Alto, 10 (2): 24-25.
Descrive le cavità corredando il lavoro con rilievi, dati metrici e termometrici e qualche accenno sulla fauna ivi trovata.
- 1899 Un'altra visita alla grotta di Villanova - In Alto, 10 (3): 41-42.
Dopo un breve cenno sulla storia delle esplorazioni della cavità, il Coppadoro racconta la spedizione da lui effettuata con Novelli e Goppler il 6 aprile 1899. La descrizione è corredata da un rilievo sommario di parte della cavità. Merita un cenno un fatto curioso narrato dal Coppadoro: uno degli esploratori vide passare «...un animale bianco di dietro con macchie ai lati, della grandezza di un gatto, il quale fuggì veloce verso l'interno, e che quindi non fu riconosciuto».
- 1899 Salita al Pizzo Timau - In Alto, 10 (5).
Descrive fra le altre cose anche la visita compiuta assieme a Lazzarini e Marpillero alle grotte di Timau.
- 1899 Ancora della grotta di Villanova - In Alto 10 (6): 84-85.
Parla di un'altra esplorazione alla cavità compiuta per raccogliere dati di temperatura e profondità (dai 607 m. slm. dell'entrata ai 541 m. slm. dell'ultimo punto raggiunto), con particolare riguardo al tratto seguente il pozzo che l'autore chiama «quarto salto».
- 1900 Società degli alpinisti tridentini - XX annuario 1896-98 - In Alto, 11 (1):
Si tratta di una semplice nota bibliografica.
- 1900 Il Fontanon del Rio Negro - In Alto, 11 (2): 17-19.
E' probabilmente il lavoro speleologico più conosciuto del Coppadoro. La relazione della cavità è corredata da interessanti dati di temperatura, profondità e portata d'acqua. Vi è inoltre una discreta relazione geologico-stratigrafica e sulla fauna ipogea.
- 1902 Sulle antiche miniere di Timau - In Alto, 13 (5): 51-53.
In questo lavoro già appare lo spirito più chimico dell'A.: dopo un'accurata analisi sui componenti di alcune rocce, accenna al Fontanon di Timau.
- 1903 Contributo allo studio dei fenomeni carsici dell'altipiano del Cansiglio - In Alto, 14 (2): 19-23.
E' una relazione sulle esplorazioni compiute in Cansiglio con Lazzarini e Capsoni in concomitanza con il convegno che la SAF tenne ad Aviano nel settembre 1902. Si descrivono con rilievi e dati 5 cavità fra le quali ricordiamo la Busa de la Lume e il Buso de la Jazza, interessante fenomeno di ghiacciaia naturale sfruttata dagli abitanti della zona.
- 1903 Il Fornat grotta nelle vicinanze di Meduno - In Alto, 14 (4): 39-40.
Descrive la visita compiuta nell'ottobre del 1902 assieme a Lazzarini e Bigotti, corredando il tutto con dati e rilievi.
- 1910 Sulla composizione di taluni calcari del canale del Ferro in Friuli - Il Cemento, 16 (11):
Il lavoro interessa la speleologia per il tipo di roccia e la zona presa in esame.
- 1911 Le misure della temperatura esterna - La scienza per tutti, Maggio-Giugno: 8.
Descrive vari tipi di termometri e spiega le migliori tecniche per il rilevamento delle temperature.

SOCI DEL CIRCOLO SPELEOLOGICO IDROLOGICO FRIULANO

ORDINARI:

Roberto BARDELLI
Luciano BROILI
Piercarlo CARACCI
Piergiuseppe CASTELLANI
Bernardo CHIAPPA
Roberto CIRIANI
Adriano DEL FABBRO
Dario ERSETTI
Paolo FABBRO
Leopoldo FEREGOTTO
Paolo GIOVAGNOLI
B. KIAUTA
Mario LEONCINI
Giovanni LUCA
Giuliano MAURO
Maria Teresa MAURO
Luciano S. MEDEOT
Guido MIGOTTI
Daniele MODESTO
Stefano MODONUTTI
Gino MONAI
Giuseppe MUSCIO

Bruno PANI
Gianni PERATONER
Paola PINTON
Walter PITT
Maurizio PONTON
Giancarlo QUAGLIA
Alessandro ROSSI
Daniele SACCAVINI
Federico SAVOIA
Luigi SAVOIA
Enrico SELLO
Umberto SELLO
Giovanni STEFANINI
Carlo TONAZZI
Sergio TREPPO
Enzo VALENTE
Adriano ZAGGIA
Alberto ZAGGIA
Enzo ZANUTTIGH
Maurizio ZILLI
Istituto di Geografia della Facoltà
di Lingue e Letterature Straniere
dell'Università di Udine

ONORARI:

Dott. Eugenio DE BELLARD PIETRI - Caracas (Venezuela)

PRESIDENZA E CONSIGLIO DIRETTIVO PER IL 1976

<i>Presidente</i>	Prof. dott. Piercarlo CARACCI
<i>Vice Presidenti</i>	Luciano Saverio MEDEOT Dario ERSETTI
<i>Segretario</i>	Giuseppe MUSCIO
<i>Tesoriere</i>	Bruno PANI
<i>Consiglieri</i>	Stefano MODONUTTI Gino MONAI Luigi SAVOIA

COLLEGIO DEI SINDACI

Cesare FERUGLIO DAL DAN	Bernardo CHIAPPA
Giampaolo MASSA	Paolo FABBRO (Sindaco supplente)

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Dott. Ivo CARDINALI	Gen. Nillo MARTINELLO
Acc. CAI cav. Cirillo FLOREANINI	

INDICE

Relazione morale per l'anno 1975, decennale della morte del sen. Michele Gortani	pag. 5
Federico Savoia: Abisso G. B. De Gasperis - 512 (Fr. 1235)	» 9
Pino Guidi: Appunti di bibliografia speleologica friulana (aggiornamento)	» 15
Giuseppe Muscio: Documenti inediti e biografie per una « storia della speleologia » (Friuli-Venezia Giulia) - Un precursore: Angelo Coppadoro	» 73
Soci del Circolo Speleologico Idrologico Friulano	» 77



**CIRCOLO SPELEOLOGICO
IDROLOGICO FRIULANO
c/o SOCIETA' ALPINA FRIULANA - C.A.I.**

**33100 UDINE (Italia)
VIA B. ODORICO DA PORDENONE**

